

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	11/08/2017	11	Salvarono le case di Gauro da un incendio: premiati <i>Roberto Di Giacomo</i>	5
CITTÀ DI SALERNO	11/08/2017	20	Sos per i roghi di plastica nei campi <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	11/08/2017	7	Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	11/08/2017	8	Vento in arrivo, temperature in calo su tutto il territorio <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	11/08/2017	19	Incendio lungo la Casilina <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	11/08/2017	19	Bellona brucia ancora, fiamme a Monticello <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	11/08/2017	3	Detenuti appiccano il fuoco in carcere <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	11/08/2017	4	In fiamme un escavatore in uso al Comune <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	11/08/2017	7	Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	11/08/2017	8	Vento in arrivo, temperature in calo su tutto il territorio <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DI NAPOLI	11/08/2017	26	Borriello in cella, Trieste e Balzano mollano <i>Tiziana Casciaro</i>	15
MATTINO NAPOLI	11/08/2017	29	Un milione per il restyling dei bagni del San Paolo <i>Pg.fr.</i>	17
MATTINO NAPOLI	11/08/2017	33	Camaldoli in fiamme, paura e case a rischio = I Camaldoli vanno in fiamme <i>Nico Falco</i> residenti evacuati e intossicati	18
MATTINO NAPOLI	11/08/2017	33	Castellammare paura nella zona delle Terme <i>Raffaele Cava</i>	20
QUOTIDIANO DEL SUD	11/08/2017	2	Clima più gradevole nelle regioni del Sud <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL SUD	11/08/2017	9	Incendi, emergenza senza fine <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DEL SUD	11/08/2017	10	Nappi resta in carcere <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	11/08/2017	19	Cimitero e case lambiti dal fuoco <i>Pietro Carbone</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	11/08/2017	19	Incendi, i soccorsi non funzionano <i>Antonio Iannicelli</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	11/08/2017	24	In fiamme il lido Itaca <i>Matteo Cava</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	11/08/2017	28	Mezzo antincendio finisce nella scarpata <i>Redazione</i>	27
ROMA	11/08/2017	2	Cava de' Tirreni, è emergenza: case minacciate e sgombrate <i>Redazione</i>	28
ROMA	11/08/2017	2	Previste forti raffiche di vento: è massima allerta <i>Redazione</i>	29
ROMA	11/08/2017	3	Napoli, Astroni e Camaldoli a fuoco Evacuata una famiglia a Chiaiano <i>Redazione</i>	30
ROMA	11/08/2017	3	Irpina, sterpaglie date alle fiamme: 8 persone denunciate alla Procura <i>Redazione</i>	31
ROMA	11/08/2017	5	Fermati sotto l'abitazione del ras <i>Luigi Sannino</i>	32
ROMA	11/08/2017	27	Comune, altre dimissioni: Balzano e Trieste Dalla Prefettura: in carica la Stilo fino al 17 <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	11/08/2017	2	Intervista a Maria Muscarà - Decisione grave, ne parleremo in commissione trasparenza <i>Ro.ru.</i>	35
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	11/08/2017	4	Torre del Greco, altre dimissioni La Prefettura: poteri al vice <i>D.m.</i>	36
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	11/08/2017	5	Roghi dai Camaldoli a Pianura Case evacuate, paura e rabbia = Fuoco dai Camaldoli a Pianura Case evacuate tra paura e rabbia <i>Piero Rossano</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	11/08/2017	5	Cava de` Tirreni, famiglie in fuga Il sindaco: Ci sentiamo impotenti <i>Rosa Coppola</i>	38
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/08/2017	4	Tentano di far saltare in aria centro di accoglienza per profughi <i>Redazione</i>	39
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/08/2017	14	Evacuate diverse abitazioni: è polemica <i>Redazione</i>	40
CRONACHE DEL SALERNITANO	11/08/2017	17	Miasmi a Battipaglia, anche Rinascita al fianco del Comune <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/08/2017	23	Racket, attenzione altissima <i>Gi.me.</i>	42
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/08/2017	25	Emergenza idrica e polemiche <i>Vincenzo Iozzo</i>	43
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/08/2017	28	In fiamme le colline Acquafredda in tilt <i>Redazione</i>	44
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/08/2017	31	In corso indagini sulle cause del rogo <i>Margherita Esposito</i>	45
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/08/2017	33	Sequestrate dalla Gdf due tonnellate di marijuana e skunk <i>M.c.</i>	46
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/08/2017	34	Terrore a Pizzo, incendio distrugge due case = Fiamme e panico nel centro storico due abitazioni distrutte da un incendio <i>Rosaria Marrella</i>	47
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/08/2017	22	La lettera del sindaco di Mormanno <i>Redazione</i>	49
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/08/2017	22	La Sila si sveglia in mezzo all` incubo del fuoco <i>Giovanni Pastore</i>	50
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/08/2017	25	Autobotte precipita in un dirupo tutti salvi <i>Ale.amo.</i>	51
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/08/2017	25	Incendio boschivo divora centinaia di ettari di terreno <i>And.pol.</i>	52
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/08/2017	25	Fiamme avvolgono il lido Itaca gravi danni a pareti e arredi <i>Andrea Polizzo</i>	53
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	11/08/2017	28	Dopo due settimane di fuoco la cittadina silana è allo stremo <i>Antonio Scarcella</i>	54
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	11/08/2017	21	Crisi ad Arghillà vertice in prefettura <i>Alfonso Naso</i>	55
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	11/08/2017	23	Fiamme al rione " G " , un intossicato <i>A.n.</i>	56
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	11/08/2017	26	Al Villaggio del Pino inviata un ` autobotte <i>Tina Ferrera</i>	57
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	11/08/2017	27	Ecorad, le fiamme partite dall ` esterno? <i>Gioacchino Saccà</i>	58
GAZZETTA DI BARI	11/08/2017	34	Alla base aerea di Gioia i mezzi meccanici confiscati = Escavatori confiscati dalla Dda donati al 36 Stormo di Gioia <i>Luca Natile</i>	59
GAZZETTA DI BARI	11/08/2017	35	In cenere i pini di S. Vito = Appiccato il fuoco alla pineta di S. Vito <i>Franco Petrelli</i>	60
GAZZETTA DI BARI	11/08/2017	37	Emergenze e calamità nuovo piano comunale = Emergenze e calamità un nuovo piano comunale <i>Eustachio Cazzorla</i>	61
GAZZETTA DI BARI	11/08/2017	39	Incendio in autosalone distrutte tre vetture <i>Giuseppe Cantatore</i>	62
MATTINO	11/08/2017	37	Corteo storico per le strade di Ariano Irpino <i>Redazione</i>	63
MATTINO AVELLINO	11/08/2017	28	Grazia, c'è una falsa segnalazione <i>Pasquale Pallotta</i>	64
MATTINO BENEVENTO	11/08/2017	26	In fumo dieci ettari nella giornata di ieri <i>Maria Tangredi</i>	65
MATTINO CASERTA	11/08/2017	27	Rogo al centro migranti l'accusa: odio razziale = Fiamme al centro migranti due arresti: uno è straniero <i>Ma.lig.</i>	66
MATTINO CASERTA	11/08/2017	28	Sul monte Grande in fumo vigneti e ulivi <i>Giulio Serragatta</i>	68
MATTINO SALERNO	11/08/2017	28	Monte Sant' Angelo ridotto in cenere inutili anche canadair ed elicotteri <i>Valentino Di Domenico</i>	69
NUOVA DEL SUD	11/08/2017	9	"Servono uomini e mezzi" <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

NUOVA DEL SUD	11/08/2017	9	Lotta agli incendi, in Val d'Agri al via la sperimentazione delle telecamere <i>Redazione</i>	71
NUOVA DEL SUD	11/08/2017	9	Vasto incendio tra Potenza e Pignola: esplode un rudere di campagna, diverse famiglie evacuate <i>Redazione</i>	72
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/08/2017	2	Clima più gradevole nelle regioni del Sud <i>Redazione</i>	73
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/08/2017	2	Arriva il temporale, danni e feriti in Veneto: un disperso a Rovigo <i>Redazione</i>	74
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/08/2017	9	Tre telecamere contro gli incendi <i>Redazione</i>	75
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/08/2017	10	Incendi dovunque in provincia Impegnate tutte le squadre Pian Cardillo sotto controllo <i>Redazione</i>	76
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	11/08/2017	14	Acquafredda, fiamme all'alba <i>Redazione</i>	77
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/08/2017	2	Arriva il temporale, danni e feriti in Veneto: un disperso a Rovigo <i>Redazione</i>	78
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/08/2017	2	Clima più gradevole nelle regioni del Sud <i>Redazione</i>	79
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/08/2017	10	Distrutta un'area vicino al centro cittadino. ancora roghi a Longobucco = Montalto, strage di animali <i>Redazione</i>	80
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/08/2017	10	Autobotte si ribalta durante i soccorsi = Autobotte ribaltata durante i soccorsi <i>Redazione</i>	81
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/08/2017	23	A Carpoli le fiamme lambiscono le abitazioni <i>Alessandro Sirianni</i>	82
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	11/08/2017	28	Le perizie dopo il rogo <i>Patrizia Siciliani</i>	83
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	11/08/2017	18	Emanata ordinanza per affrontare l'emergenza idrica <i>Redazione</i>	84
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	11/08/2017	21	Danneggiati i cartelloni ambientalisti <i>Vincenzo Raco</i>	85
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	11/08/2017	22	Mediterraneo porta di salvezza <i>V.r.</i>	86
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	11/08/2017	21	Distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie bisognose del paese <i>A.f.</i>	87
QUOTIDIANO DI BARI	11/08/2017	2	Xylella: Ragno (Arif), monitorati 18 mi la ettari <i>Redazione</i>	88
QUOTIDIANO DI BARI	11/08/2017	5	Fiamme nel parcheggio dell'autosalone, distrutte 4 auto <i>Redazione</i>	89
QUOTIDIANO DI BARI	11/08/2017	5	Traffico rifiuti, mezzi agricoli confiscati assegnati dal Tribunale per le emergenze ambientali <i>Redazione</i>	90
REPUBBLICA BARI	11/08/2017	9	Tre roghi da Gioia a Minervino danni da accertare <i>Redazione</i>	91
REPUBBLICA BARI	11/08/2017	9	Traffico di rifiuti i mezzi confiscati vanno ai militari <i>Redazione</i>	92
REPUBBLICA NAPOLI	11/08/2017	9	Nuovi incendi dolosi dal Camaldoli ad Agnano a Castellammare = Ancora roghi ai Camaldoli e ad Agnano <i>Redazione</i>	93
REPUBBLICA NAPOLI	11/08/2017	9	Caserta, fiamme contro il centro immigrati 2 arresti: "Odio razziale" = Fiamme contro centro immigrati due arrestati per "odio razziale" <i>Redazione</i>	94
corrieresalentino.it	10/08/2017	1	Cronaca - Corriere Salentino <i>Redazione</i>	95
quotidianodipuglia.it	10/08/2017	1	Violento incendio nei pressi dell'ospedale <i>Redazione</i>	97
quotidianodipuglia.it	10/08/2017	1	Venezia, violento temporale: - alberi sdradicati, danni e feriti - Un disperso vicino Rovigo <i>Redazione</i>	98
baritoday.it	10/08/2017	1	A fuoco quattro auto in un autosalone sulla Strada provinciale 231, intervengono i Vigili del fuoco Corato 9 agosto 2017 <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

baritoday.it	10/08/2017	1	Escavatori e trattore regalati al 36 Stormo Caccia: erano utilizzati per smercio illecito di rifiuti Gioia del Colle 10 agosto 2017 <i>Redazione</i>	100
ilgazzettinobr.it	10/08/2017	1	I rifiuti degli incivili hanno depauperato la spiaggia di Apani <i>Redazione</i>	101
irpinia24.it	10/08/2017	1	Nuovi roghi agricoli: I Carabinieri di Avellino denunciano altre otto persone <i>Redazione</i>	102
napoli.repubblica.it	10/08/2017	1	Potenza, fiamme alle porte della città. Statale chiusa a Maratea <i>Redazione</i>	103
napoli.repubblica.it	10/08/2017	1	Incendi: nell'Oasi degli Astroni e a Cigliano nel napoletano <i>Redazione</i>	104
napoli.repubblica.it	10/08/2017	1	Tentarono di incendiare una struttura di immigrati. Scatta l'accusa per odio razziale <i>Redazione</i>	105
napoli.repubblica.it	10/08/2017	1	Incendi: fiamme a Napoli sulla collina deiCamaldoli, case a rischio <i>Redazione</i>	106
salernonotizie.it	10/08/2017	1	Incendi infiniti, la Costiera Amalfitana brucia ogni giorno <i>Redazione</i>	107
salernonotizie.it	11/08/2017	1	Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola venerdì 11 agosto <i>Redazione</i>	108
salernonotizie.it	10/08/2017	1	Mai allerta meteo fu tanto attesa: domani, venti di burrasca al Sud <i>Redazione</i>	109
salernonotizie.it	10/08/2017	1	Incendi Cava de' Tirreni: sindaco ordina evacuazione residenti S.Martino <i>Redazione</i>	110
foggiatoday.it	10/08/2017	1	Black Land: i mezzi sequestrati all'Aeronautica di Gioia del Colle <i>Redazione</i>	111
ilsannita.it	10/08/2017	1	Emergenza incendi, Ricci ringrazia Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forestali <i>Redazione</i>	112
InterNapoli.it	10/08/2017	1	Volevano incendiare un centro per immigrati, arrestati due uomini nel casertano. NOMI - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	113
InterNapoli.it	10/08/2017	1	Incendio tra i Camaldoli e Marano, una nube grigia invade le case: allarme tra i residenti - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	114
InterNapoli.it	10/08/2017	1	L'incendio dei Camaldoli allarma l'area Nord di Napoli, in arrivo gli elicotteri: residenti chiusi in casa - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	115
InterNapoli.it	10/08/2017	1	L'incendio dei Camaldoli allarma l'area Nord di Napoli, in arrivo i canadair: residenti chiusi in casa - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	116
occhiodisalerno.it	10/08/2017	1	Cava: incendio sul Monte Finestra, cittadini chiedono maggiori interventi <i>Redazione</i>	117
occhiodisalerno.it	10/08/2017	1	Sant'Angelo: nuovo incendio sui Monti Lattari, partita la macchina dei soccorsi <i>Redazione</i>	118
occhiodisalerno.it	10/08/2017	1	Cava: incendio sul Monte Sant'Angelo, evacuate alcune famiglie <i>Redazione</i>	119
regione.basilicata.it	10/08/2017	1	- INCENDI, UILPA: RAFFORZARE ORGANICI DEI VIGILI DEL FUOCO - <i>Redazione</i>	120
regione.basilicata.it	10/08/2017	1	- - Incendi, Mollica: incrementare organici Vigili del fuoco - - <i>Redazione</i>	122
regione.basilicata.it	10/08/2017	1	- BRAIA: 3 TELECAMERE CONTRO GLI INCENDI IN ALTA VAL D'AGRI - <i>Redazione</i>	123
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/08/2017	7	Incendi, siccità, Xylella Arif, stagione di fuoco Valentino Sgaramella	124
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/08/2017	30	Roghi infiniti a Potenza e Maratea-Sapri = Il fuoco blocca anche la statale 18 Pino Perciante	125
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/08/2017	30	Brucia il territorio: sgomberi a Pian Cardillo a Potenza <i>Redazione</i>	126
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/08/2017	36	Salvaguardia dei boschi telecamere in Val d'Agri <i>Redazione</i>	127
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/08/2017	38	Vigili del fuoco Non bastano le parole di elogio e di solidarietà <i>Redazione</i>	128

montecorvino rovello**Salvarono le case di Gauro da un incendio: premiati***[Roberto Di Giacomo]*

MONTECORVINO ROVELLA Salvarono le case di Gauro da un incendio: premiaa MONTECORVINO ROVELLA Il sindaco di Montecorvino Rovella, Egidio Rossomando, ha conferito un attestato di merito agli operai della squadra antincendio "CI" in servizio presso la Comunità Montana Monti Picentini e ai volontari dell'associazione di protezione civile Noe, per aver evitato che il vasto incendio divampato sui monti Pila e Salvatore raggiungesse l'abitato della frazione di Gauro. Questi i nomi degli operatori coraggiosi insigniti dell'importante riconoscimento: lerò Scarpinati, Marco Ciliberti, Antonio Delli Bovi, Antonio Toriello, Donato Meloro, Antonio Imparato e Gianluca Coralluzzo presidente del Noe. La motivazione sull'attestato di merito recita: Si sono spinti oltre i limiti battendosi con tutte le proprie forze e con i mezzi in loro dotazione salvando persone e case. Un plauso è giunto anche da parte di tutti i consiglieri comunali. In questa occasione anche un noto ristoratore della zona, Pierino Cardenia, decise di accogliere nella propria pizzeria "L'oro di Napoli", gli operai per offrirgli una pizza in segno di forte gratitudine. Roberto Di Giacomo Gli operai e i volontari premiati a Montecorvino Rovella -tit_org-

capaccio paestum

Sos per i roghi di plastica nei campi

La segnalazione arriva da Gromola. Piano: I cittadini denuncino

[Redazione]

La segnalazione arriva da Gromola. Piano: I cittadini denuncino i CAPACCIO PAESTUM Troppi incendi di materiale plastico a Gromola: la denuncia è del Movimento animalista di Capaccio Paestum, presieduto da Carmine Quaglia. Si continua a bruciare materiale tossico - afferma Quaglia - durante tutta la notte e nella contrada di Gromola. Forse coloro che commettono questi atti non fanno il danno che procurano a se stessi, alle proprie famiglie, ai figli e all'ambiente. Forse non sono a conoscenza che bruciare i rifiuti, soprattutto la plastica, produce inquinanti altamente tossici, che hanno come causa un'ampia gamma di effetti, tumori, tossicità a carico del sistema immunitario, del fegato, della pelle e azione mutagena. Come tutti i cittadini ci chiediamo, come mai dopo controlli più rigidi possono ancora accadere questi incresciosi episodi?. A chiedere collaborazione ai cittadini è il vicepresidente del consiglio Giovanni Piano: È un fenomeno purtroppo consolidato, che non scopriamo oggi, e sul quale ci stiamo impegnando per contrastarlo. Noi stiamo monitorando e controllando il territorio, ma chiediamo la massima collaborazione agli stessi cittadini che devono denunciare ogni episodio. Allo stesso tempo, i proprietari e gli affittuari dei fondi, che spesso si giustificano dicendo che i roghi sono causati da ignoti, sono tenuti alla messa in sicurezza dei polistirolo, prima dello smaltimento, per evitare incendi. -tit_org-

**E' stato chiesto l'intervento di altri due Canadair per provare a spegnere alcuni roghi. Preoccupazione per l'avanzata del cemento
Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente***[Redazione]*

E' stato chiesto l'intervento di altri due Canadair per provare a spegnere alcuni roghi. Preoccupazione per l'avanzata del cemento. Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente CASERTA (gp) - In Campania la gestione ambientale è a dir poco in difficoltà. C'è da risolvere la grana degli incendi. Anche ieri, dalle prime ore del giorno gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso le operazioni di spegnimento di numerosi incendi boschivi. Due le richieste arrivate al Centro Operativo Aereo Unificato dalla Campania, 24 da tutto il Paese. "Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza", hanno spiegato da Roma. Ma solo pochi incendi sono stati spenti al termine di un'altra giornata di super lavoro. Ma quella dei roghi non è l'unica emergenza che attraversa la Campania. Secondo i dati di Legambiente la metà delle coste italiane è stata invasa dal cemento. "Soltanto il 19% del litorale (1.235 chilometri) del Belpaese è sottoposto a vincoli di tutela e tra le regioni 'più devastate', per aver costruito negli ultimi decenni entro i 300 metri di distanza dalla costa, spiccano Sicilia, Lazio e Campania", hanno spiegato gli ambientalisti. Dilaga l'abusivismo edilizio. Il fenomeno preoccupa ed è al centro di anche di uno studio del Centro di ricerca interdipartimentale Crisp, costituito dall'università Federico II di Napoli e del Cnr. Non sorprende che la Campania sia tra le peggiori d'Italia da questo punto di vista anche perché nelle cinque province manca anche uno strumento legislativo che possa consentire di affrontare, in generale, il problema delle costruzioni illegali. La legge approvata dal consiglio regionale su questa materia, infatti, è stata recentemente bocciata dal Consiglio dei ministri che ha deciso di impugnarla e di interrogare sulla stessa la Corte costituzionale.

O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente

Dieci gradi in meno per minime e massime

Vento in arrivo, temperature in calo su tutto il territorio

Bel tempo nel weekend e a Ferragosto

[Redazione]

Dieci gradi in meno per minime e massime Bei tempo nel weekend e a Feiragosto CASERTA fila.rag.) - Il caldo torrido sta per abbandonare il territorio campano. Dopo giorni tremendi, fatti di temperature da deserto del Sahara, finalmente i cittadini potranno avere un po' di sollievo. Secondo la protezione civile già da oggi le temperature scenderanno, e in diverse zone ci saranno venti forti con raffiche di burrasca. Il mutamento delle condizioni climatiche è dovuto principalmente al passaggio di una perturbazione di origine atlantica, che darà vita a un forte calo delle temperature. I giorni di Lucifero a partire da oggi dovrebbero essere solo un triste ricordo. L'abbassamento delle temperature non investirà solo la Campania, ma l'intero Stivale. Il Nord sarà colpito da temporali e rovesci. Al Sud invece sarà protagonista il vento, con un deciso rafforzamento delle raffiche. Per quanto riguarda le temperature le massime si fermeranno intorno ai 30 gradi e le minime intorno ai 23, con un decremento di circa dieci gradi rispetto a quanto rilevato nei giorni scorsi. Considerati gli eccessi della settimana, con picchi di 40 gradi, questo calo rappresenta un miglioramento notevole. Nel resto del weekend le temperature minime e massime si abbasseranno ulteriormente di qualche grado, garantendo un clima ancora migliore. Il tempo sarà prevalentemente soleggiato e stabile e non dovrebbero esserci sorprese nemmeno nel giorno di Ferragosto. Questa nuova fase climatica porterà sicuramente risultati positivi in molti ambiti della vita dei cittadini. I miglioramenti saranno visibili a partire dall'impatto che hanno le temperature sulla salute. In questo periodo i reparti di pronto soccorso della regione sono pieni di cittadini colpiti da danni conseguenti al caldo eccessivo, che interessano soprattutto bambini ed anziani. Un ulteriore ambito cui il caldo meno eccessivo farà riscontrare risultati apprezzabili è quello agricolo. I terreni sono aridi e negli ultimi giorni si è dovuti ricorrere a un'irrigazione dalla portata eccezionale per salvaguardare i raccolti. RIPRODUZIONE RISERVATA Al Nord condizioni peggiori con burrasche e forti temporali Al Sud clima più mite rispetto al settentrione Domani e domenica le raffiche più intense -tit_org-

CALVI RISORTA**Incendio lungo la Casilina***[Redazione]*

CALVI RISORTA (gr) - Estate rovente per l'Agro Calentino. Quasi in contemporanea con il grosso incendio che si è sviluppato a Bellona, nella zona del bosco Monacello, anche nel territorio di Calvi Risorta divampavano le fiamme: stiamo parlando del pomeriggio di mercoledì, quando l'allarme è scattato lungo la strada statale Casilina. All'origine del fuoco probabilmente l'avventata decisione di un contadino di bruciare le sterpaglie: il fuoco si è propagato in maniera incontrollata e ha raggiunto anche il vicino depuratore comunale calentino. all'altezza del bivio di Rocchetta e Croce e Calvi Risorta. La società che gestisce il depuratore ha immediatamente allertato il sindaco Giovanni Lombardi e l'assessore Rosy Capareo, che a loro volta hanno fatto intervenire la Protezione civile locale, la guardia forestale e i vigili del fuoco di Caserta. Per fortuna le fiamme sono state domate prima che potessero causare danni all'impianto di depurazione delle acque, ma il contadino che ha appiccato il fuoco rischia ora pesanti sanzioni. s- MPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il sindaco Abbate: subito allertati vigili del fuoco e protezione civile. Il Comitato cittadino: "All'Iside continuano le fumarole"
Bellona brucia ancora, fiamme a Monticello

[Redazione]

Il sindaco Abbate: subito allertati vigili del fuoco e protezione civile. Il Comitato cittadino: "All'Iside continuano le fumarole Bellona brucia ancora, fiamme a Monticello". Nel bosco della zona est della città. Fuoco domato solo dopo 9 ore di lavoro: danni ai vigni. BELLONA (Gianluca Rocca) - Bellona brucia ancora. Questa volta, per fortuna, non ci sono rifiuti in combustione, ma "solo" vegetazione: terra e alberi, vigneti e bosco. Da mercoledì nel tardo pomeriggio e fino a ieri mattina, un vasto incendio ha tenuto sotto scacco i residenti di località Monticello, nella zona est della città. Ore di grande paura anche perché, una volta calato il buio, non è stato possibile far intervenire i mezzi aerei. E' rimasto quindi tutto nelle mani delle "forze di terra": grande la prova di professionalità di vigili del fuoco, protezione civile e comunità montana, che hanno aggredito le fiamme cercando innanzitutto di circoscrivere le fiamme. Diversi i momenti critici, con il fronte del fuoco che in più occasioni ha avuto impennate di intensità che hanno rischiato di accerchiare gli operanti. Anche i residenti hanno dato una mano, nei limiti del possibile e fino a notte inoltrata. Almeno in tre occasioni la battaglia sembrava vinta ma poi il fuoco riprendeva diabolamente vita. Ieri in tarda manina, anche grazie all'uso degli elicotteri, la situazione è tornata definitivamente sotto controllo. Ma non c'è stato nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo che già dall'ormai noto sito dell'Iside è scoppiata una nuova emergenza fumarole: sul campo anche il sindaco Filippo Abbate, che ha inviato sul posto la polizia municipale e chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Solo in serata, intorno alla 19, la fumarola nell'ex sito di stoccaggio (reduce dal rogo dell'1 1 luglio scorso) è stata domata, coperto dall'ennesimo carico di terra che fin dai giorni dopo il rogo si stanno continuando ad accumulare sui rifiuti combusti ed evidentemente ancora 'vivi'. Una situazione destinata a continuare fino a che la procura non dissequestrerà l'impianto consentendo a Comune e Regione (in sinergia) di procedere con i lavori di messa in sicurezza e, poi, di bonifica definitiva. "A breve - ha poi fatto sapere il sindaco - faremo dei tavoli tecnici con tutte le associazioni. Ognuna potrà partecipare con un proprio rappresentante". E sono tante le associazioni coinvolte nella lotta per la tutela dell'ambiente e della salute scatenata dal rogo dell'1 1 luglio, due su tutte: il comitato cittadino 'Bellona/Triflisco-Mai più Iside' (che si stanno battendo per scongiurare le lungaggini della politica e ottenere l'immediata partenza delle operazioni di messa in sicurezza), e le associazioni dei coltivatori (forse i più penalizzati nell'immediatezza dei fatti, a causa dei dubbi sull'inquinamento dei terreni che si trovano entro i 500 metri dall'Iside). Ieri sera il comitato cittadino 'Mai più Iside' ha chiamato a raccolta tutti i cittadini di Bellona, per una nuova assemblea pubblica, questa volta nel Centrai park di via XX Settembre, alle spalle della chiesa madre. Per fare il punto della situazione e per pianificare le prossime mosse. Un lavoro non semplice anche perché nonostante l'obiettivo finale sia lo stesso per tutti, si manifestano spesso mille volontà diverse sui metodi per raggiungere quell'obiettivo. (O RIPRODUZIONE RISERVATA Ieri pomeriggio nuovo intervento dei caschi rossi nell'ex sito di compostaggio: terreno per coprire i filmi tossici -tit_org-

Detenuti appiccano il fuoco in carcere

[Redazione]

MILANO - Un incendio è divampato nella notte all'interno del carcere minorile Beccaria di Milano. Lo denuncia il Sappe, Sindacato autonomo di polizia penitenziaria. Ricostruisce gli eventi, in una nota, Alfonso Greco, segretario regionale per la Lombardia del Sappe: "I detenuti della Sezione giovani adula hanno cercato di fare più fumo possibile in modo da 'costringere' i collegli a portarli ai cancelli del piano terra, cosa che ovviamente non hanno fatto. Sarebbe stato impossibile garantire la sicurezza con le poche unità presenti". Continua il sindacalista: "Da un mese circa, quasi ogni giorno, vengono rinvenuti al campo cellulari e quantità importanti di sostanza stupefacente, come già denunciato più volte dal Sappe". Solo due giorni fa, la polizia penitenziaria, insospettita da alcuni atteggiamenti, ha perquisito più accuratamente i detenuti del primo gruppo al rientro dall'aria: uno di loro aveva addosso circa 11 grammi di hashish, mentre il giorno prima erano stati lanciati un cellulare e altra sostanza, immediatamente individuad dal poliziottoser vizio ai passeggi. "La polizia penitenziaria sta facendo egregiamente il proprio lavoro commenta Greco - ma il dipartimento della giustizia minorile quando pensa di dare risposte concrete? Avevano promesso l'apertura del nuovo padiglione a luglio, ma ancora tutto tace. Appena qualche detenuto esce, invece di cercare di mantenere i numeri bassi, viste le grandi difficoltà di struttura e di personale, ci rimandano quelli 'appoggiati' nelle altre strutture. I detenuti ci provano, noi facciamo il nostro lavoro, i detenuti non ci stanno e danno fuoco in continuazione... il Dipartimento che risposte ci da?". Greco evidenzia infine che l'incendio di ieri sera non si esclude possa essersi trattato di un gesto intimidatorio. Netta la denuncia di Donato Capece, segretario generale del Sappe: "Il sistema penitenziario, per adulti e minori, si sta sgretolando ogni giorno di più. Abbiamo registrato un numero di evasioni incredibili, da istituti e da mancati rientri, in pochissime settimane. Ci rendiamo conto che quel che denuncia il Sappe da tempo, ossia che la sicurezza interna delle carceri è stata annientata da provvedimenti scellerati come la vigilanza dinamica e il regime aperto, dall'aver tolto le sentinelle della polizia penitenziaria di sorveglianza dalle mura di cinta delle carceri, dalla mancanza di personale". Ci sono Smila agenti in meno rispetto al previsto, e sono state autorizzate ieri 305 nuove assunzioni "E ci rendiamo conto, come avevamo denunciato, che mettere gli uomini di 25 anni nei penitenziari minorili è stata una scelta politica sbagliata. che ha determinato anche l'atteggiamento aggressivo dei minorenni verso i poliziotti", conclude Capece. &2017LAPRESSE -tit_org-

PADULA Era impiegato per lavori alle spalle della Certosa. Si batte la pista del dolo
In fiamme un escavatore in uso al Comune

[Redazione]

PADULA Era impiegato per lavori alle spalle della Certosa. Si batte la pista del dolo In fiamme un escavatore in uso al Comune PADULA (pg) - Un mezzo in uso al Comune di Padula distrutto dalle fiamme, un altro gravemente danneggiato. Non si esclude la pista del dolo per "spiegare" quanto accaduto la notte scorsa nella città salernitana. Avvolti dalle fiamme un escavatore di proprietà privata noleggiato dal Municipio per l'esecuzione di alcuni lavori in prossimità di un fiume alle spalle della Certosa di San Lorenzo e un altro mezzo pure parcheggiato nei pressi del canale. Sul posto, allertati dai residenti, i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Sala Consilina. Intervenuti in supporto anche gli uomini della protezione civile Vallo di Diano di Padula. Sono stati immediatamente avviati tutti i rilievi del caso necessari a stabilire la causa dell'incendio. Non si esclude, al momento, che non si sia trattato di un incidente. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**E' stato chiesto l'intervento di altri due Canadair per provare a spegnere alcuni roghi. Preoccupazione per l'avanzata del cemento
Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente***[Redazione]*

E' stato chiesto l'intervento di altri due Canadair per provare a spegnere alcuni roghi. Preoccupazione per l'avanzata del cemento Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente NAPOLI (gp) - In Campania la gestione ambientale è a dir poco in difficoltà. C'è da risolvere la grana degli incendi. Anche ieri, dalle prime ore del giorno gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso le operazioni di spegnimento di numerosi incendi boschivi. Due le richieste arrivate al Centro Operativo Aereo Unificato dalla Campania, 24 da tutto il Paese. "Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza", hanno spiegato da Roma. Ma solo pochi incendi sono stati spenti al termine di un'altra giornata di super lavoro. Ma quella dei roghi non è l'unica emergenza che attraversa la Campania. Secondo i dati di Legambiente la metà delle coste italiane è stata invasa dal cemento. "Soltanto il 19% del litorale (1.235 chilometri) del Belpaese è sottoposto a vincoli di tutela e tra le regioni 'più devastate', per aver costruito negli ultimi decenni entro i 300 metri di distanza dalla costa, spiccano Sicilia, Lazio e Campania", hanno spiegato gli ambientalisti. Dilaga l'abusivismo edilizio. Il fenomeno preoccupa ed è al centro di anche di uno studio del Centro di ricerca interdipartimentale Crisp, costituito dall'università Federico II di Napoli e del Cnr. Non sorprende che la Campania sia tra le peggiori d'Italia da questo punto di vista anche perché nelle cinque province manca anche uno strumento legislativo che possa consentire di affrontare, in generale, il problema delle costruzioni illegali. La legge approvata dal consiglio regionale su questa materia, infatti, è stata recentemente bocciata dal Consiglio dei ministri che ha deciso di impugnarla e di interrogare sulla stessa la Corte costituzionale O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Roghi boschivi e coste erose, disastro sull'ambiente

Dieci gradi in meno per minime e massime

Vento in arrivo, temperature in calo su tutto il territorio

Bel tempo nel weekend e a Ferragosto

[Redazione]

Dieci gradi in meno per minime e massime Vento arrivo, temperature in calo su tutto il territorio Bei tempo nel weekend e a Feiragosto NAPOLI fila.rag.) - Il caldo torrido sta per abbandonare il territorio campano. Dopo giorni tremendi, fatti di temperature da deserto del Sahara, Finalmente i cittadini potranno avere un po' di sollievo. Secondo la protezione civile già da oggi le temperature scenderanno, e in diverse zone ci saranno venti forti con raffiche di burrasca. Il mutamento delle condizioni climatiche è dovuto principalmente al passaggio di una perturbazione di origine atlantica, che darà vita a un forte calo delle temperature. I giorni di Lucifero a partire da oggi dovrebbero essere solo un triste ricordo. L'abbassamento delle temperature non investirà solo la Campania, ma l'intero Stivale. Il Nord sarà colpito da temporali e rovesci. Al Sud invece sarà protagonista il vento, con un deciso rafforzamento delle raffiche. Per quanto riguarda le temperature le massime si fermeranno intorno ai 30 gradi e le miniine intomo ai 23, con un decremento di circa dieci gradi rispetto a quanto rilevato nei giorni scorsi. Considerati gli eccessi della settimana, con picchi di 40 gradi, questo calo rappresenta un miglioramento notevole. Nel resto del weekend le temperature minime e massime si abbasseranno ulteriormente di qualche grado, garantendo un clima ancora migliore. Il tempo sarà prevalentemente soleggiato e stabile e non dovrebbero esserci sorprese nemmeno nel giorno di Ferragosto. Questa nuova fase climatica porterà sicuramente risultati positivi in molti ambiti della vita dei cittadini. I miglioramenti saranno visibili a partire dall'impatto che hanno le temperature sulla salute. In questo periodo i reparti di pronto soccorso della regione sono pieni di cittadini colpiti da danni conseguenti al caldo eccessivo, che interessano soprattutto bambini ed anziani, un ulteriore ambito in cui il caldo meno eccessivo farà riscontrare risultati apprezzabili è quello agricolo. I terreni sono aridi e negli ultimi giorni si è dovuti ricorrere a un'irrigazione dalla portata eccezionale per salvaguardare i raccolti. e RIPRODUZIONE RISERVATA Al Sud clima più mite rispetto al settentrione Domani e domenica le raffiche più intense Al Nord condizioni peggiori con burrasche e forti temporali -tit_org-

Borriello in cella, Trieste e Balzano mollano

I politici del Pd scrivono al prefetto: si proceda subito alla nomina di un commissario prefettizio

[Tiziana Casciaro]

Borriello in cella, Trieste e Balzano mollano I politici del Pd scrivono al prefetto: si proceda subito alla nomina di un commissario prefettizio - Lui è. */ di Tiziana Casciaro TORRE DEL GRECO - Un commissario prefettizio alla guida del Comune di Torre del Greco. E' la richiesta partita dal consigliere regionale della Campania, Loredana Raia; dal segretario cittadino del Pd, Antonio Cutolo e dai consiglieri comunali democristiani Salvatore Romano, della Gorga, Lorenzo Porrio e Michele Polese. In una nota - indirizzata al prefetto di Napoli - i firmatari denunciano "la paradossale situazione di odierna paralisi delle funzioni politico-amministrative, creatasi all'indomani delle dimissioni del vicesindaco e di quasi tutta la giunta comunale. Dieci consiglieri comunali si sono dimessi ritenendo finita l'esperienza amministrativa all'indomani dei gravi fatti di cronaca giudiziaria avvenuti. Si evidenzia l'irresponsabile comportamento di consiglieri comunali ed assessori che non hanno la dignità di dimettersi, favorendo il superamento della situazione di stallo". I firmatari dell'esposto chiedono l'immediato intervento del prefetto affinché voglia "ad horas procedere alla nomina di un commissario prefettizio, che assuma le funzioni di governo del Comune". Intanto la politica corallina continua a perdere pezzi. Ieri il consigliere comunale Antonio Trieste, eletto tra le fila della lista 'Ciavolino per Torre', e l'assessore Domenico Balzano, con la delega alla Protezione civile, si sono dimessi. "Continuare a star seduti su quella 'sedia' senza poter dare un contributo positivo alla mia città non ha senso. Si sta chiudendo una delle pagine più brutte per la nostra città, jarse mai Torre del Greco ha subito vergogna peggiore, ma il mio augurio per la mia terra è che possa risorgere presto dalle ceneri. Ho provato in questi anni a mettere in evidenza le ricchezze culturali del nostro paese, il patrimonio storico ma tutto è stato inutile - rende noto il consigliere dimissionario Trieste - Nonostante lo scontrarmi contro un muro di cemento, non è mai venuto meno il mio contributo positivo per questa città, soprattutto per quelle zone della periferia, abbandonate e bistrattate". Sarà il vicesindaco Romina Stilo a reggere le sorti dell'amministrazione comunale di Torre del Greco fino al giorno in cui (il prossimo 17 agosto) le dimissioni presentate dal sindaco Ciriaco Borriello non saranno a tutti gli effetti ufficiali. Vicesindaco che mercoledì aveva deciso di rimettere il proprio mandato fiducioso "nell'operato della magistratura, alla quale spetta il compito di fare chiarezza sulle vicende di questi giorni". A dirimere la questione è stata la Prefettura di Napoli, su specifica richiesta dell'Ente, richiamando un parere del dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno del settembre 2011, sulla scorta in particolare di una sentenza del Consiglio di Stato del 2001. Attraverso questo parere, infatti, il Ministero evidenzia come "le dimissioni del vicesindaco" che assume a tutti gli effetti i compiti di sindaco per impedimento di quest'ultimo (come nel caso specifico di Torre del Greco) "diventano efficaci allo scadere dei venti giorni dalla data di presentazione delle stesse". Il vicesindaco insomma ha pieni poteri fino a quando resterà in carica. " " con grande senso delle istituzioni e totale spirito di servizio - afferma Romina Stilo, tornata nel pomeriggio a palazzo Baronale per sottoscrivere alcuni atti urgenti che porto a compimento il lavoro affidatemi, garantendo il mio massimo impegno per la corretta gestione della macchina amministrativa". L'operazione, che ha visto stringere le manette anche al sindaco di Torre del Greco, Ciriaco Borriello, è stata messa a segno dalla guardia di finanza, che ha dato esecuzione a sei ordinanze di custodia cautelare nei confronti del primo cittadino dimissionario, dei rappresentanti della società 'F.lli Balsamo' sri e di altri due imprenditori. Emesse tre ordinanze applicative della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti del sindaco Borriello, di Massimo Balsamo e Antonio Balsamo e tre ordinanze applicative della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di Ciriaco Balsamo, Francesco Poeti e Virgilio Poeti. Per gli inquirenti sono stati commessi i reati di corruzione di pubblico ufficiale per atti contrari ai doveri d'ufficio, truffa ai danni di ente pubblico, falsità in atto pubblico; tutti compiuti a vantaggio della ditta 'F.lli Balsamo s.r.l.', realtà economica imprenditoriale operante nel settore dei rifiuti in Campania. RIPRODUZIONE RISERVATA Stilo reggerà ancora le sorti

dell'esecutivo: "Massimo impegno nella gestione dell'Ente" consigliere eletto nella lista civica 'Ciavolino per Torre ' e l'assessore alla Protezione Civile si sono dimessi ieri È vicesindaco resta in carica -tit_org-

Un milione per il restyling dei bagni del San Paolo

[Pg.fr.]

Un milione per il restyling dei bagni del San Paolo. La giunta de Magistris, infatti, ieri pomeriggio ha approvato finalmente la delibera per l'attivazione dei mutui necessari ai lavori. Oltre un milione di euro che sarà utilizzato per avviare il rifacimento dei servizi igienici. I lavori dovevano partire in estate, ma sono slittati di qualche giorno. La prossima data ipotizzata è settembre-ottobre. Il progetto di ristrutturazione è stato fatto in casa, realizzato dall'ufficio tecnico di progettazione di Palazzo San Giacomo, guidato dall'ex direttore centrale Infrastrutture e Impianti Sportivi, l'ingegner Andrea Esposito. Mentre gli aspetti tecnici della delibera sono stati seguiti dall'architetto Salvatore Iervolino. Lavori indispensabili per rendere il San Paolo un impianto sportivo più funzionale secondo le più recenti direttive della Uefa e accogliente nei confronti dei tifosi. Nella stessa seduta, la giunta ha dato l'ok anche agli accordi istituzionali stretti lo scorso 4 luglio nel faccia a faccia tra il sindaco Luigi de Magistris e il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che avevano segnato un passo importante sulla strada del disgelo istituzionale tra i due enti. Il primo atto riguarda la gestione a uso pubblico dello Stadio Collana del Vomero. Affidato al Comune per 15 anni in comodato d'uso gratuito, con una dotazione di 11 milioni di euro di finanziamenti attinti dai fondi delle Universiadi, per mettere in sicurezza l'impianto, chiuso per molti mesi fin da inizio anno. Il secondo, invece, è relativo al programma straordinario per l'incremento della raccolta differenziata in città, che potrà beneficiare della realizzazione del nuovo impianto di compostaggio di Napoli Est sull'area dell'ex depuratore. Negli ultimi giorni, il Comune ha impresso un'accelerata alla questione, approvando anche i progetti tecnici preliminari. L'obiettivo, infatti, è di dotare la città, il prima possibile, di un impianto grado di trattare grande quantità di frazione umida, modo da incrementare sensibilmente la percentuale di raccolta differenziata. Ma non finisce qui. In arrivo anche le nuove radio hi-tech per la Polizia Municipale. È passata, infatti, anche la delibera proposta dall'assessore alla Sicurezza, Alessandra Clemente. La Polizia Locale potrà disporre così di 220 radio portatili gps, 20 apparati veicolari, 50 kit apparati moto, 3 ripetitori, assistenza tecnica, manutenzione e formazione del personale. Si tratta, ha spiegato il Municipio in una nota, di un atto propedeutico alla realizzazione dello strategico progetto del Comune approvato nell'ambito del Pon Metro "Rete Radiomobile per la zona rossa in area metropolitana - Standard-Tetra", che prevede di dotare la Polizia Locale di Napoli e quelle degli altri comuni dell'area metropolitana di un sistema radiomobile integrato con una Centrale Operativa di coordinamento per tutte le problematiche di sicurezza urbana, mobilità, protezione civile e tutela del territorio. pg.fr. RIPRODUZIONE RISERVATA I lavori partiranno in ritardo rispetto ai tempi previsti accolta la direttiva Uefa I vigili In arrivo le nuove radio hi-tech per la polizia municipale per garantire più sicurezza -tit_org-

Camaldoli in fiamme, paura e case a rischio = I Camaldoli vanno in fiamme residenti evacuati e intossicati

Due bambini salvati dai poliziotti. Fuoco anche agli Astroni

[Nico Falco]

L'allarme Il rogo vicino a una fabbrica di fuochi pirotecnici. In salvo due bimbi Camaldoli in fiamme, paura e case a rischio Nico Falco KT uova ondata di incendi a Napoli. Ieri sono bruciate 1.100 metri quadrati di verde ridotti sulla collina dell'oasi degli Astroni e sul costone che separa Pianura dai Camaldoli, già colpiti dai precedenti roghi. Una ventina di famiglie è stata evacuata a scopo precauzionale, altri i residenti intossicati La situazione poteva essere peggiore perché il fuoco ha lambito il deposito di una fabbrica di fuochi d'artificio. In salvo due bimbi e la madre, in un'abitazione. Inneschi non ne sono stati trovati, mai dubbi, anche questa volta, sono pochi; questo genere d'incendi, nella quasi totalità dei casi, è doloso. >Apag. 33 L'ambiente, l'oltraggio è. I Camaldoli vanno in fiamme residenti evacuati e intossicati Due bambini salvati dai poliziotti. Fuoco anche agli Astroni Mico Falco Centinaia di metri quadrati di verde ridotticene, due bambini salvati dai poliziotti, una ventina di famiglie evacuate a scopo precauzionale e residenti intossicati, il fiato sospeso quando il rogo si è avvicinato al deposito di una fabbrica di fuochi d'artificio. Il pomeriggio di passione di ieri, l'ennesimo, si è concluso quando il sole stava già calando, lasciando dietro di sé la cenere e l'odore acre incollato alle narici. Questa volta è successo sulla collina dell'oasi degli Astroni e sul costone che separa Pianura dai Camaldoli. Inneschi non ne sono stati trovati, ma i dubbi, anche stavolta, sono pochi; questo genere d'incendi, nella quasi totalità dei casi, è doloso. E in serata i roghi si sono estesi alla zona di Agnano arrivando a lambire la tangenziale. Le lingue di fuoco sono arrivate fino alle abitazioni, hanno bruciato un'area dove erano stati ammassati rifiuti e anche amianto, prima di arrestarsi contro un muro, mentre i vigili del fuoco e anche alcuni residenti cercavano di spegnerle. Prima la Protezione Civile della Misericordia Napoli Nord, subito dopo i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale, sono arrivati in forze e hanno dovuto arrampicarsi lungo le stradine dei Camaldoli per raggiungere i luoghi dell'incendio. Il canadair è arrivato verso le 14, le cascate di acqua che ha riversato per tutto il pomeriggio hanno diradato il fumo e rivelato la vista di un costone ormai nero, carbonizzato, dove la vegetazione non esiste più. Marika, che abita uno degli edifici di via Soffritto, mostra il cellulare. C'è il video che ha ripreso dalla fine strada, ha fatto una diretta su Facebook. In primo piano c'è il cortile, un'automobile, dietro si vedono le colonne di fumo che si alzano dalla boscaglia e le fiamme che si fanno sempre più vicine. Abbiamo chiamato i vigili del fuoco dalle nove, quando abbiamo visto il fuoco da lontano - racconta Luigi, il marito - quando sono arrivati, un paio d'ore dopo, la situazione era molto peggiorata. Le fiamme hanno raggiunto la mansarda di un'abitazione più in basso e le automobili parcheggiate sotto. Noi ci siamo organizzati alla meglio: abbiamo cercato di spegnere le fiamme con le pompe, abbiamo spostato le bombole di gas per paura che il fuoco o l'eccessivo calore le facessero esplodere. Il fuoco è partito alle spalle di via Grottole ed è risalito, arrivando a qualche decina di metri da una cava dove si trova il deposito di una fabbrica di fuochi d'artificio; malgrado la paura, le fiamme non si sono mai avvicinate al punto di essere pericolose. Hanno raggiunto, invece, alcune abitazioni, fortunatamente con danni contenuti: quattro persone sono rimaste lievemente intossicate, tra cui due poliziotti, e sono state accompagnate al Pronto Soccorso del Loreto Mare. La centrale operativa della Polizia aveva inviato due pattuglie del commissariato Vicaria-Mercato in supporto ai Vigili del Fuoco, all'Ufficio Prevenzione Generale della Questura, al Reparto Prevenzione Crimine e ai Carabinieri della Compagnia di Bagnoli; gli agenti, intervenuti poco dopo le 14, hanno aiutato una donna e i suoi due figli di 6 e 5 anni a lasciare l'abitazione in via Soffritto, a cui le fiamme si erano avvicinate troppo. Nel tardo pomeriggio le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. I focolai sono quasi tutti estinti, restano delle colonne di fumo che si alzano dai cumuli di cenere ma la situazione è ormai sotto controllo. Mentre il canadair continua a ripassare, alcuni residenti aiutano come possono i vigili del fuoco e i carabinieri forestali.

Domate anche le fiamme agliAstroni, ma il nuovo fronte, in serata, si è esteso dalla collina di Cigliano fin sul ciglio della tangenziale di Napoli, corsia Nord, sul tratto Agnano galleria Astroni. I roghi si sono espansi in maniera anomala anche sostenuti da un leggero vento ed hanno minacciano da vicino alcuni locali pubblici della conca diAgnano ed anche le abitazioni circostanti. Il pericolo Fiato sospeso per la presenza di un deposito di fuochi d'artificio Toma l'emergenza incendi non sono stati trovati inneschi ma è scontata l'origine dolosa -tit_org- Camaldoli in fiamme, paura e case a rischio - I Camaldoli vanno in fiamme residenti evacuati e intossicati

L'allarme

Castellammare paura nella zona delle Terme

[Raffaele Cava]

Raffaele Cava CASTELLAMMARE. Va in Bammè l'area alle spalle dell'hotel delle Terme, un incendio ha avvolto erbacce e sterpaglie sulla collina del Solaro. Ieri pomeriggio il rogo si è sviluppato velocemente divorando un ettaro di terreno ricoperto da sterpaglie, alberi e piante. Momenti di paura per i residenti di alcune abitazioni situate a pochi metri dall'origine del rogo. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco insieme ai volontari della protezione civile mentre gli agenti della polizia municipale hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area. L'incendio è stato domato in poco più di un'ora dai caschi rossi e l'allarme è presto rientrato. Un pezzo della collina del Solaro è andato in fumo, il fuoco ha divorato in pochissimi attimi la vegetazione e ha sprigionato una grossa nube di fumo che lasciato un odore acre nell'aria. Le fiamme sono arrivate a lambire anche l'hotel delle Terme, una L'allarme Castellammare paura nella zona delle Terme struttura di proprietà della municipalizzata Sint che gestisce i beni immobiliari delle terme. L'intervento dei pompieri ha scongiurato un ulteriore danneggiamento all'edificio, già stato fatiscente e colpito da un incendio alcuni anni fa. Sono al lavoro anche le forze dell'ordine per stabilire se la matrice del rogo sia dolosa o meno. Sono sul posto e posso solo constatare la dolosità dell'incendio, qualsiasi ulteriore considerazione è inutile, il commento lapidario dell'amministratore unico della Sint Biagio Vanacore. I residenti del quartiere Scanzano hanno già vissuto lo stesso incubo solo poche settimane fa quando è andata a fuoco l'area camping, una vasta area situata accanto allo stabilimento termale. Anche qui le fiamme hanno avvolto erbacce e sterpaglie tenendo sotto scacco un intero rione per due giorni. L'area Il rogo si è propagato sulla collina del Solaro a pochi metri dall'hotel Insomma l'area delle terme dopo essere stata nel mirino dei vandali e dei ladri ora è costretta a subire anche la devastazione degli incendi. Intanto sempre ieri pomeriggio i tecnici della Sma Campania hanno effettuato un intervento per verificare la situazione sul monte Faito dove sono divampati nuovi piccoli focolai dopo i roghi della scorsa settimana. La zona del Faito e dei monti Lattari, soprattutto nelle aree del monte Pendolo e del monte Muto, è stata flagellata dagli incendi che hanno distrutto nel giro di una settimana oltre 20 ettari di vegetazione. I sindaci del comprensorio hanno chiesto un incontro urgente in Regione per affrontare il tema del rischio idrogeologico dopo il fenomeno dei roghi. HI HUUIJZ. HlobMVA! A E UJJUMJJJU. JAJjJf -tit_org-

LE PREVISIONI Nel fine settimana

Clima più gradevole nelle regioni del Sud

[Redazione]

LE PREVISIONI Nel fine settimana ROMA - L'Italia continua a essere divisa in due dalle condizioni meteo. Il passaggio di un'intensa perturbazione atlantica favorisce la formazione di numerosi temporali al Nord e in forma più isolata anche al Centro, con possibili locali nubifragi e grandinate e allerta per rischio idrogeologico e particolare in Lombardia e Veneto. Al Sud, invece, continua il caldo intenso, con l'emergenza incendi sempre alta. Le temperature saranno in sensibile diminuzione in tutto il Centronord, con cali fino a 10 gradi. A Bologna si passerà da 34 a 27 C, a Firenze da 34 a 26 C, a Roma da 38 a 30 C, a Cagliari da 36 a 28 C. Al Nord, in particolare, i valori si porteranno temporaneamente al di sotto della media stagionale, ultimi picchi di caldo intenso, per contro, su Puglia e settori ionici, dove si potranno sfiorare nuovamente i 40 C. Tra le città più calde Campobasso con 37 C, Bari e Catania con 38 C, Catanzaro con 39 C, Taranto, Palermo e Trapani con 40 C, Lecce con 41 C. Nel giro di poche ore, solo in mattinata, il Dipartimento della protezione civile ha ricevuto 34 richieste di intervento aereo per incendi boschivi, alimentati dalla siccità per le alte temperature e le scarse o inesistenti piogge delle ultime settimane: 5 rispettivamente dalla Calabria e dall'Abruzzo, 4 dal Lazio, 3 ciascuna dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 dalla Campania, una dall'Umbria e una dalla Sardegna. Un uomo di 70 anni è morto in seguito all'incendio di un villino rurale a Roma, mentre è stato domato un vasto rogo che da ieri si è diffuso in località Piano Maggiore di Valle Castellana, nel teramano, bruciando circa 17 ettari di sterpaglia e boscaglia e arrivando a minacciare alcune abitazioni. La situazione dovrebbe migliorare nel fine settimana, quando il vortice di bassa pressione scivolerà da Nord lungo l'Adriatico, per poi allontanarsi verso i Balcani. Il clima risulterà più gradevole grazie a una moderata ventilazione settentrionale. L'inizio della settimana è quindi anche la giornata di Ferragosto e prevista all'insegna del bel tempo, prevalenza stabile e soleggiato, ma con temperature rientrate nella norma. Spiagge prese d'assalto -tit_org-

Incendi, emergenza senza fine

Sugli abbruciamenti agricoli scattano otto denunce dei Carabinieri

[Redazione]

Ventidue roghi in una giornata: Montaguto, Forino e Quindici i casi più gravi. Sugli abbruciamenti agricoli scattano otto denunce dei Carabinieri. Otto persone sono state denunciate, in flagranza, dai carabinieri del Comandoprovinciale di Avellino per aver acceso roghi di residui vegetali in aree verdi, a pochissima distanza dalle abitazioni. I militari sono intervenuti a Senno, Summonte, Ospedaletto d'Alipino e San Martino Valle Caudina. Salgono a 28 le persone denunciate alla Procura per combustione illecita di rifiuti che, molti casi, a causa del vento, provoca incendi su vasta scala in poche settimane da parte dei militari del Comando Provinciale di Avellino su tutto il territorio, oltre all'arresto di un piromane in flagranza di reato. In provincia di Avellino, nella sola giornata di ieri, sono stati 22 gli incendi che hanno interessato aree verdi e zone boschive, impegnando nelle operazioni di spegnimento 152 operatori tra Vigili del Fuoco, Genio Civile, Comunità Montane e associazioni di volontariato e ben quarantadue mezzi coordinati dalla Sala Operativa del Genio Civile di Avellino. Una giornata, quella di ieri, scandita da una serie di criticità. Situazioni molto serie a Quindici a Breccelle tra Forino e Monteforte ma anche a Roccaabascera, Montemiletto, Mugnano, Montella. La situazione a Quindici è abbastanza grave, visto che anche l'elicottero destinato a domare le fiamme in una zona scoscesa è stato deviato ai Camaldoli. Dalla mattinata è andato in fiamme anche un intero patrimonio boschivo nella zona di Montagna Spaccata a Montaguto, nell'area a confine con il comune di Orsara di Puglia. Sul posto due squadre del servizio antincendio della Comunità Montana dell'Unità con sette uomini. Un intervento è stato effettuato dal Genio Civile anche a Roccaabascera in località Saragonella; situazioni molto serie si sono presentate anche a Montemiletto, Mugnano e Montella. Un inferno di fuoco anche tra Monteforte e Forino, le fiamme di località Breccelle sono arrivate a lambire la strada. Anche in questo caso ci sono state diverse ore di intervento da parte del Genio Civile e della Comunità Montana, nonché dei caschi rossi. Contro la scellerata azione criminale degli incendiari, il Comune di Summonte è sceso in campo lanciando un appello web alla comunità. Siamo particolarmente preoccupati per il nostro patrimonio boschivo in quanto nelle ultime settimane si sono registrati diversi roghi. C'è sicuramente la mano dei piromani. Tra l'altro questi episodi si sono verificati sempre nello stesso punto e, oltre al patrimonio boschivo, la flora e la fauna, hanno messo a rischio anche le strutture presenti lungo il Percorso Ambientale "Summonte-Campo San Giovanni". Serve il supporto di tutti. Non possiamo continuare così, non possiamo continuare a vivere con il terrore della scellerata e criminale mano dell'uomo. Il territorio è molto vasto e faccio appello ai cittadini affinché vi sia la collaborazione per la tutela e la salvaguardia del nostro straordinario patrimonio forestale che ricade nell'area protetta del Parco Regionale del Partenio. Nella giornata di ieri l'altra criticità è stata legata ai mezzi aerei, quelli che sono stati attesi a Quindici ma anche negli altri sei comuni dove sono state registrate le più gravi situazioni di rischio sul fronte incendi. Le fiamme in località Faitaldo, tra Quindici e Bracigliano -tit_org-

A V E L L A

Nappi resta in carcere

[Redazione]

AVELLA- Cadono le contestazioni per le due rapine ad Avella nei confronti di Paolo Nappi, che resta in carcere comunque per la vicenda della rapina alla gioielleria di Sperone, per cui è indagato in concorso con altri tre soggetti, due dei quali finiti agli arresti domiciliari. Questa la decisione dei magistrati del Tribunale del Riesame sezione Feriale di Napoli, che hanno accolto parzialmente l'istanza di annullamento della misura cautelare firmata dal Gip del Tribunale di Avellino Giovanfrancesco Fiore nei confronti del gruppo che avrebbe operato rapine e incendi dolosi tra Sperone e Avella negli anni 2012 e 2013, presentata dal difensore del trentacinquenne di Avella, l'avvocato Antonio Falconieri. Non è escluso che alla fine la difesa possa presentare una richiesta di attenuazione della misura cautelare AVELLA già alla ripresa post feriale. Le indagini e le contestazioni, a partire dalla rapina avvenuta nel maggio 2012 ad una gioielleria di Sperone, sono stati compiuti in particolare con l'ausilio delle intercettazioni telefoniche. Proprio da quelle per la rapina sono state ricostruite grazie alle intercettazioni telefoniche due rapine perpetrate ai danni dell'ufficio postale di Avella rispettivamente il 2 luglio ed il 2 novembre del 2011 con il sistema dell'ariete, quello che ha dato il nome anche all'operazione, fruttati 115 mila euro e un attentato incendiario ai danni dell'autovettura di proprietà di un dirigente del Comune di Avella, compiuto il 22 maggio 2012, si tratta del defunto Sebastiano Napolitano e il successivo 16 giugno, un altro attentato incendiario ai danni dell'autovettura di Giuseppe Canonicò, all'epoca dei fatti assessore comunale di Avella. Oltre a ciò, per realizzare le azioni criminose contestate, sono stati accertati anche fatti di detenzione, porto illegale e ricettazioni di armi comuni da sparo, risalenti al maggio 2012. -tit_org-

GRIMALDI**Cimitero e case lambiti dal fuoco***[Pietro Carbone]*

GRIMALDI di GRIMALDI - L'estate scorsa sarà ricordata per una serie di eventi concatenati che hanno messo a serio rischio l'incolumità dei cittadini. Perché al caldo eccessivo, alla siccità, alla mancanza di acqua, si sono associati diversi incendi tutta la Calabria, e in particolare nell'hinterland cosentino, compreso il comprensorio a sud del capoluogo. Ai roghi consistenti verificatisi nei giorni scorsi a Donnici, sono seguiti quelli dell'altro ieri, altrettanto pericolosi a Mangone e Grimaldi. In quest'ultimo Comune è già da un mese che si ripetono incendi che hanno lambito anche il cimitero, e mercoledì diverse abitazioni sono state minacciate dalle fiamme nella località Lauri al confine con Altilia, al Cancellino e in contrada Vasciuta. I pronti interventi delle squadre dei vigili del fuoco, dei volontari della Protezione civile, e dell'auto del servizio antincendio della Regione Calabria, hanno fatto sì che si evitasse il peggio, solo danni ai terreni, molti coltivati, e qualche abitazione annerita. Hanno fornito un supporto logistico ai soccorritori, e di vicinanza alle famiglie, il sindaco Carlo Ferraro, il vicesindaco Roberto De Marco, e l'assessore Gabriella Occhipinti. Quest'ultima, a nome dell'amministrazione comunale, ha espresso un ringraziamento a tutte le persone che si sono adoperate per spegnere gli incendi RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Incendi, i soccorsi non funzionano

Il sindaco Regina: I roghi riprendono dopo essere stati spenti, siamo sfiduciati

[Antonio Iannicelli]

Il caso di località Carpineta dove dopo sei ore è arrivato l'elicette] Incendi, i soccorsi non funzionano Il sindaco Regina: I roghi riprendono dopo essere stati spenti, siamo sfiducia V. I di MORMANNO - È sindaco di Mormanno, Giuseppe Regina, con una lettera aperta al prefetto di Cosenza, al presidente della regione Calabria, al comandante provinciale dei vigili del fuoco e al comandante provinciale dei carabinieri, manifesta la sua sfiducia e quella dei suoi amministratori nel sistema emergenza incendi. Sono diversi giorni oramai che l'intera area del Pollino è funestata da incendi che, inesorabilmente, riprendono dopo giornate spese dai corpi preposti per il loro faticoso spegnimento. Una situazione che oltre a essere drammatica è diventata anche non più sopportabile. È primo cittadino di Mormanno Giuseppe Regina, facendosi interprete anche del sentimento dei suoi concittadini, ha deciso di prendere carta e penna e di scrivere al prefetto di Cosenza, al presidente della Regione Calabria, al comandante provinciale dei Vigili del fuoco e dell'Arma dei Carabinieri, per segnalare la drammatica situazione che stiamo vivendo per i continui incendi che, fino a oggi, abbiamo provato a fronteggiare con ogni mezzo nella convinzione di poter contare sulla piena collaborazione di tutte le istituzioni preposte. Da oggi, - evidenzia nella missiva il sindaco Regina - a seguito di quanto accaduto sull'incendio in località Carpineta, peraltro frontale al centro abitato, quasi spento nella scorsa giornata, segnalato come priorità alta dal Dos in servizio e lasciato riprendere per oltre sei ore nella giornata odierna fino all'arrivo di un primo insufficiente elicottero, non posso che manifestarvi il mio pensiero e quello dei miei concittadini di totale - scrive testualmente Regina - sfiducia verso un sistema che evidentemente non riesce a considerare con oggettività le priorità da affrontare e che ha lasciato sbigottiti e in preda a dubbi di ogni genere tutta la comunità che da tre giorni assiste a questo triste spettacolo. Se con immediatezza non dovesse riprendere una forte azione sul mio territorio annuncia, alla fine, il sindaco di Mormanno - che oltre a quello già segnalato vede attivi gli incendi anche in località Monte-Cerviero e in località Salviosa alle porte della Valle dell'Argentino, nel Comune di Orsomarso, mi vedrò costretto a riportare alle autorità competenti quanto accaduto. (S) RIPRODUZIONE RISERVATA Fiamme a Monte Cerviero -tit_org-

In fiamme il lido Itaca

Indagini in corso per individuare l'origine dell'incendio

[Matteo Cava]

Struttura completamente distrutta. Solidarietà ai proprietari. Indagini in corso per individuare l'origine dell'incendio di SCALEA - Un grave incendio distrugge quasi completamente il lido Itaca sul Corso Mediterraneo a Scalea. Da quanto si è appreso, le fiamme si sono sviluppate intorno alle 6.30 di ieri mattina. Qualcuno, nelle vicinanze, avrebbe intravisto una leggera colonna di fumo. Forse, inizialmente, sottovalutata perché si pensava ad un piccolo fuoco acceso per eliminare il fogliame. Invece, subito dopo le fiamme si sono levate alte. A quel punto sono intervenuti sul posto i fratelli Rinaldi che gestiscono il lido Itaca. La struttura si trova nella zona a sud di Scalea, dopo l'area frangivento. Sul posto i vigili del fuoco che pare abbiano avuto iniziali difficoltà con l'approvvigionamento di acqua. Sul posto anche un mezzo del comune utilizzato per spegnere gli incendi. Le fiamme hanno praticamente distrutto tutta la struttura e gli elettrodomestici del bar. I carabinieri ed i Vigili del fuoco hanno avviato le indagini per cercare di capire l'origine dell'incendio. Una situazione che appare di difficile lettura. I proprietari smentiscono di aver ricevuto richieste estorsive. Ciò che fa riflettere è la velocità con la quale si sono propagate le fiamme. Dall'altra parte, invece, l'orariocui è iniziato l'incendio fa pensare più ad un evento casuale. In ogni caso, sono in corso le indagini e non viene esclusa alcuna ipotesi. Per lo stabilimento balneare è un duro colpo, nel pieno della stagione estiva. Il presidente di AssoScalea, Francesco Casella ha diffuso una nota di solidarietà: "Svegliarsi e scoprire che un'attività economica scaleota è stata distrutta da un incendio fa male al cuore. Il Lido Itaca, come tanti altri, era una realtà economica positiva che dava lavoro e respiro economico a cittadini di Scalea con evidenti risvolti positivi per tutta la comunità, in un periodo di austerità economica. Sono solidale con i Fratelli Rinaldi e lancerei una campagna di raccolta solidale per favorire la ripartenza di una realtà economica preziosa per il nostro paese. Sul posto ieri anche il sindaco di Scalea, Gennaro Licursi. sindaco di Santa Maria del Cedro ha diffuso una nota di solidarietà: A nome mio, della giunta, dei consiglieri di maggioranza e di tutti i cittadini onesti di Santa Maria del Cedro non posso che esprimere vicinanza ai titolari del lido/discoteca Itaca che hanno visto andare "fumo" non solo una loro creatura, ma anni di sacrifici. Pur non conoscendo le cause dell'evento Santa Maria del Cedro è con voi. Ciò che resta della struttura -tit_org-

Mezzo antincendio finisce nella scarpata

[Redazione]

TREBISACCE - Ingenti danni ad un mezzo antincendio incidentato del Consorzio di Bonifica ma per fortuna illesi gli operatori sul camion. E' quanto accaduto mercoledì ad un mezzo antincendio del Consorzio di Bonifica di Trebisacce, operativo a Mottafollone dove era impegnato a spegnere le fiamme in un bosco. A causa del cedimento del terreno laterale alla stradina sulla quale si era parcheggiato per essere operativo, il mezzo è precipitato nella scarpata sottostante ca povolgendosi. Fortunatamente, gli alberi della fitta vegetazione su cui stavano operando gli uomini del servizio antincendio del Consorzio di Bonifica, hanno fermato il rotolamento nella profonda scarpata del pesante mezzo. Difficoltoso anche il recupero per il quale sono intervenuti i Vigili del Fuoco volontari di Castrovillari, anche per evitare che le fiamme dell'incendio si propagassero al mezzo incidentato e capovolto lun go la scarpata. Danni notevoli al camion ma per fortuna illesi i due operatori che erano a bordo del mezzo ed un terzo che seguiva dalla stradina le operazioni antincendio. fra.mau. -tit_org-

Il Taburno continua a bruciare: devastazione arrivata alla croce del monte

Cava de' Tirreni, è emergenza: case minacciate e sgomberate

[Redazione]

LA SITUAZIONE Il Taburno continua a bruciare: devastazione arrivata alla croce del monte Cava de' Tirreni, è emergenza: case minacciate e sgomberate Tensione anche a Pozzuoli. Ed è paura nell'Alto Casertano a Teano e Rocca d'Evandri NAPOLI. L'emergenza incendi non risparmia nemmeno le altre zone della Campania. PROBLEMI A POZZUOLI. Non immune da problemi anche Pozzuoli. Un incendio di vaste dimensioni s'è sviluppato in via Pisciarelli, tra Agnano e Pozzuoli, e, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco e degli operai della Sma della Regione Campania, si è resa necessaria l'evacuazione di alcuni abitanti della zona. A dirlo il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il consigliere della Città metropolitana del Sole che ride, Paolo Tozzi. Purtroppo, quest'incendio conferma che non è ancora finito l'assalto dei delinquenti che stanno distruggendo vaste aree del nostro territorio, approfittando delle alte temperature e della mancanza di piogge che hanno reso i terreni aridi, favorendo il propagarsi delle fiamme. I Verdi continuano a controllare il territorio così come hanno fatto per tutta l'estate raccogliendo anche testimonianze e dati che hanno permesso di preparare un dossier presentato poi alla Procura della Repubblica di Napoli dicono. Sul posto il vicesindaco di Pozzuoli, Fiorella Zabatta: Voglio ringraziare pubblicamente gli operai della Sma, quelli della Città metropolitana e i Vigili del fuoco che hanno messo a repentaglio anche la loro incolumità per spegnere i roghi e mettere in salvo le persone. Assurdo il parcheggio selvaggio di alcuni cittadini che hanno rallentato gli interventi di soccorso e spegnimento. BRUCIA ANCORA IL TABURNO. Non c'è pace nemmeno per il Sannio, dove le fiamme continuano a divorare il Taburno. Il fuoco è arrivato fino alla croce del monte dopo aver distrutto la faggeta. Incendi anche ad Arpaia, Sant'Agata dei Goti e Paduli. Paura per un incendio che si è verificato a Pannarano poco distante da due fabbriche di fuochi pirotecnici. Vigili del fuoco e dell'antincendio boschivo della Regione, oltre a tre elicotteri dei pompieri e delle società convenzionate, sono entrati in azione. La Usl dei pompieri ha denunciato lo stato di abbandono delle istituzioni e le mancate operazioni di prevenzione sul territorio da parte degli enti. SITUAZIONE DIFFICILE ANCHE NEL SALERNITANO. Ma la situazione relativa agli incendi resta molto critica anche per quel che riguarda la provincia di Salerno, in particolare nella zona di Cava de' Tirreni, dove Monte Sant'Angelo brucia ormai da diversi giorni. Dopo i primi focolai dell'altopiano, le fiamme si sono rapidamente estese e stanno letteralmente devastando la zona. Il sindaco Vincenzo Servalli ha emesso un'ordinanza di evacuazione di alcune abitazioni nelle località di San Martino e Contrappone, maggiormente esposte dall'avanzata dell'incendio. E stata predisposta l'accoglienza presso il plesso della scuola elementare della località Santa Maria del Roio e in un'area adiacente anche di eventuali animali domestici. Il fumo, comunque, è arrivato anche in città rendendo l'aria meno limpida. E il fuoco fa capolino anche a Samo, dove ha aggredito le aree di Episcopo e Lavorate. Le zone alte sono state coperte da una coltre di fumo che ha appesantito l'atmosfera. Sul luogo si sono recate le squadre dei vigili del fuoco per procedere alle operazioni di spegnimento delle fiamme. Quanto si sta verificando - dice il primo cittadino - è grave. Siamo tutti mobilitati per fronteggiare questa emergenza causata da criminali che vanno individuati e perseguiti duramente. Al termine dell'emergenza, è necessaria una attenta riflessione, a tutti i livelli istituzionali, sulle criticità emerse, le insufficienze e i ritardi nelle operazioni di spegnimento che vedono le amministrazioni locali impotenti di fronte a tali situazioni. PAURA ANCHE NEL CASERTANO. Ed è paura anche nel Casertano, in particolare a Rocca d'Evandro dove le fiamme si sono avvicinate ai centri abitati. Ma momenti di tensione non sono mancati nemmeno a Teano, dove il fuoco si è avvicinato notevolmente ai centri abitati attaccando, se così si può dire, su tre fronti: il primo sulla collina di Sant'Antonio, dove c'è anche il Santuario; il secondo sul viale XVI Ottobre, molto vicino al centro del paese; e il terzo in una zona periferica. Gli incendi che stanno devastando Monte Sant'Angelo a Cava de' Tirreni -tit_org- Cava de' Tirreni, è emergenza: case minacciate e sgomberate

Previste forti raffiche di vento: è massima allerta

Cresce il rischio di propagazione delle fiamme. Burrasca prevista in particolar modo sulle zone costiere

[Redazione]

Previste forti raffiche di vento: è massima allerta Cresce il rischio di propagazione delle fiamme. Burrasca prevista in particolar modo sulle zone costiere. Venti forti sono previsti per quest'oggi in Campania. E con esso cresce anche il rischio di una più veloce propagazione delle fiamme. E questo rende la giornata di oggi densa di incognite e soprattutto di rischi per quel che concerne eventuali nuovi roghi. Nel bollettino della Protezione civile si legge si paventa la possibilità venti forti con raffiche di burrasca sulla Campania, in estensione a Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata allerta arancione per rischio idrogeologico sui settori settentrionali di Lombardia e Veneto e allerta gialla su buona parte del nord Italia. Di La Protezione civile: I cittadini collaborino attraverso i numeri telefonici 112 e 115 qui la raccomandazione di controllare le strutture soggette a sollecitazioni, le aree alberate del verde pubblico e le strutture ricettive all'aria aperta. Enti con competenze in ambito marittimo e sindaci dei comuni costieri e delle isole sono invitati, ambito proprie competenze, ad elevare lo stato di vigilanza per i mezzi in navigazione, con particolare riguardo alla nautica da diporto, e lungo le coste e le marine esposte. Intanto, per quanto riguarda gli incendi, la Protezione civile segnala che dalla Campania sono arrivate tre richieste di intervento. E utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo - si legge in una nota -. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. -tit_org-

Una fabbrica di fuochi d'artificio a Pianura lambita dagli incendi. Due poliziotti feriti

Napoli, Astroni e Camaldoli a fuoco Evacuata una famiglia a Chiaiano

[Redazione]

L'INFERNO IN CITTA Una fabbrica di fuochi d'artificio a Pianura lambita dagli incendi. Due poliziotti feriti a Napoli, Astroni e Camaldoli a fuoco Evacuata una famiglia a Chiaiano NAPOLI. Dopo giorni di tregua, torna la paura degli incendi anche a Napoli. Ad essere presa particolarmente di mira l'area flegrea, e segnatamente l'Oasi degli Astroni già pesantemente flagellata dai roghi che si erano verificati a fine luglio. Ma il fuoco si è rapidamente esteso anche a Cigliano e sulla linea dorsale che vada Pianura a Chiaiano. L'Oasi ha ripreso a bruciare perché si sono riattivati due focolai in zona Rotondella e sul versante di località Sperone. Sul posto si sono portati immediatamente i vigili del fuoco e gli uomini addetti alla bonifica, oltre ad un elicottero che è intervenuto sul versante dello Sperone che è una zona tradizionalmente impervia. Al confine con gli Astroni, un altro fronte di fiamme si è aperto sulla collina di Cigliano. E minacciata da vicino è stata anche una zona più a nord della stessa oasi. Infine un fronte abbastanza esteso, con colonne nere di fumo visibili a notevole distanza e dal golfo, si è aperto, come detto, sulla dorsale Pianura Chiaiano. Al lavoro squadre di vigili del fuoco, Protezione civile e polizia municipale. Paura anche nel quartiere Pianura dove il rogo è arrivato a pochi metri di distanza da alcune abitazioni e da una fabbrica di fuochi d'artificio. Nel pomeriggio di ieri le pattuglie del commissariato Vicaria-Mercato sono state inviate con urgenza a Chiaiano per un incendio che lambiva delle case, in particolare una in via Vicinale vico Soffritto abitata da una famiglia composta da madre padre e due bambini di 6 e 5 anni. Gli equipaggi Campania 21 e Campania 26 hanno portato in salvo la madre Lucia Ciotola mentre il sovrintendente capo e l'assistente si sono preoccupati di portare al sicuro i due bambini rimanendo anche feriti. Una volta domate le fiamme agli Astroni, il fronte del fuoco si è esteso dalla collina di Cigliano fin sul bordo della tangenziale di Napoli, in direzione nord, sul tratto Agnano-galleria Astroni. A favorire l'espansione del fuoco anche un leggero vento che ha fatto sì che le fiamme minacciassero alcuni locali dell'area di Agnano. Ettari di coltivazioni, soprattutto vigneti ed ortaggi, tra la Solfatara e Cigliano, sono andati in fiamme. Oltre alle squadre di terra è intervenuto anche un Canadair per circoscrivere i roghi. Nell'oasi degli Astroni, i responsabili del Wwf stanno valutando la stabilità della flora, soprattutto degli alberi di alto fusto, per evitare cedimenti improvvisi. E il fumo non ha risparmiato nemmeno Marano, in particolare nella zona che confina con i Camaldoli. Sul posto si sono portate anche forze dell'ordine oltre alle colonne dei mezzi di soccorso per procedere allo spegnimento dei focolai. Lo scorso 24 luglio, il responsabile Wwf del parco Astroni, Fabrizio Canonico nel corso del sopralluogo ad Agnano svolto dai senatori di Sinistra Italiana, Loredana De Petris e Peppe De Cristofaro, aveva dichiarato che il 60% del patrimonio dell'oasi naturalistica era andato distrutto dalle fiamme con danni incalcolabili per la flora e la fauna, senza calcolare i danni indiretti provocati da questa devastazione. Le fiamme hanno aggredito circa 150 ettari dell'oasi naturalistica sui 250 complessivi. Distrutte tre tipologie di flora: la lecceta, la macchia bassa ed il sottobosco. Paura anche nei pressi della Tangenziale: distrutti alcuni vigneti ed ettari di coltivazioni -tit_org-

Irpinia, sterpaglie date alle fiamme: 8 persone denunciate alla Procura

[Redazione]

AVELLINO. Prosegue l'azione dell'Arma volta al contrasto del fenomeno degli incendi boschivi e degli abbruciamenti dei residui vegetali e forestali provocati poco distante dalle zone residenziali. Altre otto persone sono state deferite alla competente autorità giudiziaria perché ritenute responsabili di immissione nell'aria di fumi pericolosi nonché combustione illecita di rifiuti. Salgono quindi a 28 le persone denunciate per tale tipologia di reato dai carabinieri del Comando provinciale di Avellino nell'attuale periodo di grave stato di rischio. Gli otto, nonostante il divieto decretato con provvedimento regionale, intenzionalmente avevano appiccato il fuoco per lo smaltimento di sterpaglie e residui vegetali derivanti dalla lavorazione di propri rispettivi terreni. Nello specifico, i carabinieri delle competenti Stazioni hanno sorpreso cinque uomini nel Serinese, uno in agro del Comune di Summonte, uno in quello di Ospedaletto d'Alpinolo ed un altro in quello di San Martino Valle Caudina. Un fenomeno particolarmente diffuso, quello di bruciare i residui delle coltivazioni, tra gli agricoltori. E questo in barba ai provvedimenti della Regione Campania con il quale si vietava questo tipo di attività. Che, invece, è andata avanti. Per fortuna, però, la situazione è stata arginata grazie all'intervento delle forze dell'ordine che hanno posto in essere tutti gli atti necessari per contrastare una piaga che ha già prodotto molti danni sul territorio della Campania. Alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, scattava nei loro confronti la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal procuratore Rosario Cantelmo. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa per il clima torrido di questi giorni, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. Per questo motivo, va avanti il lavoro delle forze dell'ordine di contrasto ai fenomeni criminali legati all'ambiente. E in questo senso le attività portate avanti sul territorio hanno consentito di limitare il fenomeno legato ai roghi dolosi che, invece, in altre zone della Campania hanno completamente devastato il territorio. Vedi il caso del Vesuvio, dove ad andare in fumo sono state diverse migliaia di ettari di bosco. Ma la situazione resta estremamente difficile anche in altre zone della Campania, devi ad esempio il Sannio dove l'area del Taburno è stata completamente distrutta. -tit_org-

Tensione nella notte, due pregiudicati controllati e poi rilasciati a piazza San Vincenzo
Fermati sotto l'abitazione del ras

[Luigi Sannino]

LE INDAGINI Tensione nella notte, due pregiudicati controllati e poi rilasciati a piazza San Vincenzo Pennati sotto l'abitazione del ras DI LUIGI SAHNINO NAPOLI. Di nuovo tensione dopo il ritrovamento di armi e l'incendio doloso al bar dei Vergini, ma anche tanti controlli nei vicoli del rione Sanità. Ancora di più, se possibile, nonostante il periodo estivo e le esigenze di ferie del personale delle forze dell'ordine, inclusi i militari dell'Esercito impegnati nell'operazione "Strade sicure". Cosicché l'altra notte due giovani che si aggiravano nei pressi di piazza San Vincenzo con un atteggiamento sospetto sono stati fermati e perquisiti accuratamente prima di essere lasciati andare. Non erano in possesso di pistole o di droga ne risultavano ricercati ma i precedenti a carico (non per camorra) hanno imposto un rigoroso controllo. In zona abita un pregiudicato legato a clan, ma si è trattato solo di una coincidenza. CONTROLLI A RAFFICA. Intanto proseguono gli accertamenti sulla pistola trovata dalla polizia in un terraneo abbandonato, apparentemente, ma in perfetta efficienza. Un sequestro che può non significare nulla, rientrando nelle solite dinamiche camorristiche. O potrebbe essere la spia che il vento sta nuovamente cambiando negli ambienti di malavita del rione Sanità, dove non si può parlare di fai da infinita solo perché sono cambiati più volte nel corso degli anni i clan in guerra. Ma di certo la pace tra i vicoli sembra sempre di più un'utopia: tregue sì, anche lunghe, ma una pax duratura no. Cominciamo dall'operazione che quasi in contemporanea all'incendio doloso al bar di via Vergini, ha permesso alla polizia di togliere un'arma da fuoco alla criminalità organizzata. L'altro pomeriggio sono stati i poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale della questura (Upg), nel corso di un servizio di controllo del territorio, a trovare e sequestrare una rivoltella "Smith & Wesson 357 magnum" con matricola punzonata e 5 cartucce insieme a un sacchetto con numerose dosi di marijuana per un peso totale di circa 80 grammi. La scoperta è avvenuta all'interno di un locale abbandonato, ma con la porta aperta, al piano terra di una palazzina ai Gradini di San Nicandro, nel cuore del quartiere Stella. NUOVE INDAGINI. Gli agenti subito si sono insospettiti: strano che un locale a piano terra sia aperto, hanno pensato. E così si sono inoltrati nel terraneo, riscontrandone lo stato di completo abbandono. Entrando, hanno notato all'interno di uno stanzino che una volta era il bagno, un sacchetto di plastica e un oggetto avvolto in uno straccio. Altro non era che la pistola. Nel sacchettino invece era stata riposta invece della marijuana già dosata e confezionata, pronta quindi per essere venduta al minuto. Il sequestro si è concluso con l'apposizione dei sigilli al locale, in attesa della conclusione degli accertamenti catastali per identificare il proprietario dell'immobile, sempreché siano sufficienti. Nessuno fino ad oggi si è fatto avanti, ovviamente, come proprietario o affittuario del terraneo. - tit_org- Fermati sottoabitazione del ras

Appelli dal Pd per la nomina immediata di un commissario. Per lo scioglimento occorre la rinuncia di un altro consigliere

Comune, altre dimissioni: Balzano e Trieste Dalla Prefettura: in carica la Stilo fino al 17

[Redazione]

TORBE DEL GRECO Appelli dal Pd per la nomina immediata di un commissario. Per lo scioglimento occorre la rinuncia di un altro consigliere Comune, altre dimissioni: Balzano e Trieste Dalla Prefettura: in carica la Stilo fino al 17 TORRE DEL GRECO. Continua la "fuga" dal Consiglio di Torre del Greco, dopo l'arresto del sindaco dimissionario

Ciro Borriello con l'accusa di avere ricevuto "fondi neri" cambio di presunti favori alla ditta Fratelli Balsamo, che si occupava fino allo scorso giugno della raccolta dei rifiuti in città. Ieri mattina si sono dimessi l'assessore Domenico Balzano (titolare della delega alla Protezione Civile) e il consigliere comunale Antonio Trieste eletto con la civica Ciavolino per Torre. Con le dimissioni di Balzano resta solo Vima Bello a non essersi dimessa mentre con l'addio di Trieste salgono a dieci i consiglieri che hanno lasciato su un totale di 24 presenti a Palazzo Baronale. Ne mancano altri tre per lo scioglimento dell'assemblea e per l'eventuale nomina del commissario prefettizio. BALZANO. Questo non è assolutamente una "sfiducia" nei confronti del sindaco - ha motivato Balzano - che sono convinto saprà dimostrare la propria innocenza dalle accuse mossegli, ma un atto di responsabilità, che non ho fatto prima solo perché mi trovavo in vacanza, visto che ero pronto dal primo momento a rimettere il mandato. LA PREFETTURA: RESTA IN CARICA IL VICESINDACO. Intanto, sarà il vicesindaco Romina Stilo a reggere le sorti dell'amministrazione comunale di Torre del Greco fino al giorno in cui (il prossimo 17 agosto) le dimissioni presentate dal sindaco

Ciro Borriello non saranno a tutti gli effetti ufficiali. Vicesindaco che mercoledì aveva deciso di rimettere il proprio mandato fiducioso "nell'operato della magistratura, alla quale spetta il compito di fare chiarezza sulle vicende di questi giorni". A dirimere la questione è stata la Prefettura di Napoli, su specifica richiesta dell'ente, richiamando un parere del dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno del settembre 2011, sulla scorta in particolare di una sentenza del Consiglio di Stato del 2001. Attraverso questo parere, infatti, il Ministero evidenzia come "le dimissioni del vicesindaco" che assume a tutti gli effetti i compiti di sindaco per impedimento di quest'ultimo (come nel caso specifico di Torre del Greco) "diventano efficaci allo scadere dei venti giorni dalla data di presentazione delle stesse". Il vicesindaco insomma ha pieni poteri fino a quando resterà in carica. ROMINA STILO. È con grande senso delle istituzioni e totale spirito di servizio - afferma Romina Stilo, tornata nel pomeriggio a palazzo Baronale per sottoscrivere alcuni atti urgenti - che porto a compimento il lavoro affidatomi, garantendo il mio massimo impegno per la corretta gestione della macchina amministrativa. IL PD: SUBITO IL COMMISSARIO. Intanto dal Pd arriva la richiesta: subito il commissario. Ieri mattina l'europarlamentare del Partito Democratico, Andrea Cozzolino, ha sollecitato i vertici istituzionali del ministero dell'Interno circa la necessità di accelerare le procedure relative alla nomina del commissario prefettizio chiamato a guidare la città di Torre del Greco dopo l'arresto, per corruzione, dell'attuale sindaco,

Ciro Borriello. Cozzolino ha informato il ministro dell'Interno, Marco Minniti ed ha avuto un lungo colloquio telefonico con il viceministro Filippo Bubbico. L'appello è figlio della volontà di garantire ad una così importante città una guida esperta ed autorevole in grado di accompagnare Torre del Greco fuori da questo vortice di malaffare che ha caratterizzato - secondo gli inquirenti - una delle stagioni più nere della storia politica campana. Cozzolino ha anche chiesto ai vertici del ministero massima trasparenza e vigilanza sugli atti in itinere in attesa della scadenza del 17 agosto, il termine ultimo concesso al sindaco

Ciro Borriello, per ritirare le dimissioni protocollate il 28 luglio scorso. APPELLO AL PREFETTO. Stessa richiesta è stata fatta ieri mattina al prefetto di Napoli anche dal consigliere regionale Loredana Raia, sconfitta proprio da Borriello alle elezioni, insieme con Antonio Cutolo (segretario cittadino del Pd), Salvatore Romano, della Gorga, Lorenzo Porzio, Michele Polese (consiglieri comunali dimissionari). Gli esponenti del Pd denunciano la paradossale situazione di paralisi delle funzioni politico-amministrative, creatasi all'indomani delle dimissioni del vice sindaco e di quasi tutta la Giunta. Dieci consiglieri - ivi compresi i sottoscritti - si sono dimessi ritenendo finita l'esperienza amministrativa all'indomani dei gravi fatti di cronaca giudiziaria avvenuti. Si

evidenzia l'irresponsabile comportamento di consiglieri comunali ed assessori che non hanno la dignità di dimettersi, favorendo il superamento della situazione di stallo. Gli scriventi sono dunque, seriamente preoccupati, ritenendo che non si possa lasciare la quarta città della Campania in balia di qualche sopravvissuto assessore, privo di pieni poteri per la mancanza dell'organo esecutivo nella sua completezza e dunque, non in grado di funzionare ed operare. Da qui la richiesta di procedere alla nomina di un commissario prefettizio, che assuma le funzioni di governo del Comune. A meno che non si registrino le dimissioni di altri consiglieri (cosa molto probabile) bisognerà attendere il 17 agosto per dichiarare conclusa l'esperienza Borriello e procedere alla nomina di un commissario, così come chiarito ieri mattina dalla Prefettura. Il vice sindaco Romina Stilo -tit_org-

Intervista a Maria Muscarà - Decisione grave, ne parleremo in commissione trasparenza

[Ro.ru.]

Decisione grave, ne parleremo in commissione trasparenza Sulle partecipate troppe ombre e l'ambiente è un disastro NAPOLI Ritengo gravissima la scelta di Marrazzo anche tenendo conto della situazione di estrema crisi che attraversa la Campania. Maria Muscarà, consigliera regionale del MgS, si occupa di ambiente e fa parte della commissione trasparenza regionale. Consiglierà Muscarà, eravate a conoscenza di questo caso? Onestamente l'ho letto dal Corriere dei Mezzogiorno e francamente mi sono indignata. Ma come si fa a decidere l'adeguamento del proprio compenso da direttore generale con una semplice delibera, due mesi prima che arrivi il commissario per liquidare Arcadis?. L'ex direttore Marrazzo sostiene che prima di ottenere il compenso con le indennità di risultato la giunta regionale dovrà valutare se ha raggiunto gli obiettivi. Appunto, vedremo quali obiettivi sono stati raggiunti da Arcadis. Le frane e i dissesti sono ovunque e con le piogge che prima o poi arriveranno c'è qualcosa che aspetta. Come vi muoverete su questa vicenda? Ne chiederemo conto a tutti i responsabili politici. Ovviamente con una interrogazione e con tutti gli altri atti di controllo che ci riserva la legge per capire cosa è successo fino ad oggi in Arcadis. Anche se, devo lamentare la mancanza di trasparenza e collaborazione in Regione, nonostante quello che De Luca sbandiera. Ci spieghi meglio. La commissione trasparenza sulle partecipate e sulle spese regionali ha le mani legate. Avremmo voluto indagare a fondo sul funzionamento e sui costi delle società partecipate, a partire dall'Arpac ma in concreto è molto difficile e troviamo resistenze. Perché? Perché è difficilissimo poter fare domande ai dirigenti, poterli ascoltare in commissione, semplicemente perché spesso ci hanno risposto di non aver avuto il permesso. Insomma, dal punto di vista della trasparenza siamo davvero all'anno zero. La commissione va avanti in proroga da due anni ma vivacchia senza poter davvero incidere sulle questioni, a questo punto noi abbiamo proposto di scioglierla. E in alternativa? Abbiamo fatto esposti alla Corte dei Conti su questioni concrete dopo aver raccolto documenti e testimonianze di sprechi che a nostro avviso continuano. Per esempio? Beh, torniamo a parlare di Arpac. Bene, il precedente commissario Pietro Vasaturo ci spiegò ad esempio come ha funzionato negli ultimi dieci anni il sistema della "pesatura" con cui alcuni dirigenti hanno ottenuto differenze retributive. Cos'è la "pesatura"? In pratica negli ultimi dieci anni si adoperava un'autodichiarazione che soppesava (da qui il termine pesatura, ndr) la differenza tra il lavoro richiesto dall'ente e il surplus che il dirigente sosteneva di aver svolto. Ovviamente noi riteniamo che un sistema del genere sia inammissibile perché non offre garanzie effettive di controllo. Ma il governatore ha fatto della lotta agli sprechi una sua bandiera. Appunto, allora agevoli i lavori della Commissione trasparenza, lo dico nel suo stesso interesse, potremmo venire a capo di tante questioni importanti e scoprire dove ancora si annidano spese ingiustificate e sperperi di denaro pubblico. In fondo la trasparenza serve a tutti non solo a noi dell'opposizione. Com'è a suo avviso la situazione ambientale in Campania? Disastrosa. Come dimostrano anche le dimissioni di Nello Di Nardo dalla Protezione civile regionale. Ora il prossimo rischio è la riapertura delle cave: sarebbe una jattura per tutto il territorio. Ro. Ru. RIPRODUZIONE RISERVATA Ma come si fa a decidere l'adeguamento del proprio compenso da direttore generale con una semplice delibera, due mesi prima che arrivi il commissario per liquidare Arcadis? Avremmo voluto indagare a fondo sul funzionamento e sui costi delle società partecipate, a partire dall'Arpac ma in concreto è molto difficile e troviamo resistenze -tit_org-

Torre del Greco, altre dimissioni La Prefettura: poteri al vice

[D.m.]

Crisi al Comune dopo l'arresto del sindaco. Sarà il vicesindaco Romina Stilo a reggere le sorti dell'amministrazione comunale di Torre del Greco (Napoli) fino al giorno in cui (il prossimo 17 agosto) le dimissioni presentate dal sindaco Ciro Borriello non saranno a tutti gli effetti ufficiali. Il vicesindaco l'altroieri aveva deciso di rimettere il proprio mandato in attesa di fare luce sull'arresto del primo cittadino per presunti fondi neri intascati in cambio di favori alla ditta Fratelli Balsamo nel settore Nu. A dirimere la questione è stata ieri la Prefettura di Napoli. Il vicesindaco insomma ha pieni poteri fino a quando resterà in carica. È con grande senso delle istituzioni e totale spirito di servizio - afferma Romina Stilo - a compimento il lavoro affidatemi, garantendo il mio massimo impegno per la corretta gestione della macchina amministrativa. Altri due assessori si sono dimessi ieri: Domenico Balzano, titolare della delega alla Protezione Civile e impegnato in prima linea sul fronte incendi nei giorni dei roghi sul Vesuvio, e il consigliere eletto nella lista civica Ciavolino per Torre, Antonio Trieste. Con Balzano salgono a sei (su sette) gli assessori dimissionari. Invece Antonio Trieste è il decimo consigliere a rassegnare le dimissioni su un totale di 24. D.M. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Roghi dai Camaldoli a Pianura Case evacuate, paura e rabbia = Fuoco dai Camaldoli a Pianura Case evacuate tra paura e rabbia

Giornata difficile e roghi fino a Pozzuoli. In serata di nuovo fiamme sul Faito

[Piero Rossano]

Roghi dai Camaldoli a Pianura Case evacuate, paura e rabbia a pagina 5 Rossano Fuoco dai Camaldoli a Pianura Case evacuate tra paura e rabbia Giornata difficile e roghi fino a Pozzuoli. In serata di nuovo fiamme sul Faito NAPOLI Fiamme, dalle prime ore della giornata e fino a notte fonda. E allarmi, da un capo all'altro del Napoletano e della regione. Quella di ieri è stata un'altra giornata contrassegnata da rischi e paura ma anche dal lavoro delle numerose squadre antincendio impegnate su più fronti. L'ultima emergenza si è registrata dopo le 22, quando un nuovo focolaio d'incendio è divampato sul versante di Castellammare di Stabia del Monte Faito. Di fronte delle fiamme è sembrato subito significativo ed ha tenuto in apprensione le comunità locali nella notte. In alcuni casi, nella giornata di ieri, si è reso necessario anche evacuare nuclei familiari le cui abitazioni erano lambite dalle fiamme. È accaduto sulla collina dei Camaldoli, sul versante del quartiere Pianura, dove le fiamme alimentate dal vento hanno minacciato per ore alcune abitazioni e finanche una fabbrica di fuochi d'artificio facendo salire di molto la tensione fra i soccorritori. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco, sono state al lavoro anche squadre della Protezione civile regionale. Gli incendi hanno interessato nuovamente la zona dell'oasi degli Astroni e quella di Chiaiano. Nel primo caso è accaduto quando un incendio si è esteso dalla collina di Cigliano fin sul ciglio della tangenziale di Napoli, corsia Nord, sul tratto Agnano- galleria Astroni. La situazione più difficile nel capoluogo si è verificata a Pianura dove la vegetazione è andata a fuoco in più punti, lambendo le abitazioni. Sul posto sono giunte anche pattuglie di polizia del commissariato Vicaria-Mercato. Per mettere in sicurezza l'abitazione di una famiglia in via Vicinale Vico Soffritto sono arrivati due equipaggi di polizia che hanno portato in salvo madre e due bambini di 5 e 6 anni. Due agenti sono rimasti leggermente intossicati. In mattinata altre abitazioni erano state evacuate tra Agnano e Pozzuoli a causa delle fiamme che avevano attaccato la vegetazione ai margini di via Ksciarelli, tenendo impegnate le squadre dei vigili del fuoco e quelle della società regionale Sma. Le famiglie che abitavano alcuni condomini - come hanno denunciato sul presto i Verdi - sono state invitate a lasciare temporaneamente le abitazioni. Le indagini sono ancora in corso ma quasi tutti gli incendi sarebbero da addebitare alla mano dell'uomo nonostante le altissime temperature di questi giorni non escludano casi di autocombustione. Piero Rossano RIPRODUZIONE RISERVATA I Verdi Sull'episodio tra Agnano e Pozzuoli consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il consigliere della Città metropolitana del Sole che ride. Paolo Tozzi, hanno affermato che purtroppo, quest'incendio conferma che non è ancora finito l'assalto dei delinquenti che stanno distruggendo vaste aree del territorio -tit_org- Roghi dai Camaldoli a Pianura Case evacuate, paura e rabbia - Fuoco dai Camaldoli a Pianura Case evacuate tra paura e rabbia

Cava de` Tirreni, famiglie in fuga Il sindaco: Ci sentiamo impotenti

[Rosa Coppola]

L'emergenza nel Salernitano Cava de' Tirreni, famiglie in fuga Il sindaco: Ci sentiamo impotentisindaco di Cava de' Tirreni (Salerno) ha emesso un'ordinanza di evacuazione di abitazioni nelle località di San Martino e Contrapone, maggiormente esposte dall'avanzata dell'incendio di ieri a Monte Sant'Angelo. Il provvedimento si è reso necessario, a titolo precauzionale e in ottemperanza alle norme di Protezione Civile. Quanto sta accadendo - ha spiegato Servalli - è di assoluta gravità. Siamo tutti mobilitati da giorni per fronteggiare questa emergenza causata da criminali che vanno individuati e perseguiti duramente. È poi necessaria un'attenta riflessione sulle criticità emerse che vedono le Amministrazioni locali impotenti. (Rosa Coppola) -tit_org- Cava de Tirreni, famiglie in fuga Il sindaco: Ci sentiamo impotenti

Tentano di far saltare in aria centro di accoglienza per profughi

Il figlio di uno dei responsabili aveva aggredito due extracomunitari dello stesso posto

[Redazione]

IL / In manette due persone. Contestata a entrambi l'aggravante di aver agito per finalità di discriminazione ed odio razziale. Il figlio di uno dei responsabili aveva aggredito due extracomunitari dello stesso posto. I carabinieri di Vairano Scalo hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nei confronti di Daniele Carmine, classe 71 e Anzit Anouar, nato in Marocco (entrambi residenti in Vairano Patenora), ritenuti gravemente indiziati del delitto di concorso in tentato incendio, con l'aggravante di avere commesso il fatto per motivi di odio razziale. Il provvedimento restrittivo costituisce il parziale epilogo di un'indagine, diretta dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, iniziata nel gennaio 2017, condotta mediante complessi accertamenti, che ha consentito di acquisire gravi indizi a carico dei due indagati per il tentato incendio del Cta Europa di Vairano Patenora, domicilio di richiedenti asilo. La sera del 9 gennaio 2017, gli arrestati, utilizzando una bottigliaplastica contenente liquido infiammabile tipo benzina, poi rinvenuta sul luogo, hanno incendiato la rete di recinzione che proteggeva le grate esterne del centro e agli abiti appoggiati, con l'intento di provocare un esteso incendio e una conseguente esplosione, dovuta alla presenza nelle vicinanze di un contatore del gas metano, con potenziali conseguenze per le persone che vi alloggiavano e anche per vicini e passanti. Solo il tempestivo intervento degli ospiti della struttura ha consentito il propagarsi delle fiamme. Le indagini, grazie alle telecamere di video sorveglianza presenti nelle vicinanze, hanno fatto luce sulla dinamica dei fatti: i due indagati, a bordo di un'autovettura di proprietà di Anzit, dopo aver prelevato benzina da una stazione di servizio, hanno tentato di appiccare l'incendio, allontanandosi poi a bordo dell'auto. Sulla base delle indagini - si legge nella nota del procuratore Aggiunto Alessandro Milita - è stata anche contestata a entrambi l'aggravante di aver agito per finalità di discriminazione ed odio razziale, dato che, in assenza di qualsiasi movente alternativo, è stato mostrato che l'azione fosse evidentemente motivata da un evidente sentimento di rancore nutrito indistintamente verso i cittadini extracomunitari, in genere, accomunati, in modo indifferenziato e spersonalizzante, in ragione del colore della pelle e della collocazione nel Cta. Dalle indagini è emerso che già nel novembre del 2016 quattro giovani, tra cui il figlio di Daniele Carmine, tutti arrestati in flagranza di reato, armati di trónchese e di pistola erano entrati all'interno dello stesso Cta e avevano picchiato alcuni richiedenti asilo, distruggendo l'abitazione ed esplodendo colpi d'arma da fuoco ad altezza d'uomo. I cittadini stranieri vittime dell'aggressione erano già stati trasferiti in un altro centro. -tit_org-

INCENDIO A MONTE SANT'ANGELO / L'ordinanza del sindaco Servalli per le case di San Martino e Contropone. Sul rogo indagano i carabinieri forestali

Evacuate diverse abitazioni: è polemica

[Redazione]

A / L'ordinanza del sindaco Servalli per le case di San Martino e Contropone. Sul rogo indagano i carabinieri forestali. L'allarme per avere un Canadair emesso dal Comune dopo più di 24 ore dall'inizio del Adriano Rescyno CAVA DE' TIRRENI. Ordinata l'evacuazione di diverse abitazione tra la frazione San Martino e località Contrapone. Il sindaco Vincenzo Servalli, ieri pomeriggio, ha ordinato l'allontanamento dalle abitazioni a ridosso dell'area colpita dall'incendio sviluppatosi da martedì scorso a Monte Sant'Angelo. Un incendio sottovalutato nelle prime ore e poi con i soccorritori senza mezzi idonei a farvi fronte. Solo ieri, infatti, è intervenuto un canadair della protezione civile nazionale impegnato nello spegnimento dei roghi che, dalle prime ore di mercoledì, hanno seriamente minacciato di lambire i plessi abitativi alle falde del montagna. Nel corso della mattinata di ieri il canadair è stato affiancato da un elicottero Erickson s-64 che ha effettuato solo due lanci d'acqua in quanto è stato dirottato a Benevento, a Montesarchio alle 10.36. Sui vari roghi che hanno coinvolto l'intera area della montagna indagano i carabinieri forestali di Mercato San Severino mentre dopo le esplosioni avvertite nei giorni scorsi, causati dal surriscaldamento degli ordigni bellici presenti sull'altura, lo spegnimento dell'incendio dall'alto ha permesso, per quel poco, la bonifica dell'area da parte degli uomini che agivano con mezzi a terra. Discutibile la gestione dell'emergenza da parte del Comune metelliano, poiché alle 9 di mercoledì mattina, ad oltre 24 ore di distanza dall'inizio dell'incendio, al "Coau" (Centro operativo aereo unificato) non risultava nessuna richiesta di mezzo aereo nazionale per un incendio generatesi all'alba da martedì mattina e che ha visto solo alle 9 di mercoledì scorso l'intervento di squadre di soccorso della Regione Campania, in quanto il protocollo da poco firmato permette gli interventi dopo le 8 di mattina per mancanza di fondi per il pagamento dello straordinario. Encomiabile il lavoro dei dodici volontari presenti a valle ed a monte del l'incendio che, purtroppo, sprovvisti di attrezzatura idonea non hanno potuto fare granché. Tragica la situazione in cui si sono ritrovati i residenti confinanti con Nocera Superiore che sotto una pioggia di cenere e lambiti dal fuoco distante solo 500 metri hanno visto il canadair andar via alle 13 circa e non ritornare più in quanto doveva far ritorno a Lamezia Terme per il cambio equipaggio. Alla luce di quanto sta accadendo, in ultimo, sarebbe auspicabile la revisione delle decisioni adottate dal Coc (Centro operativo comunale) riunitosi solo nel tardo pomeriggio di martedì scorso. Da aggiungere in ultimo la mancanza di strade percorribili dai mezzi pesanti dei vigili del fuoco nonché l'abbassamento causa vento sul lato nord - ovest della città di una nube di fumo e cenere. Le fiamme ieri sera erano ancora alte e si teme che nella notata e nelle prime ore di questa mattina possano toccare i centri abitati della parte alta della città, visto il vento -tit_org-

Miasmi a Battipaglia, anche Rinascita al fianco del Comune

[Redazione]

BATTIPAGLIA. I commercianti dell'associazione Rinascita raccolgono l'invito della sindaca di Battipaglia a denunciare gli intollerabili e dannosi miasmi maleodoranti. In una nota, la presidente dell'associazione Rinascita, Lucia Ferraioli, scrive che "la città vive una vera e propria emergenza ambientale della quale l'evidenza è il disagio creato dagli odori nauseabondi; esistono, tuttavia, anche immissioni nell'ambiente cittadino che, ancorché non percepibili, rappresentano un notevole problema per la salubrità dell'aria. Ad esempio, immissioni di polveri delle cave, siti con amianto non bonificati, roghi dolosi, sansifici, discariche autorizzate, discariche abusive, aziende autorizzate e non al trattamento dei rifiuti, tombini non adeguatamente mantenuti, fontane-strade-piazze non lavate, camion per la raccolta immondizia non lavati, immondizia non raccolta, carcasse e deiezioni di animali ed umane, pesticidi, pneumatici abbandonati, vernici". Ferraioli aggiunge che "tutti questi elementi denunciati da anni dai cittadini all'Ente, sono percepibili da chiunque da sempre, anche dagli operatori commerciali e dai non residenti che si recano a Battipaglia. Sono percepiti ieri come oggi da sindaci, consiglieri, assessori, dirigenti amministrativi. Polizia Municipale, Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri, Asl e dai magistrati che abitano a Battipaglia. I commercianti invitano tutte le Autorità(senza scarica barile) ad innalzare il livello di guardia sull'emergenza ambientale e sanitaria". -tit_org-

Il commento del questore Amalia Di Ruocco durante la presentazione della Carta dei servizi **Racket, attenzione altissima**

Alcuni episodi legati a chi ha avuto campo libero dopo le ultime operazioni

[Gi.me.]

del DI la dei) Alcuni episodi legati a chi ha avuto campo libero dopo le ultime operazioni: Abbiamo registrato negli ultimi tempi diversi atti intimidatori. Alcuni di questi potrebbero essere delle forme di attenzione da parte di chi sta o ha avuto campo più libero a seguito delle ultime operazioni e qualche altro non rientrerebbe in questa casistica. Le indagini sono in corso. Comunque stiamo lavorando per cercare di capire di più. Lo ha detto il questore Amalia Di Ruocco, a margine della presentazione di due nuovi dirigenti e della Carta dei servizi della Questura. Qualche idea l'abbiamo già - ha proseguito il questore - e l'attenzione da parte di tutte le forze di Polizia, a iniziare dalla squadra Mobile, dalle Volanti seguiti dalla Procura, è sempre altissima. Anche se è periodo di ferie e molti stanno in vacanza, noi non lo siamo e riceviamo funzionari nuovi per implementare e migliorare l'organizzazione interna della Questura. Rimaniamo ha infine sottolineato il questore - al servizio dei cittadini con tutti i nostri servizi pienamente efficienti anche nei luoghi dove c'è maggiore affluenza di turisti in questo periodo estivo. Ci sarebbe quindi da discernere sugli ultimi atti intimidatori che sono stati perpetrati nel capoluogo. Alcuni potrebbero portare la firma della criminalità organizzata mentre altri sarebbero da ricondurre ad altri moventi. Ovviamente, le indagini sono in corso e si spera che si possa fare piena luce su tutti gli episodi che nelle ultime due settimane hanno visto protagonisti gli esercizi commerciali del capoluogo. Il primo dei quattro episodi che hanno fatto rimpombare la città nell'angoscia è avvenuto lo scorso 13 luglio, quando ignoti hanno esploso colpi di pistola contro la saracinesca della pizzeria "Da Mario" in via Mario Greco. Sei proiettili andati a segno sono bastati per sfiorare l'ingresso e recapitare un messaggio probabilmente da parte dei "postini del pizzo." Secondo caso il 19 luglio, questa volta a Lido. In fiamme il lido "Ionio" nella frequentatissima Giovino: quando qualcuno ha innescato un incendio nella struttura di legno c'erano circa duecento persone a cena nel locale. Si è sfiorata la tragedia ed è andata davvero bene se nessuno ha riportato conseguenze. Terzo avvenimento nella notte tra giovedì 3 e venerdì 4 agosto, quando un incendio doloso ha gravemente danneggiato il ristorante all'interno dell'agriturismo "Ai Reduci", nel quartiere Siano. I Vigili del fuoco, intervenuti insieme a Polizia e Carabinieri, hanno trovato tracce inequivocabili rappresentate da taniche di benzina e bottiglie incendiarie. A differenza di quanto avvenuto a Lido, il ristorante al momento dell'innescò era chiuso. Ultimo avvenimento martedì scorso quando due persone, conii viso travisato, sarebbero entrate all'interno della ditta Mastria Gomme, in viale Europa, località Germaneto, e hanno appiccato fuoco a uno dei portoni dell'azienda e all'auto di un cliente che si trovava parcheggiata nel piazzale. L'utilitaria è andata distrutta mentre il portone è stato solo annerito. Gli inquirenti avrebbero ricostruito l'accaduto grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza dell'azienda. < (gi.me.) Sono state quattro le intimidazioni che si sono registrate nelle scorse settimane Le operazioni La criminalità non mola. Nonostante le operazioni Kiterion (che poi ha dato origine ai blitz Terremoto e Aemilia), Fashion e Jonny, le cellule dei grandi clan che controllano il territorio (Grande Aracri di Cutro e Arena di Isola Capo Pizzuto) non si fermano. Anzi. Si riorganizzano, si ricompattano e proseguono l'attività estorsiva. Anche perché c'è un motivo in più per continuare: recuperare i soldi necessari per l'assistenza legale e familiare a chi sta in carcere. -tit_org-

Chiaravalle, non bastavano i disagi...

Emergenza idrica e polemiche

Il gruppo "GiovaMenti" attacca l'esecutivo: incapace di gestire la crisi

[Vincenzo Iozzo]

Il gruppo "GiovaMenti" attacca l'esecutivo: incapace di gestire la crisi. Vincenzo Iozzo CHIARAVALLE CENTRALE. L'emergenza idrica che si registra in tutte le zone rurali della città non può più essere affrontata con le solite, inefficaci, misure. A fiondarsi sulla gestione degli acquedotti comunali è il gruppo di "GiovaMenti", composto da Domenico Basile, Nicola Corrado, Mariacaterina Sanzo e Antonella Peleggi. Considerazioni critiche nei confronti dell'amministrazione comunale e non solo, perché riguardano sia gli attuali che gli ex inquilini della sede municipale di via Castello e che, arrivano, a distanza di 24 ore dalla secca presa di posizione dei consiglieri di opposizione che a firma di Giuseppe Maida, Emanuela Neri, Gregorio Tino e Francesco Maltese, avevano diffidato il sindaco della città Domenico Donato a fare chiarezza sulle condizioni in cui versano i serbatoi e soprattutto avevano chiesto l'intervento della Protezione civile regionale attraverso il Prefetto di Catanzaro. Vista la mancanza di politiche virtuose a monte, l'unica via percorribile sembra essere quella della chiusura dell'erogazione ad orari prestabiliti. Nell'attesa che le forze politiche tutte, lavorino insieme per trovare una soluzione adeguata - il gruppo GiovaMenti auspica - che la politica dell'emergenza non venga più affrontata esclusivamente con la formula della "somma urgenza", metodo che le amministrazioni in generale, molto spesso, hanno usato per saldare tributi elettorali piuttosto che per affrontare seriamente i problemi. Sarebbe infatti, più appropriato prevenire le emergenze con la programmazione ordinaria che garantisce soluzioni meglio ponderate, più trasparenti e alla lunga più efficaci ed economicamente vantaggiose. Ad oggi, però nulla di tutto questo. Da sempre, infatti, l'amministrazione di turno e quella in carica non fa eccezione. Si è limitata a sottolineare il pessimo stato della rete idrica comunale senza mai affrontare il problema in maniera organica ma, al più, si è accontentata di circoscritti interventi di manutenzione straordinaria, magari deliberati in "somma urgenza". Sempre per "GiovaMenti", diventa essenziale se non vitale intervenire radicalmente sulla rete idrica per azzerare gli sprechi, sensibilizzando i cittadini ad un uso più razionale delle risorse idriche e punire gli utilizzi sconsiderati. In tempi non sospetti - concludono Basile, Corrado, Pelaggi e la Sanzo - avevamo esposto le nostre perplessità sulla gestione "emergenziale" della rete idrica. Sarebbe auspicabile programmare interventi che tutelino l'incolumità pubblica e che evitino danni al territorio. Ieri altra giornata campale, per il sistema idrico. Una perdita in via Francesco Spasari e poca acqua nei serbatoi "Natalello" e "Bufalo" che servono le zone di campagna, hanno messo a dura prova la pazienza dei residenti. In municipio continua l'andirivieni di gente che reclama acqua dai rubinetti e un'altra è arrivata con un bottiglia di acqua sporca prelevate dal rubinetto della sua casa. < Vista la mancanza di politiche virtuose, per la giunta l'unica via è fermare l'erogazione Acqua sporca in contrada Pellegrino -tit_org-

Vigili del fuoco in azione

In fiamme le colline Acquafredda in tilt

[Redazione]

Incendio scoppiato a Serracastagna nella serata di ieri del in Continua a bruciare da due giorni il Monte Mancuso dove sono stati appiccati fuochi in diversi punti per impedire lo spegnimento delle fiamme. A rischio alcuni insediamenti abitativi ad Acquafredda e San Mina, sulle colline del quartiere Sambiase, ecco perché i vigili del fuoco stanno realizzando degli sbarramenti per non fare avanzare le fiamme. Che sono favorite dal gran caldo, dall'aridità del terreno dove non piove da settimane, e soprattutto dal vento che in collina soffia forte. Nella mattinata di ieri c'è stato anche un intervento aereo da parte di un elicottero Erickson antincendio che ha la sua base nell'aeroporto lametino e di un Canadair che però è stato costretto ad occuparsi di in- Sono diverse le abitazioni a rischio protette anche dagli interventi aerei cendi più grossi nel Cosentino. Le fiamme sono molto vicine all'abitato di Acquafredda, e si stanno estendendo verso l'interno, in direzione Decollatura. Stanno andando in fumo ettari di bosco sul Monte Mancuso, una ferita che si rimarginerà tra molti anni. Oltre al fuoco c'è l'acqua marina che lo spegne ma s'infiltra nel terreno rendendolo improduttivo per molto tempo. Nella serata di ieri, intorno alle 20, è stato appiccato un altro focolaio a Serracastagna. Anche questa volta in più punti. Si ripete il problema di sempre: i vigili del fuoco del distaccamento di Caronte sono troppo pochi per fare fronte a questa emergenza che non s'era mai vista. < Monte Mancuso. L'Erickson antincendio interviene in città -tit_org-

In corso indagini sulle cause del rogo

[Margherita Esposito]

Ciro Marina: il supermercato distrutto Margherita Esposito CIRO MARINA Proseguono gli accertamenti dei Vigili del fuoco, per cercare di stabilire se sia stata accidentale o dolosa, l'origine del rogo che nella tarda mattinata di mercoledì è divampato, a **Ciro Marina**, nel supermercato della catena "Qui conviene". I carabinieri della locale Compagnia dell'Arma che stanno investigando sul caso. Le fiamme, che si sono levate altissime superando il soffitto del primo piano, si sono accese nell'area di carico e scarico merci. Lo spazio, che tra l'altro è percorso da cavi dell'impianto elettrico e climatizzazione pare fosse abitualmente occupato da pile di pedane in legno, cartoni, materiale plastico e forse anche del vetro. In caso di accidentalità del rogo, a parere dei Vigili del fuoco, con il sole a picco in queste giornate torride di agosto, il vetro potrebbe aver funzionato da lente o, perlomeno, amplificato la potenza di fuoco scatenata, forse, da materiale incendiabile finito, più o meno volontariamente, in mezzo a scatole e pallet. Quel che è certo, è che l'attività commerciale, aperta da circa cinque anni a pianterreno del grande immobile di Via Roma, risulta non coperta di assicurazione contro gli incendi. Una società con sede in Sicilia gestisce lo stabile per conto dei proprietari: diversi componenti della famiglia Porti, tra le quali la moglie del sindaco, Nicodemo Parrilla, Germana Porti. I locali che ospitano il supermercato - costretto dal primissimo pomeriggio di mercoledì alla chiusura hanno riportato danni ingenti; oltre a quelli strutturali che interessano anche l'estremità di un' ala del primo piano, il fuoco ha devastato il locale utilizzato come deposito di ortofrutta; ha danneggiato l'impianto elettrico e di climatizzazione e distrutto congelatori e celle frigorifere in uso nel reparto macelleria e quello dei salumi. < L'incendio ha provocato danni ingenti allo stabile ed agli impianti elettrici **Ciro Marina**. L'edificio danneggiato dall'incendio di mercoledì -tit_org-

Localizzate e distrutte 4 piantagioni**Sequestrate dalla Gdf due tonnellate di marijuana e skunk**

[M.c.]

e 4 Tempo di "raccolti" per le forze dell'ordine che, nelVibonese, stanno sferrando diversi colpi ai coltivatori di marijuana. L'ultimo, in ordine di tempo, porta il marchio del Roan della Guardia di finanza - guidato dal ten. col. Domenico Tavano - che ha scoperto, sequestrato e distrutto quattro piantagioni (alcune di marijuana altre di skunk, varietà con effetti più potenti) nei territori di Soriano, Pizzoni e Gerocarne. Complessivamente sono stati estirpati venti quintali di piante (altezza media di circa un metro e 80 centimetri) che, una volta raccolte ed essiccate, avrebbero prodotto sostanza stupefacente del valore di mercato per circa un milione e mezzo di euro. Nell'ambito dell'operazione i militari del Roan di Vibo Marina- che si sono avvalsi per l'individuazione delle quattro coltivazioni dell'ausilio dell'elicottero A109N (Nexus) della Sezione aerea della Gdf di Lamezia Terme - su disposizione della Procura hanno anche distrutto Le illecite coltivazioni tra Soriano Pizzoni e Gerocarne gli autonomi sistemi di irrigazione rinvenuti nelle diverse piantagioni, tutte realizzate su aree demaniali. Fondamentale per la localizzazione delle quattro coltivazioni illecite nelle Preserpe vibonesi è stata la sinergia delle varie componenti delle Fiamme gialle. Infatti ai controlli aerei e all'abilità dei piloti della Sezione aerea di Lamezia- grazie alla cui capacità di osservazione le piantagioni di marijuana e skunk sono state individuate tra la fitta vegetazione boschiva che caratterizza la zona - si è intrecciata la professionalità dei militari del Roan che hanno perlustrato via terra la vasta zona. Ma a rendere più complicate le cose - oltre alle peculiarità del territorio e alla boscaglia che praticamente impedivano l'accesso alle quattro coltivazioni - è stato anche un incendio improvvisamente divampato quasi a ridosso di due coltivazioni e di probabile origine dolosa. Incendio che è stato controllato dai finanzieri intervenuti sul posto e poi spento dal personale del Servizio antin- In azione i militari del Roan e della Sezione aerea di stanza a Lamezia Terme cendio boschivo della Regione. Per questi ultimi ritrovamenti, così come per gli altri avvenuti nei giorni scorsi sul territorio provinciale, sono in corso indagini finalizzate all'identificazione dei responsabili. Risale a un anno fa (agosto 2016) un altro sequestro importante di marijuana e skunk del Roan. In quell'occasione furono otto le piantagioni localizzate (tra la Locride e Nardodipace) e tutte realizzate in aree impervie e demaniali a cavallo delle province di Reggio e Vibo Valentia su un'estensione complessiva di oltre 2mila e 500 metri quadrati. Lo scorso anno vennero sequestrate 2mila 655 piante, la maggior parte delle quali in avanzato stato di maturazione, sia del tipo indica (la tradizionale "erba") sia della più potente skunk, si tratta di un ibrido ottenuto dall'incrocio fra diverse specie e creato negli anni '80, per un valore di mercato che si aggirava attorno ai 5 milioni di euro. (ò.à.) -tit_org-

Il rogo ieri mattina a Pizzo su corso Umberto. Ustionata una pensionata soccorsa dagli ospiti di un B&B

Terrore a Pizzo, incendio distrugge due case = Fiamme e panico nel centro storico due abitazioni distrutte da un incendio

[Rosaria Marrella]

Terrore a Pizzo, incendio distrugge due case Risveglio tra il fuoco e le urla ieri mattina a Pizzo dove si è temuta una strage a causa di un incendio, di natura accidentale, che ha distrutto due appartamenti nel centro storico. Ustionata una pensionata. E nella folle corsa per raggiungere il luogo del rogo una jeep dei Vigili del fuoco si è ribaltata. Terribile l'impatto ma per fortuna solo due feriti lievi. Pag.34 Fiamme nel centro storico. 1-à lingue di fuoco che fuoriuscivano da un appartamento. è la distruzione interna; A seguire Lmezzo dei vigili del fuoco ribaltato; Il ieri a su di un Fiamme e panico nel centro storico Due abitazioni distrutte da un incendio Una jeep dei Vigili del fuoco di Vibo si ribalta durante la corsa verso la cittadina Terribile l'impatto ma solo qualche contusione per i pompieri che erano a borde Rosaria Marrella PIZZO Fiamme, fumo, urla e panico. Unrisvegliodaincubo, ierimattina, nel centro storico di Pizzo dove un incendio ha distrutto due appartamenti di corso San Francesco distruggendo da una parte tutti i sacrifici di una vita fatti dalla proprietaria dalla cui abitazione sie generato il rogo e dall'altra l'attività di un B&B (nell'attico dello stesso fabbricato), gli impegni e i progetti del suo titolare. Ustionata una pensionata. Sono ancora in corso gli accertamenti per stabilire le cause che hanno generato l'incendio ma tra le ipotesi più accreditate vi sono la fuga di gas dalla cucina che la signora P.V. (una vedova di quasi 76 anni) aveva acquistato da poco, o la presenza di uno strofinaccio vicino ai fornelli. Come tutte le mattine, la donna era solita prepararsi la colazione e, ieri, dopo averpreparato il caffè si stava occupando del latte, allorquando accendendo il fornello, è stata investita dalle fiamme che l'hanno aggredita al viso e sulle braccia, senza risparmiarle i capelli. Provvidenziali sono state le sue urla, udite dagli ospiti del soprastante B&B, due coppie di Firenze con al seguito un bimbo di pochi mesi. E il fatto che la 75enne, per contrastare la canicola, avesse lasciato aperta la porta di casa si è rivelato provvidenziale. Gli ospiti del B&B, infatti, non hanno avuto difficoltà a entrare nell'appartamento per soccorrere l'anziana. Dopo averle versato acqua addosso l'hanno aiutata a scendere in strada, portandola in salvo. Giunti tempestivamente i sanitari del 118 hanno trasferito la donna allo Jazzolino dov'è stata curata e, nel primo pomeriggio è stata dimessa. Ha ustioni sul volto e sugli arti superiori ma, le ferite più profonde sono nel suo animo, perché l'incendio ha distrutto ogni cosa. L'anziana ha perso un po' delle sue radici in quanto viveva in quell'immobile da quasi mezzo secolo, vi aveva cresciuto i figli e, con notevoli sacrifici, qualche anno fa era riuscita a finire di L'incidente Una corsa contro il tempo quella scattata ieri mattina. Perché quella colonna di fumo nera che si è alzata dal centro di Pizzo ha fatto temere il peggio. Una corsa che, però, per una squadra dei Vigili del fuoco ieri si è interrotta sulla strada, a causa di un terribile incidente che ha coinvolto gli uomini del Comando provinciale di Vibo. La loro jeep si è, infatti, ribaltata all'altezza della stazione di Vibo-Pizzo, nel tratto di strada che precede la curva, denominata "Mangani". Gli occupanti sono stati soccorsi dall'ambulanza e trasferiti al Pronto soccorso per le cure del caso. Due i pompieri feriti, ma per fortuna solo contusioni ed escoriazioni. I colleghi che viaggiavano sulle autobotti, qualche decina di metri prima di raggiungere l'immobile in fiamme, hanno dovuto fare i conti con un'auto parcheggiata su un marciapiede che ne impediva il transito. pagare il mutuo. Più "fortunati" sono stati i turisti del B&B ai quali sono stati consegnati gli effetti personali risparmiati dalle fiamme. Avete salvato mia madre, le parole di riconoscenza della figlia della 75enne che tra i singhiozzi ha abbracciato uno dei giovani fiorentini. Ciò che conta è che sia viva, la casa si ricostruirà, ha aggiunto. Scossi per l'accaduto i residenti del centro storico. Davanti ai nostri occhi ha raccontato Francesco Gamillo, che ha una casa lì vicino e, che ieri si trovava a 50 metri dal rogo, nel momento in cui si è sprigionato - prima il denso fumo nero. Mi sono avvicinato per dare una mano d'aiuto e ho visto le fiamme molto alte che uscivano dal secondo piano. Ho temuto il possibile scoppio di una bombola (i Vigili del fuoco

hanno prontamente prelevato le bombole dei due appartamenti portandole in sicurezza ndc) e, onestamente, ho ammirato la freddezza dei turisti del B&B perché non si sono fatti prendere dal panico. Fortunatamente è stata scongiurata una tragedia. Le fiamme in un baleno si sono estese a mobili e suppellettili lasciando dietro di loro soltanto devastazione. L'intero immobile è stato dichiarato inagibile ed il vicolo sul quale si affaccia su un lato, è stato interdetto, poiché il palazzo è pericolante. A fronte della richiesta d'aiuto dei congiunti della pensionata che praticamente ha perso tutto, il sindaco Gianluca Callipo e l'assessore alle Politiche sociali, Pasquale Marino si sono resi disponibili a fronteggiare provvisoriamente la situazione. Stamane assegneranno un contributo di mille euro all'anziana come copertura del canone di locazione, per i prossimi 5 mesi. Il consigliere d'opposizione Renato Grillo, invece, ha posto l'accento sulla sicurezza del centro storico chiedendosi e chiedendo quale piano di sicurezza antincendio è stato messo a punto per il centro storico, considerato l'alto rischio per le case addossate fra di loro. < L'intero immobile è stato dichiarato inagibile Chiuso anche un vicino vicolo -tit_org- Terrore a Pizzo, incendio distrugge due case - Fiamme e panico nel centro storico due abitazioni distrutte da un incendio

La lettera del sindaco di Mormanno

La lettera del sindaco di Mormanno

[Redazione]

Focus Il sindaco di Mormanno Giuseppe Regina sfiducia il sistema antincendio messo in campo per affrontare la guerra ai piromani. In una lettera inviata alle autorità rileva la drammatica situazione che stiamo vivendo per i continui incendi. Da ieri ed a seguito di quanto accaduto sull'incendio in località Carpineta, segnalato come priorità alta dal Dos in servizio e lasciato riprendere per oltre sei ore nella giornata odierna fino all'arrivo di un primo insufficiente elicottero, non posso che manifestarvi il mio pensiero e quello dei miei concittadini di totale sfiducia verso un sistema che evidentemente non riesce a considerare con oggettività le priorità da affrontare e che ha lasciato sbigottiti e in preda a dubbi di ogni genere tutta la mia comunità che da tre giorni assiste a questo triste spettacolo. Se con immediatezza non dovesse riprendere una forte azione sul mio territorio, che oltre a quello già segnalato vede attivi gli incendi anche in località Mon te-Cerviero e in località Salviosa alle porte della Valle dell'Argentino, nel Comune di Orsomarso, mi vedrò costretto a riportare alle autorità competenti quanto accaduto. (a.bisc.) -tit_org-

L'incendio che ha distrutto Rose ha raggiunto ieri anche l'Altopiano portando paura tra la gente e devastazione di ogni genere
La Sila si sveglia in mezzo all'incubo del fuoco

Sgomberato l'albergo dei militari e il Villaggio Arca Enel a Fago del Soldato. A Montalto tre famiglie in fuga

[Giovanni Pastore]

ha ha eri tra la e di La Sila si sveglia in mezzo all'incubo del Sgomberato l'albergo dei militari e il Villaggio Arca Enel a Fago del Soldato. A Montalto tre famiglie in fu Giovanni Pastore L'inferno ha raggiunto la Sila in una mattina rovente d'agosto con fiamme enormi, alte quanto palazzi. Una settimana fa il fuoco era entrato dalla porta di Rose e da lì non s'è più fermato, superando anche gli argini di San Pietro in Guarano e di Célico. Da ieri quel gigante informe ha cominciato a nutrirsi degli alberi secolari di Fago del Soldato. Sembra aver fretta, corre, è spinto dal vento caldo che soffia e alimenta la sua fame. L'inquietudine dei giorni passati è diventata terrore. fronte attivo si allunga e si allarga, e ha superato, ormai, i cinquanta chilometri. Le difese alzate dagli operai di Calabria Verde e dai vigili del fuoco sotto quelle nuvole di fumo non sono servite a fermare la devastazione. E non sono bastati neppure i potenti getti d'acqua dei canadair e degli elicotteri della protezione civile a rallentarne la marcia. Il rogo s'è spianato il sentiero e come un serpente è avanzato strisciando su per i colli, e poi giù per le valli, sconvolgendo panorami da sogno, spaventando le persone. Sotto attacco da più di un mese c'è tutto il Cosentino. E da ieri, l'inubo minaccia uno dei più grandi serbatoi naturali d'Europa. Sembra una cosa viva quel gigante incandescente che si nutre di castagni e di querce, che disintegra pini e abeti, che scala le vette, fino a raggiungere i primi insediamenti e a spaventare la gente. La lunga giornata sull'Altopiano è cominciata con le richieste d'aiuto che sono state raccolte dai soccorritori. Tanti in fuga tra le fiamme. A Fago del Soldato sono arrivati i carabinieri e il reparto speciale dell'Arma dei cacciatori. Il colonnello Fabio Ottaviani si è messo alla testa dei suoi uomini per formare un fronte compatto nel tentativo di fermare quelle fiamme avida. Una voracità mai vista prima. Una giornata con la morte nel cuore, col rumore dei mezzi dell'Esercito che sgomberano l'albergo dei familiari dei militari della Base logistica addestrativa delle nostre truppe. Dopo mezz'ora sono tutti in salvo. Via pure gli ospiti del villaggio Arca dell'Enel, e i tanti vacanzieri che occupano le villette per il Ferragosto in montagna. La deportazione di massa è una manovra che permettere di mettere in salvo tutti, allontanandoli dalla zona incandescente, quella delle terre devastate che sono impraticabili. Nessuno si può avvicinare, nessuno può superare il limite della paura. Il calore lì è talmente forte che arroventa l'aria fino a farla diventare uno specchio deformante. Aria puzzolente, irrespirabile, contaminata dal fumo. I soccorsi sono coordinati da Carlo Tansi, il capo della Protezione civile calabrese, l'uomo che ha già domato numerosi incendi di questa estate balorda. Volontari, vigili del fuoco e carabinieri provano ad aprire varchi in mezzo alle fiamme per indebolire la corsa ma non è semplice. Proprio Tansi aveva parlato di schema organizzato per distruggere il patrimonio boschivo. Incendiari che si muovono su commissione, che portano la devastazione per piccole grandi interessi. Soldi, tanti soldi che il fuoco porterà nelle tasche di loschi figure lasciandosi alle spalle una scia di lacrime e singhiozzi. Dolore impastato di rabbia che risale anche da Montalto che, come ci informa la nostra Concetta Vicinotti, è stata assediata da due grandi roghi: uno su via Caparroni e l'altro su via Cannine, fino a via Conicella nel cuore del centro storico. Sulla loro origine si sta indagando. Le fiamme si sono propagate intorno alle 15, dal basso delle campagne per risalire a monte, a ridosso delle due strade. Case e persone minacciate e circolazione veicolare bloccata. Con i vigili del fuoco, la Municipale e l'esercito. Tre famiglie sono state evacuate in via precauzionale. Più drammatico, invece, il bilancio per quanto riguarda gli animali carbonizzati in una stalla. Fiamme alte e paura a anche a Castiglione. I cacciatori dell'Arma schierati per fermare la rapida avanzata del fronte del fuoco -tit_org- La Sila si sveglia in mezzo all'incubo del fuoco

Mottafollone

Autobotte precita in un dirupo tutti salvi

[Ale.amo.]

Autobotte precita in un dirupo Tutti salvi MOnAFOULONE Disavventura a lieto fine per gli occupanti di un'autobotte del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio cosentino la cui sede è a Trebisacce. La stessa, con tre unità operative a bordo, è precipitata nel tardo pomeriggio di mercoledì in un dirupo di località Grippone del piccolo centro dell'Esaro. L'autobotte si stava recando sul posto per spegnere un incendio, di verosimile natura dolosa, che era scoppiato nella zona rurale non molto distante dall'abitato. Il mezzo si trovava a ridosso d'alcuni capan noni poi salvati dalle fiamme e a causa di un cedimento del terreno s'è rovesciato nella parte sottostante. I tre occupanti, compreso l'autista, sono rimasti illesi essendo riusciti a saltar fuori dal mezzo prima che lo stesso rovinasse nel precipizio e vi restasse visto il calare dell'oscurità. Provvidenziale è stato a tale proposito l'intervento dei Vigili del Fuoco, con una squadra proveniente da Castro villari ed un Dos arrivato nella circostanza da Cosenza. Sul posto, nell'immediatezza dei fatti, si è recato l'agente di Polizia locale Enzo Ferraro che ha allertato il 112 della Compagnia dei carabinieri di San Marco Argentano agli ordini dal maresciallo Alberto Cestino < (ale. amo.) -tit_org-

Incendio boschivo divora centinaia di ettari di terreno

[And.pol.]

TORTORA Un vasto incendio boschivo ha distrutto centinaia di ettari di vegetazione del Monte Serramale, nel Comune di Tortora. Secondo quanto appreso, le fiamme sarebbero esplose martedì scorso nella località di Pizinno. Da qui le lingue di fuoco si sono propagate ad altre frazioni montane tortoresi: San Quaranta, Melara ed Acqualisparti. In queste ultime due frazioni alcune abitazioni sono state minacciate dalle fiamme. Le zone interessate dai roghi sono state invase dal fumo che ha reso l'aria irrespirabile. Sconcerto tra gli abitanti che sostengono di aver lanciato l'allarme per tempo. C'è molta rabbia poiché se l'incendio fosse stato fronteggiato subito non staremmo qui a piangere ettari di bosco e a chiederci che fine hanno fatto le istituzioni. Non si è intervenuti subito e l'incendio ha potuto facilmente ingrandirsi. C'è inoltre chi punta il dito contro la mancanza di prevenzione. Le lamentele si concentrano sui pochi interventi registrati sia durante il primo giorno di incendio che in quelli successivi ma, in particolare, sull'inefficienza registrata ieri, ovvero nel momento più critico dell'incendio. Squadre dei vigili del fuoco sono state avvistate solo nel pomeriggio. Come è ampiamente noto, in casi come questi, gli interventi "da terra" delle squadre dell'antincendio boschivo e dei pompieri possono per lo più limitarsi al controllo marginale dei roghi e alla protezione delle abitazioni. Ciò che è mancato è stato un intervento di spegnimento aereo. Quasi una costante in questa martoriata estate 2017. L'area colpita è di particolare pregio ambientale trovandosi alcune frazioni montane di Tortora ed il Monte Serramale nell'area occidentale del Parco Nazionale del Pollino. < (and.poi.) Interessate le frazioni di Acqualisparti, San Quaranta e Melara L'Incendio. Il fuoco ha toccato tre frazioni del territorio -tit_org-

Attimi di paura in una struttura balneare di Scalea

Fiamme avvolgono il lido Itaca gravi danni a pareti e arredi

[Andrea Polizzo]

di in di Fiamme avvolgono il lido Itaca Gravi danni a pareti e arredi Il rogo sarebbe partito da un magazzino che si trova all'interno dell'edificio principale per fortuna vuoto Andrea Polizzo SCALEA Un incendio esploso all'alba di ieri mattina ha distrutto alcune strutture in legno del lido Itaca a Scalea. Le fiamme - secondo quanto appreso sul posto - sarebbero partite da un magazzino del principale edificio dello stabilimento balneare. Inseguito l'incendio si è propagato negli altri ambienti attigui, danneggiando arredi e attrezzature oltre che la copertura e le pareti divisorie e perimetrali. Dopo che alcuni testimoni hanno lanciato l'allarme, sul posto sono rapidamente giunte alcune squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Scalea. Si sono registrati attimi di apprensione per la presenza, segnalata ai pompieri da alcuni testimoni, di alcune bombole del gas. I caschi rossi, dopo averle individuate, le hanno messe in sicurezza allontanandole dalla struttura in fiamme. Al momento dell'incendio, non erano presenti clienti nella struttura balneare. Non risultano persone ferite. I danni economici e strutturali non sono stati quantificati, ma sarebbero ingenti. Per spegnere le fiamme è stato inoltre necessario far giungere nella concessione demaniale di Scalea una autobotte per il trasporto dell'acqua per completare le operazioni di spegnimento. L'incendio è stato infine domato intorno alle ore 9. Ignote, al momento, le cause del rogo. Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia di Scalea presenti sul posto in gran numero e che sono rimasti nel lido Itaca fino al primo pomeriggio. Svolti i rilievi del caso. Gli accertamenti, unitamente alla relazione tecnica che sarà stilata dai vigili del fuoco, serviranno a meglio comprendere la dinamica dell'incendio e, presumibilmente, a stabilirne le cause. Mentre le fiamme ancora divoravano il legname si sono registrate scene di sconforto tra i titolari e i dipendenti del lido che hanno anche collaborato allo spegnimento utilizzando dei tubi di gomma. I proprietari del lido Itaca sono noti imprenditori di Scalea Focus Il lido Itaca a Scalea è la terza struttura incendiata sulla Riviera dei Cedri dall'inizio del 2017. Un dato che deve far riflettere. Il 27 gennaio la struttura balneare di Santa Maria del Cedro Le fiamme hanno divorato un chiosco in legno del valore di alcune migliaia di euro. La struttura era rimasta sull'arenile in attesa dell'arrivo della nuova stagione estiva. 16 maggio scorsa è stato colpito da incendio anche il lido Nautilus di Praia a Mare. In quest'ultimo etichettarono il gesto come doloso. Ieri, il terzo incendio, sempre in una struttura balneare che farebbe pensare a un accanimento tutt'altro che casuale. con attività nel campo degli infissi in alluminio. La struttura è molto conosciuta sul territorio poiché, oltre al servizio balneare che offre durante il giorno, di notte è frequentato come locale notturno soprattutto da clientela giovane. Sono molte le attestazioni di solidarietà che i gestori del lido Itaca hanno ricevuto. Ieri mattina, mentre erano ancora in corso le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco, sul posto si è precipitato il sindaco del Comune di Scalea, Gennaro Licursi, per un rapido sopralluogo. Ma anche il sindaco della confinante Santa Maria del Cedro, Ugo Vetere, ha espresso parole di vicinanza ai proprietari. < Determinante l'intervento dei pompieri che hanno evitato ulteriori grattacapi -tit_org-

Dopo due settimane di fuoco la cittadina silana è allo stremo

[Antonio Scarcella]

Idida 15 Antonio Scarcella LONGOBUCCO E stata chiusa per diverse ore ieri la Statale 177 Silana di Rossano per l'incendio che da giorni ormai sta distruggendo ettari di bosco nella Sila greca. Rabbia e disperazione, da giorni, serpeggiano nel centro urbano silano, la gente è esasperata per quello che sta succedendo sul territorio a causa del fuoco e del fumo, che sono diventati, ormai, una costante quotidiana. Da quindici giorni, ininterrottamente le fiamme avvolgono il territorio, ed il fuoco ha divorato oltre 2500 ettari dibosco e di macchia mediterranea. Da ieri l'altro le fiamme pericolosamente si affacciano sull'abitato creando panico e paura. I cittadini assistono a tale scempio sempre con più rabbia e ancor più amareggiati perché sebbene gli inter venti dei canadair e degli elicotteri, che con il loro rombo si susseguono ora ad est, ora ad ovest del centro abitato, echeggiando uno scenario da guerra, non riescono a domare il fuoco. Una guerra, si può dire combattuta contro i mulini a vento di donchisciottana memoria. I piromani, con una strategica occupazione del territorio appaiono sempre più spavaldi e invincibili. Mentre il fuoco sembra essere domato in una località, emerge impetuoso in un'altra località vicina. Ma quello che è diventata ancor più un'ossessione è il fumo che nottetempo si infiltra nelle abitazioni costringendo la gente a chiudere le serrande e a sopportare il caldo torrido di questi giorni, creando un clima surreale, che in molti, paragonano all'inferno dantesco. Se, poi, si considera che in questi giorni la cittadina silana ospita: turisti, emigranti e figli di emi granti, che abitualmente vengono a trascorrere le ferie nel paese natio, si chiude il cerchio desolante di una situazione non più sopportabile. Se si aggiunge il fatto, che per sfuggire a questo clima allucinante, in molti hanno finito per abbreviare il loro soggiorno e sono scappati via, spostandosi altrove, con rabbia, si capisce bene che a risentirne, è anche l'economia del paese. Negozianti e ristoratori non sanno più a che santo votarsi per vedere che questa situazione finisca. Visto che da più parti si asserisce che il fuoco è di origine doloso Pultimo ad asserirlo è stato Carlo Tansi, capo della protezione civile della Calabria. Indagini a tappeto per individuare i piromani Brucia la montagna. Da giorni sono in azione dei velivoli - tit_org-

NUOVE ROTTURE NELLE CONDOTTE SUL CALOPINACE Crisi ad Arghillà vertice in prefettura

[Alfonso Naso]

SUL Crisi ad Arghillà Vertice in Prefettura Alfonso Naso Continuano i problemi in città sul fronte dell'erogazione idrica. Per stamattina, come ha comunicato il Comune in una nota, saranno disservizi nel centro storico. Una zona martoriata da gennaio scorso. Si comunica che a causa di un intervento di manutenzione alla condotta di adduzione della Sorical Spa, situata in prossimità del Palazzo di Giustizia zona Cedir, oggi dalle 8 e per circa 4 ore, fino a termine lavori, si verificheranno disservizi all'erogazione idrica in tutto il comprensorio del centro storico. Il motivo? Sempre lo stesso: una perdita in una delle condotte sulle quali si sta lavorando per la realizzazione del by-pass idrico. La Sorical in una nota chiarisce che l'intervento è stato spostato a domattina per espressa richiesta del Comune. dietro vostra espressa richiesta la riparazione programma ta per oggi (ieri, ndr), viene posticipata a domani (oggi, ndr): Le lavorazioni avranno inizio dalle 7 fino alle 19 circa. Eventuale variazione sul programma lavori verrà tempestivamente comunicato anche per le vie brevi. Si fa altresì presente che la fornitura idrica erogata sulla condotta adduttrice di 300 sarà regolarmente in esercizio, garantendo in parte la fornitura idropotabile presso il nodo di accumulo "Serbatoio Trabocchetto" tutto ciò, potrebbe creare possibili disservizi idrici. Continuano, quindi, le rotture, quando i tecnici Sorical sono al lavoro per deviare quelle condotte. All'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune continuano ad arrivare centinaia di richieste di informazioni e di invio di autobotti e proprio ieri il mezzo del Comune è stata a lungo in giro per la città. Segnalazioni sono arrivate da Modena, Spirito Santo, Saracinello, via Vecchia Cimitero (dove sono stati segnalati ancora disservizi elettrici), Eremo-Botte e Ravagnese. Poche, invece, ieri le segnalazioni dal quartiere di Arghillà dove, soprattutto in alcuni comparti Nord, l'acqua manca da tempo. Mercoledì mattina i residenti del quartiere avevano anche inscenato un sit-in. Per stamattina la Prefettura ha convocato un tavolo di confronto con il Comune, la Protezione Civile e vi prenderanno parte anche i rappresentanti del comitato di quartiere che avevano chiesto proprio l'interessamento dell'Ufficio territoriale del Governo. Sulle problematiche di Arghillà aveva chiesto interventi anche la direzione acque del ministero dell'Ambiente. In occasione del vertice in Prefettura probabilmente si farà un nuovo punto della situazione sull'emergenza idrica in città che sembra senza precedenti in quanto oltre alle perdite e ai guasti c'è anche il problema della siccità che sta interessando quasi tutte le Regioni del Sud Italia e non solo. < Da stamattina possibili disservizi in centro per interventi della Sorical Punto nevralgico. La centrale sita nel rione di Condera -tit_org-

L'incendio in una casa in abbandono ha lambito altri stabili **Fiamme al rione " G " , un intossicato**

[A.n.]

ha Fiamme al rione "G", un intossicato Questo è quello che è accaduto una notte fa nel "rione G", a ridosso del Centro Storico a Reggio esattamente in via Reggio Campi Primo Tronco. Qualcuno ha deciso di appiccare più incendi su uno stabile abbandonato e le fiamme hanno invaso una vicina abitazione privata, così sprigionando nell'aria tanta diossina da intossicare diversi residenti, i quali sono dovuti ricorrere immediatamente alle cure del Pronto Soccorso. Un uomo è rimasto intossicato per i forti e densi fumi. Ha denunciato la vicenda il consigliere comunale di minoranza Pasquale Imbalzano che ricorda come: Eppure lo scorso maggio, con una interrogazione scritta indirizzata al sindaco, nel suo ruolo di ufficiale sanitario, e all'assessore all'ambiente, avevo denunciato i rischi di questo stato di abbandono, tra cui quello dei roghi dolosi, con danni seri per la salute. Su questa vicenda, come si vede, è seguito solo il silenzio assordante da parte di chi aveva il dovere di intervenire. Quindi, quanta coscienza e quanti altri disastri serviranno per fare in modo che i residenti di questo quartiere non continuino a sentirsi cittadini di serie B? o (a.n.) Il consigliere Imbalzano: Da mesi avevo segnalato lo stato di degrado Fuoco nel rione "G". L'incendio che ha creato altri problemi - tit_org- Fiamme al rione G, un intossicato

Scilla

Al Villaggio del Pino inviata un' autobotte

[Tina Ferrera]

Scilla Al Villaggio del Pino inviata un'autobotte Si alleviano così i disagi lamentati dai residenti Tina Ferrera SCILLA Dopo la protesta delle cinquanta famiglie attualmente residenti all'interno del Villaggio del Pino per la mancanza d'acqua da più di due settimane, ieri mattina un' autobotte della Protezione Civile ha rifornito i nuclei familiari del posto del prezioso liquido. Si allentano così i disagi che in questi giorni gli abitanti del Villaggio del Pino sono stati costretti a subire per la carenza idrica. Più volte avevano sollecitato l'intervento del sindaco. Pasquale Ciccone, per trovare una soluzione. A quanto pare l'acqua viene erogato dal comune ma il flusso non riesce ad arrivare fino alle abitazioni del posto lasciando così a secco i rubinetti. Un'odissea che dura da tempo e che per i residenti era diventato un grosso problema date le alte temperature di questi giorni. Avevano anche chiesto l'intervento dell'ufficio tecnico del Comune per verificare eventuali perdite o guasti nella rete idrica. E dopo il rifornimento idrico grazie all'autobotte della Protezione civile, si aspettano risposte più concrete, dirette ad eliminare eventuali guasti sulla rete idrica che impediscono un flusso normale dell'acqua nelle abitazioni. < Melia di Scilla. L'autobotte -tit_org- Al Villaggio del Pino inviata un autobotte

Gioia Tauro

Ecorad, le fiamme partite dall' esterno?

[Giacchino Sacca]

Gioia Tauro Ecorad, le fiamme partite dall'esterno? Giacchino Sacca GIOIA TAURO Anche ieri i tecnici dell'Arpacal hanno proceduto a controlli per una verifica della situazione nella zona dove si è registrato il grosso incendio che ha distrutto un capannone provocando danni ingentissimi in contrada Cicerna. Pare confermato che non vi siano assolutamente pericoli di sorta sia dal punto di vista ambientale che per quanto attiene la salute, conseguenti all'immane rogo che ha distrutto l'azienda "Ecorad sri" operante nel settore del riciclaggio di materie plastiche cartone con attività specifica di imballaggio per la destinazione ai siti di lavorazione. La densissima nube di fumo nero, visibile anche a diversi chilometri accompagnata dalla caduta di polvere e lapilli che ha interessato nel raggio di alcuni chilometri tutta l'area di contrada Cicema e quindi della seconda zona industriale dove l'azienda ha operato per lunghi anni, avevano creato serie e giustificate preoccupazioni per la violenza delle fiamme che hanno divorato tutto riducendo anche i macchinari di lavorazione ad un ammasso di ferraglie. A memoria d'uomo, si sottolinea, è difficile ricordare un incendio di tale portata a Gioia Tauro che ha richiesto, va sottolineato, l'intervento di oltre dieci squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato ininterrottamente e per tantissime ore fino alla tarda mattinata dell'altro ieri. Carabinieri e Polizia restano intanto impegnati per accertare, senza dubbi di sorta, le cause del sinistro: le fiamme, a quanto pare, sarebbero partite dall'esterno interessando poi tutto il resto dell'azienda preda dell'incendio, e questo potrebbe anche non escludere una matrice dolosa da accertare e verificare per tentare poi di arrivare ad una "risposta" definitiva dal punto di vista investigativo. Il titolare della "Ecorad sri", Carlo Guinicelli, al riguardo, è stato sentito a lungo dai carabinieri che mantengono strettissimo riserbo sulla vicenda. E per ora la realtà è quella riguardante tanti dipendenti rimasti senza occupazione. < L'incendio ha richiesto l'intervento di oltre 10 squadre di vigili del fuoco Carabinieri e Polizia impegnati ad accertare, senza dubbi di sorta, le cause del sinistro Devastante. L'incendio scoppiato alla "Ecorad" -tit_org- Ecorad, le fiamme partite dall'esterno?

DAL TRAFFICO DI RIFIUTI SU RICHIESTA DELLA DIREZIONE ANTIMAFIA

Alla base aerea di Gioia i mezzi meccanici confiscati = Escavatori confiscati dalla Dda donati al 36 Stormo di Gioia

Tolti ai trafficanti di rifiuti, serviranno per gli interventi di protezione civile

[Luca Natile]

DAL TRAFFICO DI RIFIUTI SU RICHIESTA DELLA DIREZIONE ANTIMAFIA Alla base aerea di Gioia i mezzi meccanici confiscati Il Tribunale di Bari ha assegnato al 36 Stormo dell'Aeronautica Militare, schierato presso l'aeroporto di Gioia del Colle, due escavatori ed una moderna trattrice agricola confiscati nell'ambito dell'operazione Black Land della Dda di Bari che nel 2015 ha individuato una nuova terra dei fuochi in Puglia. L'inchiesta risale al 2014 e ha smascherato un traffico illecito di rifiuti speciali. NATILE INCONFISCATO L'escavatore Escavatori confiscati dalla Dde donati al 36 Stonno di Gioia Tolti ai trafficanti di rifiuti, serviranno per gli interventi di protezione civil(LUCA NATILf Sono stati utilizzati per anni in impianti che trattavano abusivamente rifiuti speciali non pericolosi, stoccati da ditte campane, trasportati e smaltiti illecitamente nelle province di Foggia, Bari, Benevento e Potenza. Da oggi in poi verranno impiegati in operazioni di soccorso e protezione civile ed in caso di emergenze ambientali. Tribunale di Bari su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, ha assegnato al 36 Stormo dell'Aeronautica Militare, schierato presso l'aeroporto militare Antonio Ramirez di Gioia del Colle, due escavatori ed una moderna trattrice agricola confiscati nell'ambito dell'operazione Black Land della Dda di Bari che nel 2015 ha individuato una nuova terra dei fuochi in Puglia. L'inchiesta risale al 2014 e ha smascherato un traffico illecito di rifiuti speciali non trattati (frazione amida) e rifiuti speciali derivanti da trattamento meccanico (frazione secca). Perché al 36 Stormo? Da sempre personale specializzato della base aeronautica partecipa alle operazioni di soccorso e protezione civile, rispondendo alle richieste di intervento che vengono puntualmente avanzate dai Comuni del sud est barese e dell'area murgiana, nei periodi invernali (emergenza neve); oltre che in quelli estivi per la prevenzione degli incendi boschivi. I mezzi, del valore di 200mila euro, sono stati acquisiti in maniera definitiva al Patrimonio dello Stato. La donazione avrà una importante ricaduta sociale. I due escavatori e la trattrice - afferma la Dda in un comunicato - troveranno così una virtuosa ed effettiva collocazione per finalità d'interesse pubblico a tutela dell'incolumità delle persone e salvaguardia del territorio. L'indagine Black Land ha portato alla luce la movimentazione illecita di oltre 400 tonnellate di rifiuti di cui 12 tonnellate interrati senza essere stati prima adeguatamente stoccati e trattati. Un giro di affari stimato 10 milioni. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri parte dei rifiuti sarebbe stata abbandonata in zone protette o nei pressi di fiumi e dighe, oppure tombata in terreni agricoli e in un cratere agro di Ortona, nella provincia di Foggia. Tredici le persone che vennero arrestate nel 2014 per traffico illecito dei rifiuti. Il processo di appello si è concluso lo scorso mese di maggio con 8 condanne, 7 riduzioni di pena e 2 assoluzioni. Diversi i Comuni che si sono costituiti parte civile: tra questi Cerignola, Apricena, Ortona, Carapelle e Trani ma anche il Consorzio di Igiene Ambientale Foggia 4 e alcune associazioni ambientaliste. L'INDAGINE Pala meccanica e trattori requisiti nell'ambito della operazione Black Land LA DEI Nel 2014 l'inchiesta dell'antimafia ha scoperto tonnellate di scarti e immondizia stoccate in Campania e sepolte in Puglia SEQUESTRO Una delle pale meccanichequisite nel 2014 dalla Dda e ora assegnate alla base di Gioia dell'Aeronautica militare per gli interventi di emergenza ambientale -tit_org- Alla base aerea di Gioia i mezzi meccanici confiscati - Escavatori confiscati dalla Dda donati al 36 Stormo di Gioia

In cenere i pini di S. Vito = Appiccato il fuoco alla pineta di S. Vito

Acquaviva, distrutto un chilometro e mezzo di bosco

[Franco Petrelli]

In cenere i pini di S. Vito Hanno impiegato oltre due ore e il carico di acqua di tre autocisterne i vigili del fuoco di Bari e del distaccamento di Putignano per spegnere l'incendio nel bosco di San Vito a Acquaviva delle Fonti. Il rogo, certamente doloso, ha distrutto oltre un chilometro e mezzo di, sulla via di Gioia del Colle. L'allarme è stato lanciato dalla strada provinciale 82. PETRELLIINVII Appiccato il fuoco alla pineta di S. Vito Acquaviva, distrutto un chilometro e mezzo di bosco FRANCO PETRELLI ACQUAVIVA. Si è sfiorato un disastro ambientale nell'antica pineta, caratterizzata da una serie interminabile di monumentali pini, che da secoli si affaccia e si lascia ammirare sulla strada che conduce a Gioia del Colle. Secondo i vigili del fuoco di Bari potrebbe essere stata la mano irresponsabile di qualche piromane a mettere a rischio una delle aree protette più importanti ed attraenti del territorio, in contrada San Vito. Una zona in cui non piove da settimane ed è gravata da una calura senza precedenti, subito dopo le 10,15 di ieri mattina è stata in vestita dalle fiamme e dal fumo che si sarebbero propagate al centro del bosco. Questo particolare lascia sgomenti: le fiamme hanno costituito un cratere di fuoco, arrivando, da subito a sfiorare, la parte superiore di queste piante, meravigliosamente sempre verdi. Ma a distanza di pochi minuti è scattato l'allarme e sulla strada provinciale 82 si sono precipitati tre autocisterne dei vigili del fuoco di Bari, e del distaccamento di Putignano, diverse unità lavorative dell'Arif Puglia e un gruppo di volontari della protezione civile di Gioia del Colle. I pompieri, trovatisi in mezzo ad un muro di fuoco e di fronte ad una situazione che diveniva complicata, hanno saputo coordinare un'positiva attività, con una serie ininterrotta di getti di acqua, effettuata con gli idranti, controllando il fronte dell'incendio ed evitando così che andasse distrutto uno storico patrimonio ambientale del sud est barese. Alla fine sono stati spenti i diversi focolai, l'intervento ha bloccato il rogo, anche se la pineta è stata divorata dalle lingue di fuoco per una estensione di oltre un chilometro e mezzo. Verso mezzogiorno si è pensato al pericolo scampato, l'inferno di fuoco era stato evitato. Ma si cercava di venir via. La temperatura aveva oltrepassato i 42 gradi, l'aria diventava irrespirabile. Il terreno sfiorava le caviglie a causa di tappeti di aghi di pino anneriti, di rami e di tronchi svuotati e bruciati, disseminati, sopra ad un pavimento molliccio di cenere. Uno degli operatori, sudato e stanco per il duro lavoro, sussurra: Una pineta non s'incendia da sola. O per caso. rese. PINI Hanno impiegato oltre due ore e il carico di acqua di tre autocisterne i vigili del fuoco di Bari e del distaccamento di Putignano per spegnere l'incendio nel bosco di San Vito L'allarme è stato lanciato dalla strada provinciale 82 Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco affiancati da personale dell'Arif e da volontari della protezione civile LE Il rogo ha avuto inizio al centro dell'area protetta, prezioso bene ambientale sulla via per Gioia del Colle -tit_org- In cenere i pini di S. Vito - Appiccato il fuoco alla pineta di S. Vito

MONOPOLI

Emergenze e calamità nuovo piano comunale = Emergenze e calamità un nuovo piano comunaleCAZZORLA IN IX >> *La Protezione civile si mette al passo coi tempi: avvisi di allerta via sms**[Eustachio Cazzorla]*

MONOPOLI Emergenze e calamità nuovo piano comunale CAZZORLA IN IX >>> CON UNA APPLICAZIONE SUGO SMARTPHONE I CITTADINI CONOSCERANNO IN TEMPO REALE I POTENZIALI RISCHI Emergenze e calamità un nuovo piano comunale La Protezione civile si mette al passo coi tempi: avvisi di allerta via sms EUSTACHIO CAZZORLA MONOPOLI. Calamità naturali? Ora c'è un piano di emergenza comunale e le informazioni vengono veicolate grazie agli smartphone. E' stata infatti presentata di recente la nuova app Infoalert365 attraverso la quale essere informati su qualsiasi calamità naturale che si abbatte sul territorio comunale. Neve, caldo, incendi boschivi, terremoti (ma la zona non è a rischio sismico), alluvioni, adesso la gente sa dove cliccare sul cellulare o sul computer. E' questo il servizio di attivazione di protezione civile previsto in attuazione del Nuovo piano comunale di protezione civile. E' stato stilato dalla sezione Protezione civile del corpo di polizia locale diretto dal comandante Michele Cassano. Contro le calamità naturali ora arriva in soccorso anche la tecnologia e vengono sfruttate le potenzialità dei moderni smartphone per realizzare uno dei compiti principali che la normativa nazionale e regionale assegnano al sindaco, quale autorità locale di protezione civile, ossia l'informazione della popolazione residente sui rischi da calamità di ogni tipo. Ed è stato così attivato il servizio gratuito di infoalert. Per iscriversi basta accedere dalla homepage del portale istituzionale del Comune o inviare un messaggio tramite whatsapp con la scritta Monopoli al numero di cellulare 349/9347350. Il servizio comunale di protezione civile, fa direttamente capo al comandante della polizia locale ed è in grado d'informare in tempo reale i cittadini sui potenziali rischi che possono gravare in quel preciso momento sul territorio comunale. Un obbligo morale ma imposto anche da una legge del 1999 e dalla legge regionale 7/2014 con cui il sindaco, di fatto, diventa l'autorità comunale di protezione civile. Una sorta di patto per la sicurezza collettiva per fare in modo che il vigente Piano di emergenza comunale sia conosciuto da tutti tramite le diffuse capacità informatiche visto che un cellulare di nuova generazione è ormai a portata di mano di chiunque. Su infoalert365 sono pubblicate le principali sezioni relative al territorio, i principali rischi, i numeri utili, le aree di emergenza, le norme di autoprotezione e di organizzazione della struttura comunale di protezione civile. E ogni giorno, per tutto l'anno, Infoalert365 pubblica un estratto immediato e intuitivo per il territorio comunale desunto dai Bollettini regionali. A breve tutte le aree di emergenza predisposte dal piano saranno dotate di apposita segnaletica di indicazione, al fine di consentire alla popolazione di localizzare le diverse zone di attesa ossia i luoghi in cui deve confluire la popolazione a seguito di un evento calamitoso, di Accoglienza ossia quelle aree da destinare a tendopoli, rulottopoli o a insediamenti abitativi di emergenza in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. E poi ci sono le zone di Ammassamento ossia i centri di raccolta di uomini e mezzi, ove saranno allestiti, in situazioni d'emergenza, i campi base delle strutture operative operanti sul territorio. PROTEZIONE CIVILE E' stato varato un nuovo servizio di allerta dei cittadini -tit_org-

Emergenze e calamità nuovo piano comunale - Emergenze e calamità un nuovo piano comunale

Incendio in autosalone distrutte tre vetture

Episodio misterioso: i vigili del fuoco stabiliranno la natura del rogo

[Giuseppe Cantatore]

CURATO L'INCENDIO E DIVAMPATO NEL PARCHEGGIO ALL'APERTO DELLA CONCESSIONARIA SULLA PROVINCIALE 231 Incendio in autosalone distrutte tre vetture Episodio misterioso: i vigili del fuoco stabiliranno la natura del rogo GIUSEPPE CANTATORE CORATO. Le fiamme sono divampate quando erano circa le 22. Poi, in pochi istanti, si sono alzate tutta la loro violenza. A bruciare, nella tarda serata di mercoledì, sono state tre auto posteggiate nel parcheggio all'aperto di un autosalone ubicato sulla strada provinciale 231, nei pressi di viale degli abeti, non lontano dal centro abitato. A dare l'allarme è stata una pattuglia di vigilantes impegnata in un giro di perlustrazione nella zona. Le guardie giurate hanno subito avvertito i vigili del fuoco, arrivati dai distaccamenti di Barletta e Molfetta in quanto i colleghi di stanza a Cerato erano impegnati a fronteggiare un'altra emergenza a Poggiorsini. Nulla da fare per i veicoli, parcheggiati uno accanto all'altro. Il rogo è partito con ogni probabilità da una delle auto e poi si è rapidamente propagato alle altre due. Altri mezzi sarebbero stati salvati perché spostati poco prima che le fiamme potessero raggiungerli. Per adesso non vi sono certezze sulle cause dell'incendio: per avere un'idea più precisa si attende la relazione tecnica degli stessi vigili del fuoco. Per capire se si sia trattato di un rogo accidentale o doloso, sono in corso anche le indagini dei carabinieri della stazione di Corato. Di sicuro c'è che in città e nelle campagne dell'agro coratino gli incendi stanno imperversando. Sono numerosi i casi registrati nelle ultime settimane. L'ultimo si è verificato nella stessa giornata di mercoledì. Nel tardo pomeriggio, intorno alle 19, circa tre ettari di alberi e sterpaglie sono stati distrutti dalle fiamme lungo la strada statale 170, tra Corato e Ruvo. Anche in questo caso per limitare i danni e spegnere l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Corato. Sul posto sono giunte anche le guardie ambientali d'Italia. -tit_org-

Corteo storico per le strade di Ariano Irpino

[Redazione]

QUIAVELLINO Ariano Irpino. L'eccidio della Carnale e l'incendio del campanile oggi. Il corteo storico per le vie della città con oltre 300 figuranti, con alla testa il re e la regina - quest'anno impersonati da Nicola Grasso, quarantenne, sposato, imprenditore, e da Claudia Cardinale Ciocotti, diciottenne, studentessa presso il liceo scientifico di Ariano - o Hrea giocolieri, sbandieratori, musicisti, falconieri che si recano al palazzo vescovile per consegnare al vescovo il reliquiario con le due spine della Corona di Cristo domani. Infine domenica il palio dell'Ariete, tra le contraderali e fuochi d'artificio dal castello. È il programma della rievocazione storica del dono delle sacre Spine ad Ariano Irpino, tra tradizione e fede, con al centro le due spine della Corona di Cristo, la prima lunga di 6 centimetri e la seconda di 5,5 centimetri, di colore avorio, custodite in un artistico reliquiario in Cattedrale. Donate il 27 giugno 1269 da Carlo d'Angiò, dopo aver sconfitto Manfredi e fatto decapitare Corradino di Svevia, al vescovo Pellegrino di Ariano, per la fedeltà dimostrata. Montemarano. Tarantella for Africa propone alle 21 in piazza del Popolo i Sound of Africa con danze e suoni della Nigeria e del Kenia, Suoni Antichi - Bottari di Macerata Campania e Tarantula Garganica. Negli altri punti spettacolo danza sufi con Amai Oursana ed esibizione dell'Uomo Uccello (Claudio Montuori), la musica irlandese di Jason O'Rourke e Desy Adams e, a chiusura, O giro po' paese. In costume La rievocazione storica del dono delle sacre Spine - tit_org -

Grazia, c'è una falsa segnalazione

[Pasquale Pallotta]

Maria Grazia, c'è una falsa segnalazione Pasquale Palletta CERVINARA. Una segnalazione aveva riaperto le speranze di ritrovare la signora Maria Grazia De Cicco. Purtroppo la traccia è apparsa subito troppo labile anche se i soccorritori non lasciano nulla al caso. Nella tarda mattina di ieri, un uomo di Cirignano, frazione di Montesarchio, entrato in un negozio per acquistare una maglietta, ha sentito una signora affermare di avere visto che la donna di Cervinara scomparsa da domenica, nel pomeriggio di mercoledì, con un bastone stava salendo verso il monte Taburno. L'uomo ha chiamato i familiari e poi si è recato in via San Cosma a Cervinara, dove c'è il centro coordinamento delle ricerche ed ha accompagnato una squadra di vigili del fuoco, della protezione civile e della polizia di Cervinara, dove dovrebbe esserci stato l'avvistamento. Purtroppo, i soccorritori non hanno raccolto altre testimonianze e, francamente, appare davvero improbabile che la 73enne si possa essere allontanata tanto, a meno che non sia salita su qualche auto. Nelle ultime ore hanno lasciato Cervinara i cani molecolari arrivati appositamente da Scandicci, anche perché il loro compito si è esaurito. Infatti le tracce arrivavano fino ad un certo punto e poi venivano perse. Oltre agli avvistamenti, è stato lanciato un appello a tutta coloro che hanno montato un impianto di videosorveglianza che inquadra anche strade o terreni, di rivedere le registrazioni della giornata di domenica per trovare eventuali tracce del passaggio della donna scomparsa. Ma purtroppo nulla è emerso, Maria Grazia De Cicco sembra come scomparsa nel nulla. Dalle sette di domenica mattina una donna di 73 anni con un vestitino a fiori azzurro e un paio di pantofole di colore azzurro è diventata. I Le ricerche Falso allarme: un uomo ha raccontato di sapere dove fosse la donna scomparsa figli e tutti i familiari non si danno pace e possono contare sulla solidarietà di tantissime persone che non fanno mancare il loro apporto a questa estenuante ricerca. Si attende e nella Chiesa di Sant'Adiutore tante persone si sono riunite in una preghiera affinché la donna venga ritrovata sana e salva. RIPRODUZIONE RISERVATA Un uomo di Montesarchio si presenta ai congiunti: So dov'è vostra nonna -tit_org- Grazia, è una falsa segnalazione

L'emergenza

In fumo dieci ettari nella giornata di ieri

[Maria Tangredi]

L'emergenza In fumo died ettari nella giornata di ieri Maria Tangredi Più di dieci ettari di verde sono andati a fuoco ieri pomeriggio a Pannarano. Fiamme che hanno lambito una fabbrica di fuochi d'artificio e hanno fatto temere il peggio. Un vasto incendio per cui è stato necessario l'intervento di un elicottero dei pompieri arrivato da Pontecagnano. Fuoco difficile da spegnere da terra nonostante erano più di una squadre impegnate, per cui in attesa dell'arrivo dell'elicottero, a Pannarano è arrivata anche un'autobotte dei vigili del fuoco. Un'area colpita ormai da giorni dalle fiamme, pur se in zone diverse tra cui l'oasi Wwf. Piccoli, medi o grandi incendi come quello di ieri che ormai tengono impegnate le squadre dei pompieri quasi quotidianamente in questo paese. Di origine dolosa la natura degli incendi appiccati da qualche sconsiderato che ha mandato in fumi aree verdi e vegetazioni. Fiamme che ieri ancora erano visibili anche sul Monte Taburno interessato mercoledì da un nuovo incendio pur se in altra parte, e dove pure è stato necessario l'intervento di un elicottero. Fuoco però non domato completamente neppure con i lanci di quintali di acqua, con il Taburno che ha continuato a bruciare anche durante la notte. Lingue di fuoco che sul versante della Valle Caudina ha interessato nuovamente anche Ceppaloni per l'incendio di un bosco. Ad intervenire è stata la squadra di San Marco dei Cavoti, essendo i vigili del distaccamento di Bonea e quelli del comando provinciale impegnati sia a Pannarano, dove poi sono arrivate anche squadre della caserma di Benevento, che in altre zone della Valle Telesina. Fuoco Valle Telesina che ieri ha interessato nuovamente il monte di Faicchio dove sono intervenuti i pompieri del distaccamento di Tenna. La squadra del comando provinciale di Benevento invece intervenuta nel pomeriggio per incendio di sterpaglie a San Lorenzo Maggiore. Intanto, i vigili del fuoco sono sottoposti a tour de force a volte impossibili anche per il sottodimensionamento del corpo. Nel San- nio all'organico mancano ancora dieci vigili che dovrebbero arrivare il prossimo mese. Per il momento dal 7 agosto ne sono arrivati undici, rispetto ai sette previsti inizialmente, che poi sono stati dislocati nei tre distaccamenti provinciali di Bonea, San Marco dei Cavoti e Télese Terme, RIPRODUZIONE RISERVATA Valle Caudina, paura per fabbrica di fuochi vicina all'incendio -tit_org-

Rogo al centro migranti l'accusa: odio razziale = Fiamme al centro migranti due arresti: uno è straniero

[Ma.lig.]

Vairano, a gennaio si evitò una strage. All'interno c'erano 18 ospiti. Rogo al centro migranti l'accusa: odio razziale. Il figlio organizza una spedizione punitiva a suon di randelli e pistole, il padre ha cercato di uccidere, bruciandoli vivi, gli ospiti della casa di accoglienza per migranti di Vairano Patenora. Entrambi sono stati arrestati: il ragazzo, subito dopo il pestaggio, a novembre, suo padre ieri, a sette mesi dal raid incendiario ai danni del Centro Europa. Di sorprendente c'è che il suo complice è un marocchino. Un africano, dunque, che si è scagliato insieme a lui, italiano, contro gli africani i richiedenti asilo che fino all'inverno scorso vivevano a Vairano Patenora. Da ieri sonocarcere ed entrambi e sono accusati di avere agito per odio razziale. > Liguori a pag. 27 In manette il padre di uno dei giovani accusati del pestaggio ai danni dei profughi. L'incendio appiccato con un marocchino. La casa accoglienza Sette mesi fa il raid incendiario contro il centro di Vairano Scalo che ospita i migranti. Fiamme al centro migranti due arresti: uno è straniero. Il figlio organizzò una spedizione punitiva a suon di randelli e pistole, il padre ha cercato di uccidere, bruciandoli vivi, gli ospiti della casa di accoglienza per migranti di Vairano Patenora. Entrambi sono stati arrestati: il ragazzo, subito dopo il pestaggio, a novembre, suo padre ieri, a sette mesi dal raid incendiario ai danni del Centro Europa. Di sorprendente c'è che il suo complice è un marocchino. Un africano, dunque, che si è scagliato insieme a lui, italiano, contro gli africani i richiedenti asilo che fino all'inverno scorso vivevano a Vairano Patenora. Da ieri sono in carcere ed entrambi e sono accusati di avere agito per odio razziale. Si tratta di Cannineanele e di Anouar Anzit. Sarebbero loro due gli autori dell'incendio ai danni del centro di Vairano Scalo, avvenuto scorso 9 gennaio. È quanto emerge dal quadro accusatorio messo insieme dalla procura disanta Maria Capua Vetere sulla base degli elementi raccolti dai carabinieri di Capua, diretti dal capitano Francesco Mandia. Ma andiamo ai drammatici fatti che sono avvenuti la sera del 9 gennaio scorso. I due, a quanto pare a bordo della macchina di Anzit, arrivarono davanti al centro con una bottiglia di benzina. Cosparsero perimetro della struttura con il liquido infiammabile, appiccarono le fiamme dando fuoco anche ad alcuni vestiti. L'incendio fu innescato in prossimità di un serbatoio del gas allo scopo, secondo il gip, di far esplodere la palazzina con dentro i rifugiati. Solo grazie al tempestivo intervento degli stessi migranti, si evitò il peggio. Alcuni di loro si resero infatti conto del fumo e delle fiamme che stavano avvolgendo l'edificio e chiamarono i soccorsi. Da quel momento le indagini dei carabinieri non sono mai fermate e, inevitabilmente, si sono intrecciate con quanto avvenuto, nello stesso centro di accoglienza, il 16 novembre precedente. Quattro ragazzi di Vairano Patenora entrarono nella struttura armati di randelli, cesoie e pistole e si scagliarono contro i giovani immigrati presenti in quel momento. Durante il brutale pestaggio furono esplosi alcuni colpi di pistola ad altezza uomo e solo per miracolo non ci scappò il morto. Il raid fu commesso, secondo la procura, da Aldo Bianco, Vincenzo Pecoraro, Massimo Caggiano e Nicola Daniele, quest'ultimo figlio dell'uomo arrestato ieri. Quattro i ragazzi ospiti del centro rimasti gravemente feriti durante l'incursione che, peraltro, portò al trasferimento delle vittime in un altro centro di accoglienza a tutela della loro incolumità. Nonostante la disposizione della prefettura, due mesi dopo il padre di uno degli aggressori tornò sul posto per completare l'opera, intenzionato a far saltare il centro Europa e, con esso, i diciotto rifugiati, provenienti dal Mali, dal Senegal e dal Gambia che ci vivono. Entrambi i raid, secondo il gip, sono stati commessi per odio razziale. I quattro ragazzi arrestati in autunno durante il pestaggio urlavano insulti nei confronti delle vittime, con riferimento al colore della loro pelle. La prima spedizione punitiva scattò perché uno dei quattro sospettava che un immigrato gli avesse rubato il cellulare. La seconda, a quanto pare, per cacciare definitivamente i migranti dal paese.

ma.lig. 0

RIPRODUZIONE RISERVATA In manette anche il padre di uno dei quattro autori del pestaggio ai profughi Carmine Daniele Anouar Anzit -tit_org- Rogo al centro migranti accusa: odio razziale - Fiamme al centro migranti due arresti:

uno è straniero

Bellona L'ipotesi del dolo

Sul monte Grande in fumo vigneti e ulivi

[Giulio Sferragatta]

Bellona L'ipotesi del dolo Giulio Sferragatta BELLONA. Stagione ancora calda sul fronte dei roghi boschivi. Sul versante bellonese del Monte Grande, in località Monacello, è ieri divampato - per cause ancora da accertare - un terribile incendio che ha distrutto diversi ettari di macchia verde, compresi anche vigneti ed ulivi secolari. Vigili del fuoco in azione già apartire daUanotte precedente, quando alcunifocolai hanno creato non poca apprensione tra i residenti della zona. Leggere folate divento hanno ostacolato l'intervento di pompieri e protezione civile, ritardando le operazioni di spegnimento che si sono protratte fino al tardo pomeriggio di ieri. Sul posto, hanno lavorato - con potenti autobotti - numerosi uomini del USedel volontariato locale. Il personale del servizio antincendio è riuscito a circoscrivere il fronte di fuoco, evitando che il rogo riuscisse a estendersi fino alla vicina area urbana. Su richiesta del sindaco Filippo Abbate, ha sorvolato la zona anche un elicottero antincendio che, con abbondanti getti d'acqua, ha contribuito al soffocamento delle fiamme. Sdegno da parte di numerosi cittadini che, sul social network facebook, hanno auspicato l'immediata individuazione dei responsabili e l'applicazione di pene severe laddove dovesse essere accertata la natura dolosa del rogo. Non si esclude, al momento, la natura dolosa dell'evento, nonostante il caldo torrido e le elevate temperature di giornata. Quel versante montuoso, come il monte Maggiore, è stato più volte interessato dall'azione dei piromani. E il timore, manifestato da alcuni cittadini, che l'incendio di ieri sia imputabile ancora all'opera di qualche incallito criminale sembra essere davvero concreto. RIPRODUZIONE RISERVATA Paura tra i residenti chiesto l'intervento di un elicottero anticendio -tit_org-

Cava de' Tirreni

Monte Sant'Angelo ridotto in cenere inutili anche canadair ed elicotteri

[Valentino Di Domenico]

Cava de' Tirreni Monte Sant'Angelo ridotto in cenere inutili anche canadair ed elicotteri Valentino Di Domenico CAVA DE' TIRRENI. Continua a bruciare senza tregua da ormai da quattro giorni il versante cávese di monte Sant'Angelo. fronte di fuoco purtroppo con il passare delle ore è andato sempre più estendendosi fino a raggiungere quasi le abitazioni nelle zone alte di San Martino e del Contrapone. Dopo che per due giorni sono stati impegnati due elicotteri del servizio antincendio della Regione Campania, che nulla hanno potuto fare se non tamponare l'emergenza, ieri mattina, le operazioni di spegnimento sono riprese anche con l'ausilio di un canadair della flotta nazionale della Protezione Civile, anche alla luce della richiesta avanzata nel corso della riunione del Centro Operativo Comunale (Coc) riunito dal sindaco Servalli a Palazzo di Città nel pomeriggio di mercoledì. Sul posto, seppur per pochi lanci, è giunto anche un elicottero Erickson S-64 che, dopo appena mezzora, è stato dirottato nel beneventano per fronteggiare altri incendi. Senza sosta anche l'intervento degli uomini del nucleo comunale di Protezione civile di Cava de' Tirreni. Fondamentale anche l'intervento di un manipolo di volontari della località Contrapone, coordinati da Antonio Senatore, meglio conosciuto come il guardiano che da anni vigila imonti della cittadina metelliana. Sin dall'alba, per due giorni consecutivi, sette volontari sono stati impegnati sul fronte del fuoco per cercare di arginare le fiamme, mettendo a repentaglio anche la loro incolumità a causa della presenza di ordigni bellici risalenti al secondo conflitto mondiale. O RIPRODUZIONE RISERVATA I roghi Gli sforzi dei volontari -tit_org- Monte Sant Angelo ridotto in cenere inutili anche canadair ed elicotteri

Il presidente del Consiglio regionale Mollica sull'emergenza incendi "Servono uomini e mezzi"

[Redazione]

Il presidente del Consiglio regionale Mollica sull'emergenza incendi ' Servono uomini e POTENZA - "La grave situazione degli incendi che sta attanagliando da giorni la nostra terra, ha ormai trasformato l'emergenza in una catastrofe dai danni incalcolabili". Lo sostiene il Presidente del Consiglio regionale, Francesco Mollica che aggiunge: "Di fronte ad un incremento di circa il 400% rispetto all'anno 2016, così come riferisce l'Ufficio Protezione civile della Basilicata, serve subito un intervento deciso ed immediato di uomini e mezzi che coinvolga anche le regioni limitrofe, prima che la conta dei danni riveli l'irreparabilità". "Le popolazioni colpite dagli incendi dolosi e non di queste ore - prosegue il Presidente del Consiglio regionale - hanno bisogno di aiuto e di sentire la presenza delle istituzioni. È evidente lo scotto che stiamo pagando per via della soppressione del Corpo forestale dello Stato e del ritardo del passaggio delle competenze ai Vigili del fuoco. Una soppressione fatta in nome della semplificazione ma che non ha tenuto conto delle prevedibili complicazioni che si sarebbero verificate. Ed è evidente come oggi siano emerse dinanzi ad un banco di prova come quello a cui stiamo assistendo". "Investirò con una missiva rispettivamente i Ministri della Giustizia e degli Interni affinché si attivino le procedure per l'inasprimento delle pene per i responsabili degli incendi. Occorre prendere atto - conclude Mollica - che ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenza criminale che sta distruggendo il nostro patrimonio boschivo attentando alla bellezza dei nostri territori e al loro possibile sviluppo economico". Nella foto il presidente del consiglio regionale, Franco Mollica -tit_org- Servono uomini e mezzi

Lotta agli incendi, in Val d'Agri al via la sperimentazione delle telecamere

[Redazione]

Tré i dispositivi che saranno utilizzati. L'assessore Braia: "L'obiettivo è coinvolgere l'intera region Lotta adi incendi, in Val d'Agri al(la sperimentazione delle telecamere POTENZA - "Diamo avvio al recupero delle tecnologie esistenti e da anni inutilizzate rendendo funzionali e disponibili alla S.o.u.p regionale tré telecamere di ultima generazione. Proseguono le iniziative intraprese dal Dipartimento Agricoltura per affrontare l'emergenza incendi e la salvaguardia del patrimonio boschivo regionale". Lo comunica l'assessore alle Politiche agricole e forestali. Luca Braia. "Dopo l'incontro presso il Parco Nazionale - continua l'Assessore Braia - in cui abbiamo fatto il punto sull'antincendio in area protetta, in sinergia con l'Area Programma Val d'Agri e la Protezione Civile Regionale abbiamo avviato le procedure per ricevere le immagini trasmesse dalle telecamere instal late nell'area dell'Alta Val d'Agri direttamente nella S.o.u.pregionale. Un ringraziamento doveroso a Salvatore Digilio dell'area programma che ha curato la parte tecnica dell'operazione resa possibile. Attualmente saranno trasmesse le immagini di tré telecamere Speed-Dome di ultima generazione munite di potenti zoom (16x) e di dispositivo di messa a fuoco automatica (autofocus), montate su una base rotante mossa da precisi motori in De e protette da una cupola trasparente. Si tratta di telecamere espressamente realizzate per essere comandate a distanza tramite linea seriale da altri dispositivi. Cominciamo una fase sperimentale - conclude Braia - che, partendo dall'esperienza maturata dalla ex Co munità Montana Alto Agri prima e dall'Area Programma Val d'Agri successivamente, potrà essere estesa a tutto il territorio regionale. Nostra intenzione è proseguire con l'immediata ricognizione di tutti i sistemi di rilevazione, sensoristica e telecamere in questi anni eventualmente acquisiti ed a volte poco utilizzati e, soprattutto, non in maniera sistemica, i cui dati vanno resi disponibili alla stazione operativa affinché si possa fare un utile e virtuoso utilizzo. Un tale sistema di monitoraggio del territorio, che negli anni ha dato ottimi risultati, potrà essere utilizzato anche per le attività di prevenzione, segnalazione di principi di incendio, di controllo e ricerca dei piromani". In arrivo quindi uno strumento in più per la lotta ai piromani che in questa estate hanno messo in ginocchio diverse zone della regione. Tantissimi, infatti, anche in Basilicata gli incendi di origine dolosa. -tit_org- Lotta agli incendi, in ValAgri al via la sperimentazione delle telecamere

Paura nella zona di Rifreddo. Tantissimi gli ettari andati in fumo

Vasto incendio tra Potenza e Pignola: esplode un rudere di campagna, diverse famiglie evacuate

[Redazione]

Paura nella zona di Rifreddo. Tantissimi gli ettari andati in fumo Vasto incendio tra Potenza e Pignola: esplode un rudere di campagna; diverse famiglie evacuate POTENZA - Quella di mercoledì è stata una giornata difficilissima tra Potenza e Pignola. E solo il lavoro intenso dei vigili del fuoco e della protezione civile ha impedito che il tutto potesse trasformarsi in una vera e propria tragedia. Un vasto incendio ha infatti interessato la pineta di contrada Piancardillo. Le fiamme, anche a causa del forte vento e delle temperature roventi, si sono propagate rapidamente fino a raggiungere le località Rifreddo e San Domenico. Un rudere di campagna è addirittura esploso, mentre tante famiglie hanno lasciato le loro abitazioni grazie all'aiuto dei vigili del fuoco e della Protezione Civile. Diversi gli ettari di terreno andati in fumo. I caschi rossi e i volontari hanno lavorato fino a tarda notte per circoscrivere l'incendio e domarlo quasi definitivamente. Necessario anche l'impiego di un elicottero dei carabinieri forestali. Sul posto anche i sindaci di Pignola e Potenza per fare il punto delle situazione e coordinare le operazioni sul campo. Purtroppo nella giornata di ieri alcuni focolai, sempre a causa delle altissime temperature e del vento, si sono riattivati, costringendo i vigili del fuoco a intervenire nuovamente per combattere ancora una volta le fiamme. L'incendio scoppiato nella giornata di mercoledì -tit_org-

LE PREVISIONI Nel fine settimana

Clima più gradevole nelle regioni del Sud

[Redazione]

LE PREVISIONI Nel fine settimana **ROMA** - L'Italia continua a essere divisa in due dalle condizioni meteo. Il passaggio di un'intensa perturbazione atlantica favorisce la formazione di numerosi temporali al Nord e in forma più isolata anche al Centro, con possibili locali nubifragi e grandinate e allerta per rischio idrogeologico e particolare in Lombardia e Veneto. Al Sud, invece, continua il caldo intenso, con l'emergenza incendi sempre alta. Le temperature saranno in sensibile diminuzione in tutto il Centronord, con cali fino a 10 gradi. A Bologna si passerà da 34 a 27 C, a Firenze da 34 a 26 C, a Roma da 38 a 30 C, a Cagliari da 36 a 28 C. Al Nord, in particolare, i valori si porteranno temporaneamente al di sotto della media stagionale, ultimi picchi di caldo intenso, per contro, su Puglia e settori ionici, dove si potranno sfiorare nuovamente i 40 C. Tra le città più calde Campobasso con 37 C, Bari e Catania con 38 C, Catanzaro con 39 C, Taranto, Palermo e Trapani con 40 C, Lecce con 41 C. Nel giro di poche ore, solo in mattinata, il Dipartimento della protezione civile ha ricevuto 34 richieste di intervento aereo per incendi boschivi, alimentati dalla siccità per le alte temperature e le scarse o inesistenti piogge delle ultime settimane: 5 rispettivamente dalla Calabria e dall'Abruzzo, 4 dal Lazio, 3 ciascuna dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 dalla Campania, una dall'Umbria e una dalla Sardegna. Un uomo di 70 anni è morto in seguito all'incendio di un villino rurale a Roma, mentre è stato domato un vasto rogo che da ieri si è diffuso in località Piano Maggiore di Valle Castellana, nel teramano, bruciando circa 17 ettari di sterpaglia e boscaglia e arrivando a minacciare alcune abitazioni. La situazione dovrebbe migliorare nel fine settimana, quando il vortice di bassa pressione scivolerà da Nord lungo l'Adriatico, per poi allontanarsi verso i Balcani. Il clima risulterà più gradevole grazie a una moderata ventilazione settentrionale. L'inizio della settimana è quindi anche la giornata di Ferragosto e prevista all'insegna del bel tempo, prevalenza stabile e soleggiato, ma con temperature rientrate nella norma. -tit_org-

IL METEO Treni out tra Venezia e Trieste. Grandinata a Bolzano

Arriva il temporale, danni e feriti in Veneto: un disperso a Rovigo

[Redazione]

IL Treni out tra Venezia e Trieste. Grandinata a Bolzano MILANO - Danni e feriti Veneto per il maltempo che si è abbattuto Q'èÈà regione. Una persona risulta essere dispersa a Rovigo, secondo quanto riferiscono i soccorsi nell'isola di Albarella del Polesine, nel mare Adriatico settentrionale. Forti venti e acquazzoni hanno colpito il litorale veneziano, in particolare fra Jesolo e Punta Sabbioni, frazione turistica del comune di Cavallino-Treporti. Secondo quanto riferiscono i carabinieri al lavoro, a Cavallino si sono verificati problemi alla linea dell'energia elettrica. Il maltempo ha colpito gran parte del Centronord e in particolare ilTriveneto. La situazione risulta difficile nel veneziano, in particolare nelle aree balneari fra Jesolo e Punta Sabbioni, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per la caduta di alberi sulla sede stradale e lo sradicamento di alcune tende nei campeggi. Una cinquantina le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei Pronto soccorso degli ospedali della riviera veneziana. Tutti sono giunti nei vari ospedali per ferite da trauma provocate da oggetti volanti chehanno investiti. Le condizioni più preoccupanti sono quelle di una donna straniera colpita da un albero a Cavallino-Treporti e trasferita in elicottero in ospedale. Per il resto, i feriti, tutti lievi, sono stati accolti a Portogruaro (21), Jesolo (20) e Bibione (7), mentre a Caorle non si registrano per il momento accessi. Il maltempo ha interessato Bolzano, dopo aver colpito diverse zone, fra cui San GenesioelaBassaAtesina. Gran lavoro per i vigili del fuoco del capoluogo che, in pochi minuti, sono stati subissati da decine di telefonate di residenti e commercianti che segnalavano l'allagamento di cantine e negozi. Problemi anche nella provincia autonoma di Trento. La Giunta, convocata per venerdì, adotterà una nuova delibera con la dichiarazione dello stato di calamità ai fini dell'attivazione del fondo di solidarietà nazionale. Una fortissimo temporale si è abbattuto nel Bresciano causando danni soprattutto nella zona della Francia corta e del lago di Iseo. A Iseo, una tromba d'aria ha divelto il tetto di un'abitazione. Non ci sono stati feriti. A Monticelli Brunati un automobilista è uscito illeso dalla sua vettura schiacciata da un albero. Tromba d'aria in Veneto con un disperso -tit_org-

L'emergenza roghi tra contromisure e allarmi. Appello del sindacato a politica e istituzioni Tre telecamere contro gli incendi

[Redazione]

L'emergenza roghi tra contromisure e allarmi. Appello del sindacato a politica e istituzioni
Tre telecamere contro gli incendi

incend Riattivate in Val d'Agri. Uilpa: rafforzare gli organici dei vigili del fuoco POTENZA - Diamo avvio al recupero delle tecnologie esistenti e da anni inutilizzate, rendendo funzionali e disponibili alla Soup (sala operativa unificata permanente, udr) regionale 3 telecamere di ultima generazione. Proseguono le iniziative intraprese dal Dipartimento Agricoltura per affrontare l'emergenza incendi e la salvaguardia del patrimonio boschivo regionale: lo comunica l'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia. Dopo l'incontro al Parco Nazionale sull'antincendioarea protetta, sinergia con l'Area Programma Val d'Agri e la Protezione Civile Regionale sono state avviate le procedure per ricevere le immagini trasmesse dalle telecamere installate nell'area dell'Alta Val d'Agri direttamente nella Soup regionale. Un ringraziamento doveroso - continua Braia - a Salvatore Digilio dell'area programma che ha curato la parte tecnica dell'operazione resa possibile. Attualmente saranno trasmesse le immagini di 3 telecamere SpeedDome di ultima generazione munite di potenti zoom (1 ã÷) e di dispositivo di messa a fuoco automatica (autofocus), montate su una base rotante mossa da precisi motori e protette da una cupola trasparente. Si tratta di telecamere espressamente realizzate per essere comandate a distanza tramite linea seriale da altri dispositivi. Cominci così una fase sperimentale che - conclude Braia - partendo dall'esperienza maturata dalla ex Comunità montana Alto Agri prima e dall'Area Programma Val d'Agri successivamente, potrà essere estesa a tutto il territorio regionale. Nostra intenzione è proseguire con l'immediata ricognizione di tutti i sistemi di rilevazione, sensoristica e telecamere questi anni eventualmente acquisiti ed a volte poco utilizzati e, soprattutto, non in maniera sistemica, i cui dati vanno resi disponibili alla stazione operativa affinché si possa fare un utile e virtuoso utilizzo. Un tale sistema di monitoraggio del territorio, che negli anni ha dato ottimi risultati, potrà essere utilizzato anche per le attività di prevenzione, segnalazione di principi di incendio, di controllo e ricerca dei piromani. Ma proprio ieri Uilpa rinnovava l'allarme sull'organico dei vigili del fuoco: I Vigili del Fuoco stanno producendo uno sforzo eccezionale, anche con l'ausilio della flotta aerea utilizzando tutta la dotazione di mezzi a disposizione, anche quelli provenienti dal Corpo forestale, le cui competenze in materia di incendi boschivi sono trasferite, con la emanazione del decreto legislativo n.177/2016, al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco si legge in una lettera che Bruno Di Cuia, segretario regionale Uil Basilicata di Potenza e Matera, e segretario generale Uilpa di Matera, Francesco Paolo Poreari segretario regionale Uil Vigili del Fuoco di Basilicata, Antonio Narciso segretario provinciale Uil Vvf di Potenza, Giovanni Braia segretario provinciale Uil Vvf di Matera hanno inviato, in rappresentanza della segreteria generale del Coordinamento provinciale di Matera dell'Unione italiana lavoratori Pubblica amministrazione, ai vertici politici e sindacali tra cui: il ministro dell'Interno Minniti, il viceministro dell'Interno Bubbico, il sottosegretario al Ministero dell'Interno Bocci, il presidente della Regione Basilicata Pittella, i parlamentari lucani, il capo dipartimento dei Vigili del Fuoco Frattasi, il capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Giorni, il prefetti di Potenza e Matera, oltre che il segretario generale nazionale Uil dei Vvf Lupo, il segretario regionale Uil Vaccaro e il segretario della Camera sindacale Uil di Matera Coppola. Lo sforzo dei vigili per i sindacalisti non è sufficiente perché mancano organico, mezzi e attrezzature. Molto spesso anche con 'sacrificio' personale, tanto che si è verificato un caso cui un operatore vigile del fuoco a causa della permanenza all'esposizione solare per un prolungato o intervento antincendio, ha subito un colpo di calore che ha richiesto il ricovero in ospedale per le cure del caso. Lamentando il sovraccarico di lavoro, la Uilpa chiede risorse finanziarie necessarie per aumentare le squadre ordinarie per ogni turno di lavoro, fino al perdurare di questi momenti di criticità. Un intervento dei vigili del fuoco - tit_org-

Enorme impegno per i vigili del fuoco

Incendi dovunque in provincia Impegnate tutte le squadre Pian Cardillo sotto controllo

[Redazione]

Enorme impegno per i vigili del fuoco POTENZA - Una giornata che definire campale, per i vigili del fuoco del Potentino, è un eufemismo. Le fiamme si sono sviluppate ovunque. Tra gli altri territori interessati quelli di Latronico, Lagonegro, Oppido Lucano, Melfi, Lavello, Venosa, SanFele. Fiamme anche sulla Fondo Valle del Noce appena riaperta, nella frazione Farruta di Trecchina. Più di dieci squadre tutte quelle disponibili disseminate nella provin cia e in più squadre di supporto da Matera e da Foggia. D grande incendio di Pian Cardillo,agro di Pignola, era stato spento finalmente ieri mattina, dopo una notte di lotta e di aiuto ai cittadini spaventati. Poi, ieri pomeriggio, ha ripreso. Basta un alito di vento, quando la bonifica non è stata sufficiente (e quando i roghi hanno fronti così vasti, è assai difficile che lo sia) perché le fiamme divampino ancora. Ieri sera il fuoco era stato domato, ma i vigili del fuoco hanno deciso di tenere sul posto l'Unità crisi locale, ossia una postazione fissa nella zona di San Domenico, con uomini e mezzi, per qualsiasi evenienza. L'incendio, lo ricordiamo, ha distrutto cinque fabbricati rurali distrutti. Un cascinale, disabitato, è stato danneggiato dall'esplosione di un bombolone di gas. Diverse le famiglie evacuate, ettari ed ettari di vegetazione distrutta. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

MARATEA Per spegnere l'incendio necessario anche l'intervento di un Canadair

Acquafredda, fiamme all'alba

Distrutti alberi e sterpaglie. Massi caduti sulla Statale 18 chiuso al traffico

[Redazione]

Per spegnere l'incendio necessario anche l'intervento di un Canadair. Acquafredda, fiamme all'alba. Distrutti alberi e sterpaglie. Massi caduti sulla Statale 18 chiuso al traffico. MARATEA - Ci sono volute ore e ore prima di spegnere l'incendio divampato all'alba di ieri lungo un costone che sovrasta l'abitato della frazione di Acquafredda. Per avere la meglio sulle fiamme che hanno distrutto alberi e sterpaglie fortunatamente non è stata minacciata dal fuoco nessuna abitazione - oltre a diverse squadre dei Vigili del fuoco sono intervenuti una decina di addetti all'area programma. Nonostante tutto si è reso necessario anche l'intervento di un Canadair che ha dovuto effettuare più e più lanci d'acqua. Le fiamme, che come detto hanno distrutto sterpaglie e macchia mediterranea, hanno provocato una caduta massi sulla Strada statale 18 'Tirrena inferiore. E a causa della caduta massi l'Anas ha dovuto chiudere l'arteria stradale alla circolazione degli autoveicoli diretti o provenienti da Sapri. Prima di poter riaprire la Statale 18 sarà necessario rimuovere i massi caduti sulla carreggiata e mettere in sicurezza il costone roccioso. A metà giugno un incendio di grosse dimensioni mandò in fumo circa 10 ettari di macchia Mediterranea sul monte San Biagio, dove si trova la statua del Cristo Re. Le fiamme furono spente solo a tarda notte dopo ore e ore di lavoro incessante da parte dei Vigili del fuoco. Neanche un mese dopo a essere colpita dalle fiamme fu contrada Parruta a poche centinaia di metri dalla spiaggia di Castrocucco, già affollata di bagnanti e turisti. Quello divampato ieri all'alba è l'ennesimo rogo - solitamente di origine dolosa - che ogni anno con l'arrivo della stagione estiva e del caldo devasta la costa della Perla del Tirreno. Le fiamme sul costone di Acquafredda. A destra il canadair in azione -tit_org- Acquafredda, fiamme all'alba

IL METEO Treni out tra Venezia e Trieste. Grandinata a Bolzano

Arriva il temporale, danni e feriti in Veneto: un disperso a Rovigo

[Redazione]

IL Treni out tra Venezia e Trieste. Grandinata a Bolzano MILANO - Danni e feriti Veneto per il maltempo che si è abbattuto Q'èÈà regione. Una persona risulta essere dispersa a Rovigo, secondo quanto riferiscono i soccorsi nell'isola di Albarella del Polesine, nel mare Adriatico settentrionale. Forti venti e acquazzoni hanno colpito il litorale veneziano, in particolare fra Jesolo e Punta Sabbioni, frazione turistica del comune di Cavallino-Treporti. Secondo quanto riferiscono i carabinieri al lavoro, a Cavallino si sono verificati problemi alla linea dell'energia elettrica. Il maltempo ha colpito gran parte del Centronord e in particolare ilTriveneto. La situazione risulta difficile nel veneziano, in particolare nelle aree balneari fra Jesolo e Punta Sabbioni, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per la caduta di alberi sulla sede stradale e lo sradicamento di alcune tende nei campeggi. Una cinquantina le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei Pronto soccorso degli ospedali della riviera veneziana. Tutti sono giunti nei vari ospedali per ferite da trauma provocate da oggetti volanti chehanno investiti. Le condizioni più preoccupanti sono quelle di una donna straniera colpita da un albero a Cavallino-Treporti e trasferita in elicottero in ospedale. Per il resto, i feriti, tutti lievi, sono stati accolti a Portogruaro (21), Jesolo (20) e Bibione (7), mentre a Caorle non si registrano per il momento accessi. Il maltempo ha interessato Bolzano, dopo aver colpito diverse zone, fra cui San GenesioelaBassaAtesina. Gran lavoro per i vigili del fuoco del capoluogo che, in pochi minuti, sono stati subissati da decine di telefonate di residenti e commercianti che segnalavano l'allagamento di cantine e negozi. Problemi anche nella provincia autonoma di Trento. La Giunta, convocata per venerdì, adotterà una nuova delibera con la dichiarazione dello stato di calamità ai fini dell'attivazione del fondo di solidarietà nazionale. Una fortissimo temporale si è abbattuto nel Bresciano causando danni soprattutto nella zona della Francia corta e del lago di Iseo. A Iseo, una tromba d'aria ha divelto il tetto di un'abitazione. Non ci sono stati feriti. A Monticelli Brunati un automobilista è uscito illeso dalla sua vettura schiacciata da un albero. Tromba d'aria in Veneto con un disperso -tit_org-

LE PREVISIONI Nel fine settimana**Clima più gradevole nelle regioni del Sud***[Redazione]*

LE PREVISIONI Nel fine settimana ROMA - L'Italia continua a essere divisa dalle condizioni meteo. Il passaggio di un'intensa perturbazione atlantica favorisce la formazione di numerosi temporali al Nord e in forma più isolata anche al Centro, con possibili locali nubifragi e grandinate e allerta per rischio idrogeologico in particolare in Lombardia e Veneto. Al Sud, invece, continua il caldo intenso, con l'emergenza incendi sempre alta. Le temperature saranno in sensibile diminuzione in tutto il Centro-nord, con cali fino a 10 gradi. A Bologna si passerà da 34 a 27 C, a Firenze da 34 a 26 C, a Roma da 38 a 30 C, a Cagliari da 36 a 28 C. Al Nord, in particolare, i valori si porteranno temporaneamente al di sotto della media stagionale, ultimi picchi di caldo intenso, per contro, su Puglia e settori ionici, dove si potranno sfiorare nuovamente i 40 C. Tra le città più calde Campobasso con 37 C, Bari e Catania con 38 C, Catanzaro con 39 C, Taranto, Palermo e Trapani con 40 C, Lecce con 41 C. Nel giro di poche ore, solo in mattinata, il Dipartimento della protezione civile ha ricevuto 34 richieste di intervento aereo per incendi boschivi, alimentati dalla siccità per le alte temperature e le scarse o inesistenti piogge delle ultime settimane: 5 rispettivamente dalla Calabria e dall'Abruzzo, 4 dal Lazio, 3 ciascuna dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 dalla Campania, una dall'Umbria e una dalla Sardegna. Un uomo di 70 anni è morto in seguito all'incendio di un villino rurale a Roma, mentre è stato domato il vasto rogo che da ieri si è diffuso nella località Piano Maggiore di Valle Castellana, nel teramano, bruciando circa 17 ettari di sterpaglia e boscaglia e arrivando a minacciare alcune abitazioni. La situazione dovrebbe migliorare nel fine settimana, quando il vortice di bassa pressione scivolerà da Nord lungo l'Adriatico, per poi allontanarsi verso i Balcani. Il clima risulterà più gradevole grazie a una moderata ventilazione settentrionale. L'inizio della settimana e quindi anche la giornata di Ferragosto è prevista all'insegna del bel tempo, prevalenza stabile e soleggiato, ma con temperature rientrate nella norma. Spiagge prese d'assalto -tit_org-

771974 9 EMERGENZA INCENDI Fiamme vicino a un agriturismo. Camigliatello, famiglie fatte uscire dalle case

Distrutta un'area vicino al centro cittadino. ancora roghi a Longobucco = Montalto, strage di animali

Situazione ancora critica nel Cosentino. Roghi anche a Longobucco e in Sila

[Redazione]

Situazione ancora critica nel Cosentino. Allarme anche in Sii Il fuoco fa strage di animali a Montate Distratta un'area vicino al centro cittadino. Ancora roghi a Longobucco A Fago del Soldato famiglie fatte uscire dalle abitazioni NON c'è tregua dagli incendi. Particolarmente bersagliato il Cosentino. Il fuoco ha fatto strage di animali a Montalto. Roghi a Longobucco e in Sua. A Fago del Soldato evacuate famiglie. SERVIZIO a pagina 10 Fiamme vicino a un agriturismo. Camigliatello, famiglie fatte uscire dalle case Montalto, strage di animali Situazione ancora critica nel Cosentino. Roghi anche a Longobucco e in Sili COSENZA - È Ancora Cosenza la provincia più colpita dal fuoco questa estate record sul fronte degli incendi. La, situazione più grave si è vissuta ieri nel centro storico di Montalto: cinque famiglie evacuate e bestiame ucciso dalle fiamme che hanno distrutto stalle e pollai. È il bilancio - almeno per ora - del rogo divampato nella tarda mattinata di ieri e che ha distrutto un'intera zona, proprio alle porte del cuore della cittadina di Leoncavallo. Il fuoco - con ogni probabilità appiccato - è partito da zona Canalicchio, per poi propagarsi, aumentato anche dal vento, fino alla zona sottostante la chiesa del Carmine. sino ai giardini delle villette di via Bellavista. Paura tra gli abitanti, che hanno aiutato i soccorritori. Per spegnere parte dell'incendio è stato necessario l'intervento del canadair, ma dopo poche ore da un primo spegnimento, piccoli focolai hanno rigenerato le lingue di fuoco. Alle 20 e 30 la situazione, infatti, è ritornata critica. Il fuoco è passato in zona Sant'Angelo. Sul posto anche il capitano dei carabinieri Sebastiano Maieli, il sindaco Pietro Caracciolo e l'assessore Biancamaria, Verbeni. Ne la situazione è migliorata a Longobucco, alle porte del Parco nazionale della Sua. Nonostante il massiccio intervento dei mezzi aerei, le fiamme stanno divorando ancora la pineta in località "Arella" sovrastante il torrente Macrocioli, di fronte il centro abitato. Il vento porta via il fumo ma cresce la preoccupazione fra gli abitanti di un possibile ritorno della nebbia che da giorni sta attanagliando l'intero centro abitato provocando seri problemi di respirazione soprattutto nelle fasce deboli della popolazione. Per tutto il giorno di ieri elicotteri hanno ininterrottamente sorvolato il centro abitato nel tentativo di domare le fiamme rifornendosi dell'acqua del vicino fiume Trionfo. Nel pomeriggio di ieri il sindaco Giovanni Pirulo e il direttore del Parco Sua Giuseppe Luzzi hanno monitorato ininterrottamente la situazione, richiedendo un potenziamento dei mezzi aerei, per evitare che le fiamme danneggiassero i vicini tralicci dell'Enel. Attivo ancora l'altro fronte di fuoco partito dal Monte Paleparto, dove è rimasto distrutto un territorio di circa tremila ettari di pineta. I roghi dopo aver devastato le zone di "Muio" e "Scilippo" si spostano adesso verso il confinante Comune di Acri. La Protezione Civile è attiva sul territorio, unitamente a Calabria Verde, Carabinieri, Parco Sua e Comune. L'assenza di squadre di operai a terra rende difficile l'opera di spegnimento visto che i roghi aiutati dal vento soprattutto di notte tendono a rianimarsi e procurare nuovi incendi. Problemi anche sull'altro versante del Parco della Sila. tra Spezzano Sua e Célico. Un incendio è divampato in località Colle Lungo, nei pressi dell'agriturismo "Il Villaggetto". Fiamme divampate nella notte, ma i soccorsi sono riusciti ad arrivare solo in mattinata. Problemi anche a Fago del Soldato, nei pressi di Villaggio Arca Camigliatello. Ouila Protezione Civile, per ragioni precauzionali, ha fatto uscire le famiglie dalle proprie abitazioni in vista di una possibile evacuazione. (hanno collaborato) Morena Gallo, Francesco Madeo e Antonio Monaco) RIPRODUZIONE RISERVATA A Monte Paleparto pineta distrutta La zona che ha preso fuoco a Montalto -tit_ org- Distrutta un area vicino al centro cittadino. ancora roghi a Longobucco - Montalto, strage di animali

PIZZO PIZZO Una donna rimane ustionata al viso durante l'accensione dei fornelli

Autobotte si ribalta durante i soccorsi = Autobotte ribaltata durante i soccorsi

L'intervento dei vigili del fuoco per un incendio in un palazzo del centro storico

[Redazione]

Autobotte si ribalta durante i soccorsi EBICATUSEILI a pagina 10 Una donna rimane ustionata al viso durante l'accensione dei fornelli Autobotte ribaltata durante i soccorsi: l'intervento dei vigili del fuoco per un incendio in un palazzo del centro storico di ERICA TUSELLI PIZZO - Un bruttissimo risveglio nel centro storico pizzitano per un incendio che è divampato al primo piano di un antico palazzo. La signora Palma Vinci, 75 anni, ha provato ad accendere più volte il fornello per preparare la colazione e quando finalmente ci è riuscita, intorno alle 8,20, un boato ha svegliato tutto il vicinato seguito dalle urla della anziana donna. Non appena infatti il fornello si è acceso una grande fiamma ha investito la signora che ustionata al viso e alle braccia ha urlato per chiedere aiuto. Fortunatamente i cinque turisti fiorentini che alloggiavano al piano di sopra, tra cui una bambina di appena 9 mesi, sono subito intervenuti per far uscire la signora dalla cucina dell'appartamento fiamme. I vigili del fuoco della stazione di Vibo Valentia insieme a quelli di Vibo Marina sono arrivati tempestivamente in prossimità dell'incendio, nonostante una delle jeep che seguiva l'autobotte si sia ribaltata poco dopo la stazione di Vibo-Pizzo e due colleghi siano rimasti feriti; nello scendere però dalle strette strade di via San Francesco hanno perso qualche minuto a causa delle auto parcheggiate su entrambi i lati della strada. Nell'appartamento dell'anziana donna il fuoco ha fatto crollare il tetto da un lato ed ha danneggiato il soffitto nell'altra ala della casa. Difficile è stato gestire anche la situazione del traffico con solo due vigili urbani a disposizione, il che ha costretto i Carabinieri ad intervenire a supporto. Al momento i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il palazzo, che rimane inagibile, e chiuso la strada alle auto..'- CALABRIA -tit_org- Autobotte si ribalta durante i soccorsi - Autobotte ribaltata durante i soccorsi

A Carlopoli le fiamme lambiscono le abitazioni

I volontari di Protezione civile sono allo stremo

[Alessandro Sirianni]

I volontari di Protezione civile sono allo stremo di SOVERIA MANNELLI - Sono allo stremo i pochi volontari del Centro Operativo Misto 10 della Protezione Civile, che risponde alla prefettura di Catanzaro di stanza a Soveria Mannelli. Stanno lottando con le unghie e con i denti per domare o almeno limitare i danni degli incendi che stanno rendendo il comprensorio un focolaio perenne. Non c'è giorno che il fumo acre delle sterpaglie non pervade i centri abitati. E i volontari fanno quello che possono - conferma Simeone Cardamone responsabile del N° 10 - ci vorrebbe qualche altra unità, ma noi siamo sempre sul fronte comunque, anche se solo in sette. Quasi cento gli interventi da giugno ad oggi, l'ultimo in ordine di tempo ieri quando in località Malluzzi nel comune di Carlopoli le fiamme, quest'anno presa di mira da potenziali piromani, compiici i 36 gradi atmosferici, hanno incominciato a divorare ettari di macchia mediterranea. E il fuoco stavolta era veramente devastante, i segni lasciati danno il senso di quanto accaduto: un furgoncino distrutto, tre abitazioni lambite con danni e un capannone quasi distrutto oltre alcuni anziani residenti del posto che mostravano evidenti segni di crisi di panico. Un fronte infernale secondo i volontari, con fiamme in alcuni casi alte anche 10 metri, dove le querce sembravano fiammiferi giganti dove i volontari del N° 10 con un modulo antincendio; i carabinieri di Carlopoli attivati per evacuare le abitazioni, il sindaco Mario Talarico con supporto di mezzi e infine i ragazzi di "Calabria Verde" di Taverna anch'essi con un mezzo di supporto hanno fatto quanto possibile. E pensare che i problemi non hanno riguardato solo l'incendio, in quanto i volontari del N° 10 lo hanno avvistato per caso, in quanto con un'autobotte erano intenti a rifornire di acqua potabile alcune abitazioni rurali in zona Santa Margherita da giorni rimaste a secco. Un dimenarsi sul territorio il loro, visto che nel tardo pomeriggio un altro fronte di fiamme stava desertificando una zona boschiva di S. Mazzeo nel comune di Conflenti. -tit_org-

Le perizie dopo il rogo

[Patrizia Siciliani]

Supermercato chiuso, ma per il titolare riaprirà presi verifiche per l'origine delle fiamme e la staticità dell'immobile di CIRO' MARINA - Chiuso il supermercato "Qui Conviene" per l'incendio scoppiato alle ore 11 di mercoledì. Il direttore, Mauro Baratta, è ottimista sui tempi della riapertura. Oggi, comunque, i vigili del fuoco effettueranno una perizia tecnica per accertare se quell'inferno di fiamme ha avuto un'origine dolosa oppure accidentale. La "miccia" è stata accesa da mani ignote o da un corto circuito nella zona di stoccaggio di pallet e cartoni, ossia nel cortile esterno. Sempre i vigili verificheranno nel contempo se il grande immobile di via Roma, in cui ha sede il supermercato, ha subito dei danni strutturali. Opportunamente, la società per azioni, "Commerciale Gicap", che è titolare dell'attività commerciale, si era premunita contro ogni eventuale rischio, stipulando una polizza assicurativa contro gli incendi. Pertanto, oggi sarà sul posto anche un perito della compagnia di assicurazione per procedere alla sua analisi del sinistro e alla quantificazione dei danni. E' molto probabile, inoltre, la presenza di un tecnico di fiducia della famiglia cirotana che è proprietaria dell'immobile. Di certo, ci sarà il direttore del supermercato, Mauro Baratta, il quale è stato l'ultimo ad abbandonare il campo mercoledì. Individuerò insieme agli esperti- ha anticipato ieri al Quotidiano- la merce da distruggere, a tutela dei consumatori. Non è tutto: i carabinieri della Compagnia di Ciro Marina, diretti dal capitano Alessandro Epifanio, non sono rimasti inoperosi neppure ieri, dopo essere intervenuti la mattina dell'incendio. I militari hanno acquisito infatti i filmati delle telecamere che sono presenti nella zona. Lo scenario è l'ingresso della cittadina. Il supermercato si trova al numero 304 di via Roma, nei pressi del passaggio a livello. Dicevamo dell'ottimismo del direttore Baratta sui tempi della riapertura. In assenza di problemi staticità o di grossi danni strutturali, lui prevede che una settimana, e anche meno, dovrebbe essere sufficiente per ripristinare lo stato dei luoghi. Rifaremo tutto nuovo, ha garantito. Se si eccettuano Baratta, che è di Cariatì, e due lametini, gli altri lavoratori occupati sono tutti di Ciro Marina. La Commerciale Gicap, fondata nel 1964 a Messina da Giovanni Capone, conta oltre 1300 dipendenti tra la Sicilia e la Calabria. Il supermercato in fiamme -tit_org-

PROVVEDIMENTI

Emanata ordinanza per affrontare l'emergenza idrica

[Redazione]

Emanata ordinanza per affrontare l'emergenza idrica LO STATO delle cose è noto, accanto ai problemi atavici che riguardano le condutture comunali e quelle gestite da Sorical Spa, i disservizi che derivano dalla riparazione di guasti di diversa natura e l'approvvigionamento alla stessa rete elettrica di alimentazione degli impianti di sollevamento e dei pozzi, si aggiunge una stagione afosa senza precedenti che ha causato l'abbassamento delle falde acquifere. Da qui la necessità di affrontare la situazione mediante una organizzazione calibrata di uomini e mezzi, una razionalizzazione delle risorse e una organizzazione conforme allo stato di emergenza che stiamo vivendo. Ciò non risolve il problema ma è finalizzato a garantire ai cittadini un sostegno e un accompagnamento che laddove è possibile consentirà di erogare riserve di acqua con il passaggio di autobotti che sono state rafforzate grazie all'apporto della Protezione Civile regionale e della Città Metropolitana, ma nello stesso tempo attuiamo un supporto di comunicazione e assistenza mediante il potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e il coordinamento con la Polizia Municipale. E' quanto dichiara il sindaco Giuseppe Falcomata che con la firma dell'ordinanza n.47/2017 facendo appello ai suoi poteri di ufficiale del governo per la tutela di situazioni di pericolo sotto il profilo igienico sanitario, ha disposto provvedimenti che razionalizzano le risorse idriche, riorganizzano la distribuzione ed erogazione, dispongono uomini e mezzi, comminano sanzioni e azionano controlli di polizia per uso improprio del prezioso liquido. In sintesi il provvedimento sindacale è frutto delle risultanze della riunione del tavolo intersettoriale convocato ieri pomeriggio da Falcomata che ha istituito nel contempo una permanente cabina di regia sul tema. Già nel corso di questa mattina la giunta comunale ha recepito le indicazioni tecniche utili per affrontare l'emergenza idrica nel corrente periodo estivo ed analizzato nel complesso la situazione con un esito univoco. La diminuzione delle fonti di approvvigionamento idrico per adduzione della rete regionale, già comunicata da Sorical, e delle fonti comunali, ha portato ad una riduzione corposa della portata di acqua potabile disponibile per il servizio idrico comunale. In serata l'ordinanza del primo cittadino: ravvisata la necessità di adottare i provvedimenti volti alla razionalizzazione dell'uso di acqua potabile sull'intero territorio comunale, nonché all'efficace controllo per la repressione e le conseguenti sanzioni nei casi di uso improprio della risorsa idrica al fine di riservare la maggiore quantità idrica disponibile a all'uso umano e alimentare. Leggendo il provvedimento si stabilisce tra l'altro che i prelievi di acqua sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici zootecnici e per le utenze connesse all'uso commerciale artigianale e industriale regolarmente autorizzate. E' comminato il divieto di prelevare acqua dalla rete idrica comunale per usi e attività diverse da quelle consentite dal contratto di fornitura in godimento da cui il divieto di lavaggio di strade, lavaggio domestico di veicoli a motore, innaffiamento di giardini e orti, riempimento di piscine, fontane ornamentali e simili. E' fatto divieto di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione e di attingere acqua alle fontane pubbliche con uno o più recipienti di capacità complessiva a 20 litri. E' garantita l'erogazione continua per 3 ore nella fascia antimeridiana, per l'effetto la sospensione o riduzione della portata a seguito di danni, guasti o approvvigionamento alla rete elettrica di alimentazione degli impianti di sollevamento. A richiesta e in base all'organizzazione delle risorse sono disponibili 50 litri procapite per il riempimento dei serbatoi di accumulo a piano viario, sempre che il luogo sia accessibile all'autobotte. -tit_org- Emanata ordinanza per affrontare emergenza idrica

**CAMINI Strappate le locandine della campagna per la spiaggia pulita
Danneggiati i cartelloni ambientalisti***[Vincenzo Raco]*

CAMINI Strappate le locandine della campagna per la spiaggia pulita di CAMINI - Sono stati danneggiati per ben due volte e nello stesso punto i cartelli stradali relativi alla campagna della Protezione Civile di Camini. La campagna, curata dall'associazione Centro Italiano Protezione Civile Camini diretta dal presidente Giulia Passarelli che ha avuto in affidamento da parte del Comune la pulizia della spiaggia per la stagione estiva 2017, prevede una sensibilizzazione ambientale dal titolo "Prendi tutto il sole che vuoi ma in cambio non lasciarci niente", con l'installazione di cartelli lungo il litorale del comune ionico. Nel cartellone c'è un invito esplicito ai bagnanti a non abbandonare i rifiuti sulla spiaggia. Ebbene per ben due volte nello stesso punto nei pressi di un lido è stato parzialmente strappato il cartellone inserito. La prima volta il 3 agosto, data in cui era stata strappata la parte che riportava il logo dell'associazione e l'intestazione ovvero la scritta Associazione Centro Italiano Protezione Civile Camini. Il cartellone è stato sostituito poi giorno 9 agosto e ieri gli addetti dell'associazione hanno notato un nuovo sfregio sempre al logo dell'intestazione mentre il resto del manifesto era rimasto intatto. Insomma un nuovo sfregio che sembra poter fare intravedere un esplicito dispetto o atto vandalico indirizzato all'associazione di Protezione Civile di Camini. L'associazione si è perciò cautelata facendo denuncia formale ai Carabinieri della stazione di Biace contro ignoti. E dire che la campagna di sensibilizzazione sembra stia dando i suoi frutti nonostante questi gesti sicuramente non felici che rendono tristi i componenti dell'associazione stessa. Ù BS~ -tit_org-

MONASTERACE Convegno**Mediterraneo porta di salvezza**

[V.r.]

MONASTERACE Convegno MONASTERACE - La splendida cornice del faro di Monasterace ospiterà domani sera l'incontro-convegno per la quarta edizione di " oltre i confini" in cui si parlerà di immigrati partendo da una frase di Papa Francesco che ha detto che: "gli immigrati non sono un pericolo, sono in pericolo". L'organizzazione è opera dell'Accademia Bonifaciana attraverso la sua delegazione della Regione Calabria guidata da Pietro De Luca con la collaborazione del Cisom di Malta della Guardia Costiera. Ad introdurre la tematica il segretario dell'accademia Bonifaciana Nicolino Procopio. Quindi a seguire la proiezione di filmati sull'attività sugli sbarchi nel Mediterraneo. Poi in scaletta previsti interventi sull'attività della Guardia Costiera di Monasterace, intervento di Luigi Bigagnoli dirigente della prefettura di Catanzaro con delega alla protezione civile e Salvatore Caputo che da infermiere volontario del Cisom parlerà dell'esperienza del suo corpo. A chiudere il dibattito il comandante dell'ufficio circondariale Marittima di Roccella Ionica tenente di vascello Salvatore Caputo. Intervallo musicale con l'esibizione del giovanissimo pianista monasteracese Alessandro Lombardo e la presenza del tenore Giuseppe Gambi accademico di merito e premio Bonifacio VIH. ir, r. Pietro De Luca -tit_org-

SANT'ONOFRIO Da parte della Croce Rossa

Distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie bisognose del paese

[A.f.]

I Da parte della Croce Rossa SANT'ONOFRIO - In aggiunta al prezioso lavoro che la Croce Rossa Italiana svolge in tutta Italia nelle attività quotidiane, non solo a favore del primo soccorso, la sezione di Sant'Onofrio si è vista impegnata direttamente nella attività socio-assistenziali a favore delle fasce più deboli della popolazione. In collaborazione con i volontari del Servizio Civile di Sant'Onofrio, nella giornata di martedì scorso, si è provveduto alla distribuzione di aiuti alimentari alle famiglie e a singole persone bisognose. La distribuzione è avvenuta presso il Municipio di Sant'Onofrio, dove diverse famiglie sono giunte per ritirare il pacco alimentare. Oggi in Italia oltre 4.000.000 di persone sono sotto la soglia della povertà alimentare e il numero degli indigenti è in continuo aumento. Queste persone vengono sostenute nei loro bisogni primari da quasi 15.000 strutture caritative territoriali attraverso la distribuzione dei pacchi alimentari. programma, promosso dalla Unione Europea, si è rilevato nel tempo uno strumento essenziale per garantire l'ampia disponibilità di derrate alimentari a favore dei poveri. L'amministrazione comunale, a tal proposito, ha messo a disposizione una sala dedicata alla distribuzione alimentare di bisogni primari sposando a pieno l'impegno che la Croce Rossa Italiana insieme alla Protezione Civile svolge quotidianamente. Una compagine amministrativa, capeggiata dal sindaco Onofrio Maragò che plaude al valore e l'impegno che questa grande organizzazione svolge giornalmente, usufruendo di tanta brava gente con il solo spirito di aiutare il prossimo.

a.f. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Xylella: Ragno (Arif), monitorati 18 mila ettari

[Redazione]

Dal 31 luglio scorso è ripreso in Puglia il monitoraggio della Xylella e in nove giorni sono stati controllati circa 18 mila ettari, con una media di 2.000 ettari al giorno. Ad illustrare i dati aggiornati è stato il direttore generale dell'Arif (Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali), Domenico Ragno, che a Bari è intervenuto alla conferenza stampa per fare il punto della situazione sull'operato dell'Agenzia. "Sulla Xylella - ha spiegato Ragno - abbiamo già dato dimostrazione delle nostre capacità, eseguendo in quattro mesi e mezzo il più grosso monitoraggio mai fatto in Europa con 190 mila rilevazioni, e 155 mila campioni vegetali prelevati in circa 170 mila ettari. A differenza della precedente, la nuova rilevazione - ha aggiunto - riguarderà anche la cosiddetta 'area indenne', ossia il territorio della Puglia a monte dell'area cuscinetto, dove nel primo periodo d'indagine si sta concentrando il monitoraggio per verificare - ha auspicato Ragno - l'assenza del batterio nelle zone più prossime alle aree considerate esenti. I primi dati del monitoraggio saranno disponibili dopo Ferragosto, e sempre in quel periodo l'Agenzia sarà pronta a procedere con l'abbattimento di circa 200 alberi infetti". Il direttore generale ha poi sottolineato che l'Arif sta operando contemporaneamente su tutti i tipi di emergenza presenti in Puglia: gli incendi, le necessità irrigue e la Xylella. Gestiamo giornalmente 1.311 unità, di cui 710 per l'antincendio, 431 per l'attività irrigua e 170 per il monitoraggio della Xylella. Riusciamo a far fronte positivamente alla situazione". -tit_org-

Fiamme nel parcheggio dell'autosalone, distrutte 4 auto

[Redazione]

Fiamme nel parcheggio dell'autosalone, distrutte 4 auto A fuoco, nella notte, quattro auto parcheggiate all'interno del parcheggio di mi autosalone sulla sp 231, nel territorio di C'orato. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sembra siano state alcune guardie giurate. Per spegnere l'incendio, originato da cause da accertare, e' stato necessario l'impiego di squadre giunte sul posto da Mofetta e Barletta. -tit_org- Fiamme nel parcheggio dell'autosalone, distrutte 4 auto

Traffico rifiuti, mezzi agricoli confiscati assegnati dal Tribunale per le emergenze ra ambientali

[Redazione]

Due escavatori ed una trattrice agricola, confiscati dalla magistratura barese nell'ambito dell'operazione 'Black Land' sul traffico illecito di rifiuti fra Puglia e Campania, sono stati assegnati all'Aeronautica Militare. I mezzi, saranno utilizzati dal 36esimo Stormo Caccia, schierato presso l'Aeroporto Militare 'Ramirez' di Gioia del Colle, per impieghi di protezione civile ed in caso di emergenze ambientali. Le indagini della Dda di Bari che hanno portato a quelle confische, del valore complessivo di circa 200 mila euro, risalgono al 2014. Traffico rifiuti, mezzi agricoli confiscati assegnati dal Tribunale per le emergenze ambientali e riguardano il traffico illecito di oltre 400 tonnellate di rifiuti tossici dalla Campania verso la Puglia. In particolare l'Antimafia contestava agli imputati (tutti ad oggi condannati) di aver "gestito abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti speciali conieriti da ditte campane, trasportandoli e smaltendoli illecitamente nelle province di Foggia, Bari, Benevento e Potenza". Il processo ha riconosciuto anche i danni provocati dalle attività illecite ai territori interessati dagli sversamenti di rifiuti. I mezzi acquisiti al patrimonio dello Stato "troveranno ora - spiega la Procura di Bari - una virtuosa ed effettiva collocazione per finalità d'interesse pubblico a tutela dell'incolumità delle persone e salvaguardia del territorio". -tit_org-

Tre roghi da Gioia a Minervino danni da accertare

[Redazione]

Tré roghi da Gioia a Minervino danni da accertare Sono tré gli incendi boschivi che hanno impegnato, nella notte, le squadre dei vigili del fuoco nella provincia di Bari. È pruno si è sviluppato tra Minervino e Spinazzola, il secondo tra Acquaviva delle Fonti e Gioia del Colle, il terzo tra Castellaneta e Gioia. I roghi sono stati spenti. Non è stato finora quantificato il danno complessivo prodotto all'ambiente. Solo domenica scorsa, sempre nelle campagne di Minervino, si erano sviluppati tré incendi che hanno impegnato per ore i vigili del fuoco. Finora in tutta la regione il personale dell'agenzia Arifha compiuto 1305 interventi. -tit_org-

L'OPERAZIONE**Traffico di rifiuti i mezzi confiscati vanno ai militari***[Redazione]*

L'OPERAZIONE Due escavatori ed una trattrice agricola, confiscati dalla magistratura barese nell'ambito dell'operazione 'Black Land' sul traffico illecito di rifiuti fra Puglia e Campania, sono stati assegnati all'Aeronautica Militare. I mezzi, saranno utilizzati dal 36esimo Stormo Caccia, schierato presso l'Aeroporto Militare 'Ramírez' di Gioia del Colle, per impieghi di protezione civile ed in caso di emergenze ambientali. Le indagini della Dda di Bari che hanno portato a quelle confische, del valore complessivo di circa 200 mila euro, risalgono al 2014 e riguardano il traffico illecito di oltre 400 tonnellate di rifiuti tossici. -tit_org-

Nuovi incendi dolosi dal Camaldoli ad Agnano a Castellammare = Ancora roghi ai Camaldoli e ad Agnano

A PAGINA IX

[Redazione]

DUE bambini di cinque e sei anni salvati dalle fiamme assieme alla madre. Salvati da due pattuglie di poliziotti in via Soffritto ai Camaldoli. È stato il momento più difficile nel corso di un'altra giornata segnata da numerosi incendi in Campania. Violento ed esteso quello sulla collina dei Camaldoli sul versante di Pianura. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato alcune abitazioni e anche una fabbrica di fuochi d'artificio e sul posto, oltre ai Vigili del fuoco, hanno lavorato Protezione civile regionale e agenti di polizia del commissariato Vicaria-Mercato. Due di loro si sono feriti nell'operazione di salvataggio dei bimbi. Incendi ai Camaldoli e, di nuovo, anche nell'oasi degli Astrom dove i roghi sono stati domati dopo una giornata intensa. Un fronte che si è ampliato verso la collina Nuovi incendi dolosi dai Camaldoli ad Agnano a Castellammare A PAGINA IX Ancora roghi ai Camaldoli e ad Agnano di Cigliano fin sul ciglio della tangenziale sul tratto Agnano-galleria Astroni. Le fiamme, sostenute da un leggero vento, sono arrivate a minacciare alcuni locali pubblici della conca di Agnano e anche le abitazioni circostanti. Un incendio di vaste dimensioni si è sviluppato in via Pisciarelli tra Agnano e Pozzuoli e, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco e degli operai Sma della Regione, si è resa necessaria l'evacuazione di alcune palazzine. Distrutti nell'area flegrea alcuni ettari di coltivazioni, soprattutto vigneti e ortaggi, tra la Solfatara e Cigliano. Un fronte molto ampio che, oltre alle squadre di terra, ha impegnato nel pomeriggio anche un Canadair per circoscrivere i roghi. Nell'oasi degli Astroni, già provata per gli inneschi a ripetizione di luglio, i responsabili del Wwf stanno valutando la stabilità della flora. In provincia di Napoli incendi a Castellammare di Stabia nell'area adiacente le Terme. Resta pesante la situazione anche in provincia di Salerno, soprattutto ad Amalfi e a Cava de' Tirreni sul versante di monte Sant'Angelo, dove hanno operato elicotteri della Protezione civile regionale. Alcune abitazioni sono state evacuate nelle località San Martino e Contrapone. Altri incendi in serata sul monte Taburno nel Sannio e a Rocca d'Evandro. Trattati in salvo una donna con i suoi due figli Allarme ad Amalfi e a Castellammare -tit_org- Nuovi incendi dolosi dal Camaldoli ad Agnano a Castellammare - Ancora roghi ai Camaldoli e ad Agnano

Caserta, fiamme contro il centro immigrati 2 arresti: "Odio razziale" = Fiamme contro centro immigrati due arrestati per "odio razziale"

A PAGINA B:

[Redazione]

Caserta, fiamme contro il centro immigrati 2 arresti: "Odio razziale" A PAGINA IX Fiamme contro centro immigrati due arrestati per "odio razziale" MO' vado là e li appiccio/ ciò, diceva Carmine" ne Daniele riferendosi agli immigrati del centro di accoglienza temporanea "Europa" di Vairano Patenora, provincia di Caserta. Secondo la Procura di Santa Maria Capua Vetere, quest'uomo di 46 anni sarebbe passato molto presto dalle parole ai fatti: la sera del 9 gennaio scorso avrebbe cercato di appiccare le fiamme alla struttura assieme a un suo compagno di bevute, il marocchino Anouar Anzit, di 48 anni. Adesso i due sono agli arresti domiciliari con l'accusa di tentato incendio aggravato dall'odio razziale. Nella ricostruzione dei carabinieri di Capua, quello del 9 gennaio rappresenta la prosecuzione di un altro grave episodio di intolleranza avvenuto un paio di mesi prima, il 16 novembre 2016, quando quattro ragazzi armati di tronchese e di pistola erano entrati nel centro "Europa" e avevano picchiato alcuni extracomunitari, distruggendo l'abitazione e sparando ad altezza d'uomo. I quattro erano stati arrestati in flagranza. E fra loro c'era anche il figlio di Carmine Daniele. Quando vi sono stati rigetti delle istanze di scarcerazione del figlio. Carmine si arrabbiava moltissimo e diceva: "Mo' vado là e li appiccio", ha raccontato il fidanzato della figlia di Daniele senior, sentito come teste dai magistrati della Procura diretta da Maria Antonietta Troncone con il procuratore aggiunto Alessandro Milita. Il testimone ha aggiunto che, la sera del 9 gennaio, la fidanzata gli aveva confidato che il padre e il suo amico marocchino erano usciti con l'intenzione di incendiare il centro di accoglienza degli immigrati. Incuriosito, il teste era andato a controllare di persona: Vidi, fuori al centro di accoglienza, questi ragazzi di colore che cercavano di spegnere il fuoco. Tornato a casa, l'uomo avrebbe contestato a Carmine quello che aveva combinato, cioè che aveva bruciato il centro di accoglienza. Carmine - si legge nel verbale - mi rispose che non era preoccupato perché secondo lui lo aveva fatto mentre era ubriaco. Il testimone viene ritenuto attendibile dal giudice Ivana Salvatore, che ha emesso l'ordinanza cautelare. Per il gip, anche alla luce di altri elementi acquisiti, come le dichiarazioni di un benzinaio della zona, può dirsi accertato che la sera del 9 gennaio scorso Daniele, accompagnato da Anzit, riempì di benzina una bottiglia presso un distributore di carburante e poi, alle 20.45, diede fuoco alla rete di recinzione che proteggeva le grate esterne del centro di accoglienza. Solo per un miracolo l'attentato non provocò conseguenze molto più gravi: il responsabile della struttura ha riferito di aver ritrovato la bottiglia vicino a dove era installato il contatore del gas metano. Appare dunque chiaro, rimarca il giudice, che senza il tempestivo intervento degli abitanti della casa le fiamme si sarebbero agevolmente propagate raggiungendo il contatore con effetti potenzialmente drammatici. Scrive il giudice: È pacifico che Daniele abbia agito per un sentimento d'odio nei confronti degli ospiti del centro, in virtù della loro qualità di immigrati e non nei confronti di coloro che avevano accusato il figlio, anche perché questi ultimi avevano lasciato la struttura subito dopo l'aggressione. Per questo il gip (che ha escluso per i due indagati l'accusa di fabbricazione di bottiglia molotov, mancando il meccanismo di innesco) ha ritenuto sussistente l'aggravante dell'odio razziale per entrambi. Compreso Anzit che, pur marocchino, è ormai naturalizzato essendo presente sul territorio nazionale da moltissimi anni. I due però non andranno in carcere: il gip ha ritenuto sufficiente gli arresti domiciliari senza braccialetto elettronico. (dario del porto) L'episodio il 9 gennaio a Vairano Patenora. Italiano e marocchino ai domiciliari Il figlio di uno dei due era stato coinvolto in un assalto contro la stessa struttura Un testimone racconta ai magistrati: "Ca

nine diceva: mo' vado là e li appiccio" La Procura di Santa Maria Capua Vetere -tit_org- Caserta, fiamme contro il centro immigrati 2 arresti: "Odio razziale" - Fiamme contro centro immigrati due arrestati per "odio razziale"

Cronaca - Corriere Salentino

[Redazione]

Fiamme dolose a Nardò, bruciata l'auto dello zio della 23enne morta nell'incidente di domenica 10 agosto 2017 NARDÒ (Lecce) - Attentato incendiario a Nardò, dove ignoti hanno scatenato le fiamme sulla Peugeot dello zio di Claudia Manes, la 23enne neretina ma... Grida "hashish e marijuana" per attirare i clienti, ma i finanzieri lo arrestano: 43enne già libero 9 agosto 2017 di C.T. ROCA (Lecce). Alcuni finanzieri al mare lo hanno sorpreso accanto ad un chioschetto, mentre cercava di vendere... Precipita in una cava: grave un operaio 9 agosto 2017 LEQUILE (Lecce) - Il tir è troppo carico e finisce in una cava. Ora il conducente è grave. Luigi Schifa, 39 anni, di Lequile,... Picchiata, denutrita e segregata in casa: arrestato il convivente 9 agosto 2017 ALEZIO (Lecce) Chiusa in una stanza, denutrita, picchiata e minacciata dal suo compagno che le aveva tolto il telefonino inducendola anche a rinunciare... Paura sulla 101: furgone prende fuoco, un altro lo tampona. Un ferito in ospedale 9 agosto 2017 GALLIPOLI (Lecce) È ancora tutta da chiarire la dinamica dell'incidente avvenuto intorno alle 8 sulla statale 101 Lecce Gallipoli, all'altezza dello svincolo... Indagano per minacce e trovano la droga, in manette 23enne 9 agosto 2017 TRICASE - Tutto era partito con un'indagine per delle minacce, ma la vicenda si è conclusa con un arresto per droga. È successo nella mattinata... Pescano ricci in area protetta, denuncia per un pescatore e il suo assistente 9 agosto 2017 LOCALITÀ PUNTA PROSCIUTTO: I militari della guardia costiera di Porto Cesareo, grazie al sistema di videosorveglianza dell'Area Marina Protetta e insieme ai carabinieri della... Bambina cade dagli scogli, necessario l'intervento della capitaneria per recuperarla. Salvataggio anche a Punta Pizzo. 9 agosto 2017 Si sono conclusi da poche ore due interventi di assistenza e soccorso in mare coordinati dalla Capitaneria di porto di Gallipoli. L'intervento più delicato... Ordigno inesplosivo nel locale incendiato mesi fa: nuova intimidazione a Galatina 8 agosto 2017 di Claudio Tadicini GALATINA (Lecce) - Dopo l'incendio, l'ordigno inesplosivo per la miccia difettosa. Una bomba artigianale dal potenziale elevato C che se fosse esplosa avrebbe... La droga nascosta nella cassetta dell'Enel: altro pusher arrestato alla Baia Verde 8 agosto 2017 GALLIPOLI (Lecce) - Prosegue incessante l'operazione "Baia Sicura" dei carabinieri di Gallipoli: ennesimo arresto per stupefacenti. Nelle maglie della giustizia questa volta è finito... Tentano un furto ma all'interno dell'abitazione c'era il proprietario, arrestate due ragazzine di 14 e 16 anni 8 agosto 2017 LECCE - Cercano di commettere un furto in abitazione nonostante il proprietario di casa sia all'interno di essa e, spaventato, chiama la polizia per... Droga shop nel circolo: ai domiciliari per un 38enne 8 agosto 2017 GALATONE (Lecce) - Un déjà vu con un'operazione di servizio già vissuta dai Carabinieri nel marzo scorso. Circolo ricreativo "Scarafellass" di Galatone. Ancora una... Rubano alcolici da supermercato, ma vengono individuate dai fotogrammi dei filmati di sicurezza: nei guai due donne 8 agosto 2017 TAURISANO (Lecce) Rubano bottiglie di alcolici da un supermercato di Taurisano, ma vengono presto rintracciate e denunciate. Nei guai sono così finite due... Pontili, ombrelloni e lettini abusivi, scattano altri sequestri a Pescoluse 8 agosto 2017 PESCOLUSE (Lecce) - Continua l'operazione Mare Sicuro 2017 dei militari della Capitaneria di porto di Gallipoli e dell'Ufficio Locale Marittimo di Leuca finalizzata a... Due auto in fiamme a Galatina, un furgone bruciato a Cavallino: ennesima notte di "fuoco" nel Salento 8 agosto 2017 GALATINA/ CAVALLINO (Lecce) Due auto in fiamme a Galatina, un furgone parzialmente bruciato a Cavallino. È il bilancio dell'ennesima notte di "fuoco" nel... Schianto contro una rotatoria: la salma di Claudia torna in Belgio, ancora in prognosi riservata i feriti 8 agosto 2017 LECCE - La salma di Claudia Manes, la 23enne morta in seguito all'incidente mortale avvenuto all'alba di domenica scorsa, sarà trasportata in Belgio, luogo... Continua ad evadere dai domiciliari, 39enne in carcere 8 agosto 2017 SQUINZANO - Già condannato ai domiciliari, ha ripetutamente violato l'ordine di dimora, per quanto motivo, sono scattate le manette per un 39enne di Squinzano. Nella... Attentato contro il vicesindaco di Taviano, incendiate due auto: sequestrata una bottiglietta 7 agosto 2017 di Claudio Tadicini TORRE SUDA (Lecce) Scavalcano il muro della villa e scatenano le fiamme sulle vetture del

vicesindaco di Taviano. L'attentato incendiario è...Gasdotto Tap: il Consiglio dei Ministri dà il via libera alla prosecuzione dei lavori7 agosto 2017MALENDUGNO (Lecce) - Giornata cruciale per la realizzazione del gasdotto Tap. A renderlo noto è lo stesso Palazzo Chigi con una nota stampa diramata...Spaccio di droga: nuovo arresto a Gallipoli. Denunce e controlli intensificati su tutto il territorio7 agosto 2017GALLIPOLI (Lecce): Manette ai polsi per Mohamed Tourè senegalese 26enne, con precedenti per spaccio. Il giovane, fermato dai carabinieri della stazione di Gallipoli e...Vendevano droga durante il concerto, arrestati due giovani gambiani7 agosto 2017GALLIPOLI Spacciavano durante in concerto cocaina, hashish e marijuana, ma sono finiti nella rete dei poliziotti, che li hanno arrestati per spaccio ed...Polizia e carabinieri a braccetto per un'estate sicura: "Segnalate le persone sospette"7 agosto 2017Anche quest'anno la penisola salentina ha visto un numeroso e sempre più nutrito afflusso di persone confermando il gradimento dei turisti italiani e stranieri...Aggredì poliziotti con lanci di bottiglie: anarchico salentino arrestato a Torino7 agosto 2017di C.T. TORINO/ NARDÒ (Lecce) - Insieme ad altri sei antagonisti, aggredì e spedì al pronto soccorso due poliziotti della Questura di Torino che erano...Guardia Costiera al lavoro su tutto il litorale, sanzioni per oltre 13mila euro7 agosto 2017GALLIPOLI (Lecce) - Con l'impiego di 17 unità navali e 9 pattuglie via terra, i militari del Compartimento Marittimo di Gallipoli hanno operato diversi...Lo trovano cadavere nel giardino di casa: disposta l'autopsia su 41enne7 agosto 2017LEVERANO (Lecce) - Un probabile suicidio alla base di una macabra scoperta. È successo in mattinata a Leverano dove è stato ritrovato il cadavere...Torturato dai fascisti nell'eccidio della Certosa, Ferrara omaggia il partigiano salentino7 agosto 2017FERRARA/ ACQUARICA DEL CAPO (Lecce) - Un partigiano salentino e 8 patrioti furono trucidati all'interno della Certosa di Ferrara tra il 10 e il...Bagnini a quattro zampe: i cani da soccorso salvano anche un bimbo di 10 anni7 agosto 2017SANTA MARIA AL BAGNO (Lecce) Il migliore amico dell'uomo, anche in mare. Sono stati due gli interventi di soccorso in mare effettuati nella...Schianto contro una rotatoria: muore giovane, gravi due amici6 agosto 2017di Claudio Tadicini SANTA MARIA AL BAGNO (Lecce) - Una ragazza è deceduta, altri due giovani sono ricoverati in ospedale con prognosi riservata. È il...Schiacciato dal braccio meccanico, grave infortunio in Friuli per un 20enne leccese6 agosto 2017di C.T. VALVASONE/ LECCE - Schiacciato da un braccio meccanico, azionatosi all'improvviso mentre era intento a pulire un nastro trasportatore, è finito in gravi condizioni...Le carceri pugliesi scoppiano: troppi detenuti e pochi poliziotti. Continuano le proteste6 agosto 2017PUGLIA - A settembre la polizia penitenziaria tornerà in piazza a protestare. L'estate nelle carceri pugliesi è da bollino nero: situazione ancora invivibile e...Si ribellò al caporale e lo uccise a fucilate nella piazza di Galatina, espulso l'operaio omicida6 agosto 2017di C.T. Ha lasciato l'Italia dopo oltre ventiquattro anni di carcere l'operaio albanese che, nell'estate del lontano 1993, si ribellò al suo caporale e lo...Scopre che il suo ex è un parroco, lite in strada a Squinzano6 agosto 2017SQUINZANO (Lecce) - Le urla in strada facevano temere una rissa, ma la vicenda si è

Violento incendio nei pressi dell'ospedale

[Redazione]

Violento Incendio a Campi Salentina nella tarda mattinata di oggi. Le fiamme, partite nei pressi della Cantina Campiense, in via Taranto, hanno attraversato ben presto il recinto dell'ospedale "San Pio da Pietrelcina". Intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare diverso tempo per riuscire ad avere ragione delle fiamme ed a circoscrivere l'incendio evitando che danni e pericolo potessero moltiplicarsi. RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 10 Agosto 2017
- Ultimo aggiornamento: 16:48

Venezia, violento temporale: - alberi sdradicati, danni e feriti - Un disperso vicino Rovigo

[Redazione]

Forte temporale a Venezia, di una potenza tale da sradicare letteralmente un chiosco-edicola. E' accaduto questo pomeriggio nel centro storico lagunare. Ma anche nel Mestrino e sulla costa (Jesolo compreso, l'ondata di maltempo è arrivata e si è fatta sentire. Paura a San Marco per un fulmine caduto in campo San Zulian, dietro la chiesa. Il fulmine si è scaricato su una barra metallica nel muro della chiesa, fortunatamente senza danni. I negozi della zona sono tutti senza elettricità. In Via Garibaldi il vento ha sollevato e rovesciato una antica edicola, sradicandola dal basamento. Intanto una persona viene data per dispersa ad Albarella a causa della tromba d'aria sulla costa della provincia di Rovigo. Secondo l'Ulss 5, si tratterebbe di un uomo che testimoni avrebbero visto camminare sul molo e sparire all'improvviso, inghiottito da una ondata. Alle ricerche collaborano i vigili del fuoco. La tromba d'aria ha abbattuto linee telefoniche, divelto pali elettrici, spostato e fatto volare alberi e automobili. Il primo bilancio del maltempo parla di tre feriti non gravi, una casa incendiata a Rivà di Ariano, i cui occupanti sono scappati in tempo. I vigili del fuoco hanno ricevuto 90 richieste di soccorso dalla provincia di Rovigo, in larga parte legate alla tromba d'aria che si è abbattuta sulla zona. Sono 130 quelle sino ad ora giunte ai vigili del fuoco di Venezia. A lamentare danni è la stessa città lagunare dove solo volate via edicole, tende e tavolini all'aperto. **TORNADO A CAVALLINO TREPORTI - GUARDA IL VIDEO** Sotto scacco Jesolo, in special modo la zona Pineta, e a Cavallino Treporti e Caorle. Tromba d'aria Cavallino: disastro al campeggio Mediterraneo. Pioggia forte e vento a Isola Verde e Sottomarina. Molti interventi dei Vigili del Fuoco per piante cadute. Nella centralissima via Bafile è crollato un grande pino marittimo. **GUARDA ANCHE** Mini-tromba d'aria a Porto Viro. Alberi caduti e tetti scoperti **LEGGI ANCHE** Una persona dispersa ad Albarella Nel Portogruarese parecchi danni: a La Salute di Livenza si è scatenato un temporale ed è avvenuto un black out. Sulla Jesolana un'auto è stata centrata da un platano crollato (tra San Michele e La Salute, la Sp42 è piena di alberi a terra), stessa scena a Portogruaro, in via Galilei. All'uscita dell'autostrada una grossa insegna pubblicitaria è piombata a terra ed è finita sopra due auto parcheggiate. Tra Concordia e Caorle, in località Cavanella la strada è chiusa in direzione Caorle per tre grandi alberi finiti sull'asfalto. **LEGGI ANCHE** Case scoperte e alberi volati in aria tra Porto Viro e Rosolina **LEGGI ANCHE** Maltempo, violenta grandinata in Trentino: Chicchi grandi come uova **IL PINO CROLLATO NEL BEL MEZZO DI VIA BAFILE A JESOLO** [482bd685-6] **RIPRODUZIONE RISERVATA** Giovedì 10 Agosto 2017 - Ultimo aggiornamento: 19:12

A fuoco quattro auto in un autosalone sulla Strada provinciale 231, intervengono i Vigili del fuoco Corato 9 agosto 2017

[Redazione]

L'incendio si è sviluppato nella notte sulla strada provinciale 231. A dare l'allarme sarebbero state alcune guardie giurate in zona. Redazione 10 agosto 2017 10:22 Condivisione il più letto di oggi 1 Sedicenne stuprata a Bari: gli arrestati restano ai domiciliari. Uno degli indagati non risponde, l'altro nega 2 Mercato serale in zona Stadio del nuoto, successo della sperimentazione. Palone: "Avanti per tutto agosto" 3 Lucifero non ci abbandona: ancora caldo fino a venerdì. Week-end con il fresco 4 Rifiuti abbandonati sul lungomare di San Girolamo, a pulire ci pensano i cittadini [avw][avw][avw][avw] Approfondimenti Bus della banda musicale di Gioia del Colle va a fuoco: autostrada chiusa al traffico 3 agosto 2017 Un nuovo caso di auto in fiamme, dopo quello dell'8 agosto scorso a Molfetta, in cui sono rimaste intossicate sei persone. Questa volta l'incendio è partito - sempre nella tarda nottata - all'interno del parcheggio di un autosalone sulla strada provinciale 231, nel Coratino. Ad accorgersi delle fiamme che si propagavano da quattro diverse vetture sarebbero state alcune guardie giurate, che hanno poi allertato i Vigili del Fuoco, intervenuti per spegnere l'incendio. Ancora da accertare la natura del rogo.

Escavatori e trattore regalati al 36 Stormo Caccia: erano utilizzati per smercio illecito di rifiuti Gioia del Colle 10 agosto 2017

[Redazione]

I due mezzi erano stati sequestrati nell'ambito dell'operazione 'Black land' partita nel 2014, sul traffico di rifiuti tra Puglia e Campania. Redazione 10 agosto 2017 11:09. Condivisione: il più letto di oggi 1. Sedicenne stuprata a Bari: gli arrestati restano ai domiciliari. Uno degli indagati non risponde, l'altro nega. 2. Mercato serale in zona Stadio del nuoto, successo della sperimentazione. Palone: "Avanti per tutto agosto". 3. Lucifero non ci abbandona: ancora caldo fino a venerdì. Week-end con il fresco. 4. Rifiuti abbandonati sul lungomare di San Girolamo, a pulire ci pensano i cittadini. Uno dei mezzi sequestrati dalla Dda. Dal traffico dei rifiuti al servizio di salvaguardia della legalità. Sono state assegnate al 36 Stormo Caccia di Gioia Del Colle, aeroporto militare 'Ramirez' dell'Aeronautica militare, due escavatori e un trattore, sequestrati dalla Dda di Bari durante un'operazione del 2014 sul traffico di rifiuti. Come emerso dalle indagini, i mezzi - dal valore complessivo di circa 200 mila euro - erano utilizzati da un'organizzazione criminale per spostare ed interrare la spazzatura tra la Puglia e la Campania. Ora saranno impiegate dal personale specializzato nelle operazioni di soccorso e protezione civile, cui storicamente la base aerea partecipa, a seguito delle richieste di intervento avanzate dai Comuni limitrofi. Tra gli ambiti di intervento c'è anche l'eventuale emergenza neve nei periodi invernali o la prevenzione degli incendi boschivi nel periodo estivo. Altri due mezzi erano stati assegnati alla Forestale lo scorso anno. IMG_3099-2

I rifiuti degli incivili hanno depauperato la spiaggia di Apani

[Redazione]

apani spiaggia Questa mattina agli spiagianti di Lido Apani, una delle poche spiagge libere rimaste, si è presentato uno spettacolo indecente. La spiaggia, come mostrato dalle foto, era completamente invasa da rifiuti di ogni genere, abbandonati da gruppi di giovani che avevano pernottato sulla spiaggia durante la notte di San Lorenzo. L'intervento della protezione civile è servito solo allo smontaggio delle tende e all'allontanamento dei ragazzi, senza l'eliminazione dei rifiuti.

Nuovi roghi agricoli: I Carabinieri di Avellino denunciano altre otto persone

[Redazione]

4 (4)Avellino Prosegue l'azione dell'Arma volta al contrasto del fenomeno degli incendi boschivi e degli abbruciamenti dei residui vegetali e forestali provocati poco distante dalle zone residenziali. Altre otto persone sono state deferite alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di immissione nell'aria di fumi pericolosi nonché combustione illecita di rifiuti. Salgono quindi a 28 le persone denunciate per tale tipologia di reato dai Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino nell'attuale periodo di grave stato di rischio. Gli otto, nonostante il divieto decretato con provvedimento Regionale, intenzionalmente avevano appiccato il fuoco per lo smaltimento di stérpaglie e residui vegetali derivanti dalla lavorazione di propri rispettivi terreni. Nello specifico, i Carabinieri delle competenti Stazioni sorprendeavano cinque uomini nel serinese, uno in agro del Comune di Summonte, uno in quello di Ospedaletto Alpino e un altro in quello di San Martino Valle Caudina. Alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, scattava nei loro confronti la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa stante il clima torrido di questi giorni, provocava un evidente senso di fastidio e molestia alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria.

Potenza, fiamme alle porte della città. Statale chiusa a Maratea

[Redazione]

Pericoloso incendio a Riofreddo mentre l'Anas blocca il traffico sulla Tirrenale ANNA MARTINO 10 agosto 2017 Anora fiamme a Potenza e provincia. I vigili del fuoco e la protezione civile hanno lavorato tutta la notte per spegnere un incendio scoppiato il primo pomeriggio a Rifreddo, alle porte del capoluogo, zona boschiva e con diverse abitazioni e attività ricettive. Cinque case, fortunatamente disabitate e adibite a deposito di legname, sono state fortemente danneggiate dalle fiamme che le hanno avvolte. Ettari di terreno, anche privato, sono andati in fumo. Lo scoppio è avvenuto in località Piani del Cardillo. Da qui le fiamme, a causa delle elevate temperature e del vento, si sono velocemente propagate fino a raggiungere Rifreddo. La coltre di fumo era ben visibile dalla città dove, in alcune zone, è stato avvertito anche l'odore intenso di bruciato. La situazione in queste ore è tornata alla normalità. Intanto, a causa di un "incendio nelle zone limitrofe al tratto stradale e della caduta di alcuni massi", a Maratea è stato chiuso al traffico un tratto della statale 18 Tirrena Inferiore, all'altezza del chilometro 222,300. L'ordine è noto Anas. Sul posto sono presenti le squadre Anas, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per consentire lo sblocco del traffico nel più breve tempo possibile. Tags Argomenti: potenza Protagonisti:

Incendi: nell'Oasi degli Astroni e a Cigliano nel napoletano

[Redazione]

All'interno dell'area flegrea protetta dal WWF si sono riavviati due incendi10 agosto 2017Continua l'emergenza incendi nell'area flegrea, nel Napoletano. Nuovi roghi si registrano da questa mattina nell'Oasi degli Astroni, già pesantemente colpita dagli incendi innescatisi a più riprese a fine luglio, a Cigliano e sulla dorsale Pianura Chiaiano. All'interno dell'oasi flegrea del WWF si sono riavviati due incendi, che sembravano ormai domati, in zona Rotondella e sul versante di località Sperone. Sul posto squadre di terra dei Vigili del Fuoco e della bonifica. In particolare sul pendio dello Sperone sta operando un elicottero data che la zona risulta abbastanza impervia. Nelle immediate vicinanze, a confine con gli Astroni, un altro fronte di fuoco si è aperto sulla collina di Cigliano. Minaccia da vicino una zona più a Nord della stessa oasi. Infine un fronte abbastanza esteso, con colonne nere di fumo visibili a notevole distanza e dal golfo, si è aperto sulla dorsale Pianura Chiaiano. Al lavoro squadre di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Polizia Municipale. Tags Argomenti: napoli provincia Napoli incendi Protagonisti:

Tentarono di incendiare una struttura di immigrati. Scatta l'accusa per odio razziale

[Redazione]

Vairano Patenora, marocchino finisce agli arresti domiciliari insieme ad un italiano. L'indagine avviata lo scorso gennaio di RAFFAELE SARDO 10 agosto 2017 Un italiano finisce agli arresti domiciliari insieme ad un marocchino con l'accusa di tentato incendio con aggravate di aver commesso il fatto per motivi di odio razziale. Accade a Vairano Patenora, frazione di Marzanello, dove stamani i carabinieri della Stazione di Vairano scalo, hanno notificato un'ordinanza emessa dal Gip di Santa Maria CV, Ivana Salvatore, ad un italiano, Daniele Carmine di 46 anni e ad Anziti Anouar, nato in Marocco 48 anni fa, ma residente in Italia da moltissimi tempo. Indagine, avviata a gennaio scorso e coordinata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria CV, ha consentito di accertare che i due, la sera del 9 gennaio, tentarono di incendiare il Centro di Temporanea Accoglienza, Europa, ubicato a Vairano Patenora, in viale Europa. La struttura ospitava cittadini immigrati richiedenti asilo. A bordo della Fiat di colore bianco, di proprietà di Anziti Anouar, si recarono prima presso un distributore di benzina per riempire una bottiglia di plastica di un litro e mezzo del liquido infiammabile e poi di corsa verso il centro che ospitava gli immigrati. Fu Daniele Carmine a scendere dall'auto per appiccicare il incendio in due punti diversi. Prese fuoco la recinzione di plastica dove era ubicato, tra l'altro, anche un contatore del gas metano. Bruciarono anche i panni stesi sulla rete. Solo grazie all'intervento degli stessi ospiti della struttura non accadde il peggio. Dopo aver appiccato il fuoco, i due, a bordo della stessa auto, fecero ritorno a casa, nella frazione di Marzanello. A tradirli, però sono state prima le telecamere del distributore di benzina e poi la testimonianza di chi quella sera rifornì di benzina gli attentatori. Non solo, ma a confermare che erano stati loro ad appiccicare il fuoco al Centro Europa, fu anche il convivente della figlia di Daniele Carmine. È poco da stupirsi di quello che è accaduto spiega il luogotenente dei carabinieri Angelo Del Buono della compagnia di Capua hanno tentato di dare fuoco alla struttura perché ospitava immigrati. Della presenza del marocchino non ci si meraviglia, ormai tra italiani e immigrati ci si frequenta tranquillamente. Gli immigrati che sono qui da molto tempo si stanno integrando, assumendo le nostre cattive abitudini. A raccontare come mai erano insieme quella sera Daniele Carmine e Anziti Anouar, è sempre il convivente della figlia di Daniele. Credo che questo marocchino dice il testimone - sia stato coinvolto nella vicenda a causa dello stretto legame di amicizia che ha con Daniele Carmine. Oltre ad esser vicini di casa, si frequentano e sono soliti ubriacarsi insieme. Nel novembre del 2016 ci fu un altro episodio del genere, sempre nei confronti degli ospiti immigrati del centro Europa. Allora quattro persone fecero irruzione rompendo delle suppellettili e cercando anche in quella occasione di incendiare la struttura. Tra i quattro era anche il figlio di Daniele Carmine. Nicola. Da quell'episodio gli immigrati furono poi spostati in un altro centro, mentre qui ne sono arrivati degli altri. Pur consapevole della gravità della condotta posta in essere dal figlio - scrive il Gip nell'ordinanza con la quale dispone gli arresti domiciliari per i due - ristretto in carcere per quell'episodio, il Daniele non ha avuto scrupolo a reiterarla in forma potenzialmente più grave, essendo concreto il rischio di provocare la deflagrazione dell'immobile e la morte di tutti i dimoranti. Tenuto conto anche del contesto in cui sono maturati i fatti - è sempre il Gip che scrive - si ritiene integrata anche la circostanza aggravante della finalità di discriminazione o di odio etnico, razziale o religioso. Analoghe considerazioni vengono fatte anche per il marocchino, Anziti Anouar. La nazionalità dell'Anziti scrive ancora il Gip - non esclude, altronde, la sussistenza anche a suo carico dell'aggravante della finalità di discriminazione o di odio etnico, razziale o religioso, in quanto, pur avendo e gli origini marocchine, è ormai naturalizzato essendo presente sul territorio nazionale da moltissimi anni. I due, saranno processati con l'accusa di concorso in tentato incendio con l'aggravante di aver commesso il fatto per motivi di odio razziale. Tags Argomenti: provincia caserta capua odio razziale Immigrazione Vairano Patenora Protagonisti:

Incendi: fiamme a Napoli sulla collina deiCamaldoli, case a rischio

[Redazione]

Minacciata anche fabbrica fuochi d' artificio10 agosto 2017Un incendio è in corso sulla collina dei Camaldoli, sul versante del quartierePianura, a Napoli. Le fiamme, alimentate dal vento, minacciano alcuneabitazioni ed una fabbrica di fuochi d' artificio. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco, sono al lavoro squadre della Protezione civile regionale. Resta pesante la situazione nel Salernitano, ad Amalfi ed a Cava dè Tirreni, dove stanno operando elicotteri della Protezione civile regionale. Altri incendi sono in corso sul Monte Taburno, nel Beneventano, ed a Rocca d'Evandro (Caserta)TagsArgomenti: napoli camaldoli incendioProtagonisti:

Incendi infiniti, la Costiera Amalfitana brucia ogni giorno

[Redazione]

0[incendio-costiera]Un incendio al giorno, è questa ormai la cadenza con la quale si stanno sviluppando vari roghi sulle colline della Costa Amalfi. Nuove colonne di fumo si levano dai Monti Lattari, in località Passo, nel territorio di Ravello, poco distante dalla Strada Provinciale 1 che conduce al Valico di Chiunzi. A bruciare la vegetazione secca ormai a causa della siccità che perdura da mesi. Intanto il fronte delle fiamme sta valicando la collina avanzando fino a Cesarano, nel comune di Tramonti, poco distante da area già interessata dalle fiamme nei giorni scorsi. Tre nuovi roghi in tarda mattinata si sono riaccesi sulle montagne sovrastanti l'abitato di Maiori, in zona San Vito, la cui vegetazione e biodiversità è stata ampiamente violentata da continui e quasi quotidiani incendi nell'ultimo mese. Stamani nuove fiamme anche nella parte alta di Pogerola, frazione di Amalfi. Fonte e foto Il Vescovo

Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Rassegna stampa: i giornali salernitani in edicola venerdì 11 agosto

[Redazione]

0[rassegna_stamp_a_HTTPS]Ecco i titoli delle prime pagine sui giornali La Città, Metropolis, Mattino e Le Cronache. Rassegna stampa a cura di Salernonotizie logo la città Sul quotidiano LA CITTA il titolo di apertura è: Vergognoso lo spreco acqua. Rete idrica colabrodo, la dispersione a Salerno supera del 22 per cento la media nazionale. Più della metà delle risorse sperperata per diffuse e profonde perdite Di lato: Cultura in lutto. Addio a Cestaro tra i fondatori dell'Università Fu un maestro di democrazia convinto e tenace (di Giuseppe Acocella) La foto notizia: In arrivo 21 mila assunzioni. Soltanto il 18% dei nuovi contratti sarà a tempo indeterminato. Il maggior numero degli impieghi avverrà nel settore dei servizi. Nel salernitano entro settembre Di spalla: Incredulità al Ruggi. Chirurgia generale chiude per ferie Brucia Monte Sant'Angelo. Cava, fiamme vicine 40 famiglie evacuate In via Sorgente. Perseguita la sua ex Arrestato 48enne Taglio basso: I racconti dell'estate. Sulla mia Bonnie verso Jonathan Wilson (di Mario Maysse) I box in alto: Emergenza migranti. Cei in campo No missioni fuorilegge Controffensiva a Foggia. Istituzioni al fronte contro i clan Lo sport. Mercato. La Salernitana va in pressing su Monachello Verso la Coppa. Rosina a caccia del riscatto contro il Carpi FOTO_SINGOLA_MATTINO Sul quotidiano IL MATTINO in prima pagina troviamo: Canfora: Presidi, basta guerre. Il pressing: sulle dotazioni di banche gli istituti anticipino i fondi, la Provincia rimborserà. Scuola, il presidente di Palazzo Sant'Agostino chiama tutti alla collaborazione. In arrivo risorse per 50 milioni di euro Ed ancora: I rifiuti. Ecoballe, maxi carico a sorpresa nello Stir di Battipaglia Di spalla: La politica. Muro Landolfi Su De Luca jr critiche sbagliate A centro pagina: Devi tornare da me la perseguita, arrestato. Un 48enne bloccato dagli agenti della polizia. Pretendeva di ricucire la relazione con la ex giorni di paura per un'ucraina La violenza. Pestato a sangue dall'amante della ex moglie La foto notizia: Cilento, dopo i sigilli. Lidi deserti, protesta per i parcheggi abusivi Di lato: Il focus. Tremila euro all'anno la povertà che corre a doppia velocità. esercito dei disperati a quota 18 mila. Il dualismo tra centro e aree interne Sguardi di città. Le minorenni del sesso sulla strada dei bagnanti Taglio basso: Il lutto. Addio a Cestaro, lo storico del Mezzogiorno I box in alto: Il turismo. ITINERARI DELL'ANIMA TRA SELE E TANAGRO. Il teatro. PLACIDO, READING SUL MOLO DI MINORI La Salernitana. SOGNO MONACHELLO SPEZIA SU ZITO le cronache Sul giornale Le Cronache in prima pagina: Imboscata 340 infermieri. Dovrebbero stare in corsia invece spostano carte e intascano pure l'indennità specifica professionale. Asl non interviene e i dirigenti non controllano ma nominano l'ennesima inutile commissione. L'inchiesta. A centro pagina: La nomina di Piero De Luca scatena il Pd napoletano. Ma Salerno fa quadrato. Pontecagnano: intervista. Penso solo al lavoro. Estranea alla droga. Ilaria Degli Angioli prende le distanze dal padre Michele dopo l'arresto e la scarcerazione decisa dal Tribunale del Riesame. Non ho nulla a che fare con tutto questo modo di vivere, sono una semplice lavoratrice Taglio basso: Arrivano 3 mila tonnellate di rifiuti. Battipaglia si ribella alla Provincia. La decisione di Canfora per la chiusura di Acerra. La Giunta si oppone. Cava de' Tirreni. Servalli sotto accusa. Incendi. Sindaco ordina l'evacuazione dei residenti di S. Martino e Contropone ma è polemica per i ritardi. Il ragazzo di Ispani. Rocco Hunt ha ricordato il giovane Francesco Mangiare insetti? Ai salernitani non dispiace LE PRIME PAGINE IN FOTO LE PRIME PAGINE IN VIDEO Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Mai allerta meteo fu tanto attesa: domani, venti di burrasca al Sud

[Redazione]

0[maltempo-salerno-lungomare-mareggiata]Mai notizia di allerta meteo era statatanto attesa. Il dannatissimo per molti Lucifero, che ha praticamente ridotto l'Italia in un forno microonde è ormai alle corde. La perturbazione di origine atlantica che ha spazzato uno dei più forti anticicloni africani della storia, continua a interessare infatti in queste ore le regioni settentrionali, determinando condizioni di marcata instabilità caratterizzata da piogge e temporali, specie sui settori alpini. Al sud invece è atteso nelle prossime ore un deciso rinforzo dei venti. La protezione civile della Campania ha diramato un bollettino nel quale ha annunciato che a partire dalle 10 di domani, venerdì 11 agosto, e per le successive 24/36 ore sono previste avverse condizioni meteo. In particolare l'avviso riguarda l'avviso emesso dalla protezione civile potrebbero esserci venti moderati o forti dai quadranti occidentali, con il mare localmente agitato, soprattutto lungo le coste esposte ai venti, le zone di riferimento sono: Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana, Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, Tusciano, Alto Sele, Piana Sele e Alto e Basso Cilento. Quindi si legge nel bollettino diramato dalla protezione civile della Campania si raccomanda di predisporre ogni utile provvedimento per la messa in sicurezza preventiva di strutture soggette a sollecitazioni dal vento, come cartellonistica stradale e pubblicitaria, teloni, illuminazione pubblica, le aree alberate ecc. Riguardo alle previsioni conclude l'avviso delle condizioni del mare, da agitato a molto agitato, invitano i sindaci dei comuni costieri e delle isole ad elevare lo stato di vigilanza per i mezzi in navigazione e lungo le coste. Una situazione che dovrà essere tenuta sotto controllo e monitorata, visto che in alcune zone le raffiche potrebbero essere anche di forte intensità. Questo ovviamente avrà delle ripercussioni sulle condizioni del mare, che potrebbe essere mosso o molto mosso. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendi Cava de' Tirreni: sindaco ordina evacuazione residenti S.Martino

[Redazione]

Il Sindaco Vincenzo Servalli, a seguito dello sviluppo del fronte del fuoco che sta interessando il versante di Monte San Angelo e delle valutazioni scaturite dalla riunione di questo pomeriggio del Centro Operativo Comunale, ha emesso Ordinanza di evacuazione di alcune abitazioni nelle località di San Martino e Contrapone, maggiormente esposte dall'avanzata dell'incendio. Il provvedimento si è reso necessario, a titolo precauzionale e in ottemperanza alle norme di Protezione Civile. Sul versante montuoso dolosamente colpito dall'incendio continuano ad essere operative le squadre di terra della Protezione Civile cavaese, dei Vigili del Fuoco e sono presenti anche i Carabinieri della Forestale, personale dell'Ufficio Foreste della Provincia, della Direzione Operazioni Spegnimento Regionale, per la direzione delle operazioni di spegnimento da parte dei mezzi aerei. Per le richieste di ricovero che dovessero pervenire da parte delle famiglie è stata predisposta accoglienza presso il plesso della scuola elementare della località Santa Maria del Rovo e in un'area adiacente anche di eventuali animali domestici. Sul posto saranno operativi mezzi e personale della Protezione Civile cavaese e della Polizia Locale per il monitoraggio della situazione durante tutta la notte. Quanto sta accadendo afferma il Sindaco Vincenzo Servalli è di assoluta gravità. Siamo tutti mobilitati da giorni per fronteggiare questa emergenza causata da criminali che vanno individuati e perseguiti duramente. Ciononostante, al termine dell'emergenza, è necessario una attenta riflessione, a tutti i livelli istituzionali, sulle criticità emerse, le insufficienze e i ritardi nelle operazioni di spegnimento che vedono le Amministrazioni locali impotenti di fronte a tali situazioni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Black Land: i mezzi sequestrati all''Aeronautica di Gioia del Colle

[Redazione]

[citynews-f]Redazione10 agosto 2017 17:08 Condivisione il più letti di oggi 1 VIDEO | Uccisi il boss Romito e il cognato: due fratelli assassinati per aver assistito all'omicidio 2 San Marco in Lamis sotto shock: fratelli uccisi per aver assistito all'omicidio del boss Romito 3 Quattro persone uccise nel Foggiano: la mattanza tra la stazione di San Marco in Lamis e Apricena 4 San Severo piange Dalila, la ragazza travolta e uccisa da un treno per salvare il suo cane[avw][avw][avw][avw] Uno dei mezzi sequestrati nell'operazione 'Black Land'Approfondimenti Ai Forestali i beni confiscati nell'operazione 'Black Land': doppia affermazione di legalità 28 novembre 2016 Processo 'Black Land': otto condanne e due assoluzioni 20 maggio 2016 VIDEO | Interravano e bruciavano rifiuti campani in provincia di Foggia: 13 arresti 11 aprile 2014 Inquinavano la provincia di Foggia interrando e bruciando rifiuti campani: 13 arresti 11 aprile 2014Sono state assegnate all'Aeronautica Militare, Aeroporto Militare 'Ramirez' di Gioia del Colle, dove è schierato il 36 Stormo Caccia, due escavatori ed una moderna trattoria agricola, confiscati nell'ambito dell'operazione Black Land della DDA di Bari. Le indagini risalenti al 2014 ebbero nel mirino un'organizzazione dedicata ad attività di traffico illecito di rifiuti tra la provincia di Foggia e la Campania, portando a numerosi arresti ed al sequestro delle aziende e dei mezzi in uso ai soggetti coinvolti. trattore-3 Le macchine sono ora pronte ad essere impiegate da personale specializzato, nelle operazioni di soccorso e protezione civile, cui storicamente la base aerea partecipa, a seguito delle richieste di intervento avanzate dai comuni limitrofi, nei periodi invernali (emergenza neve); oltre che in quelli estivi per la prevenzione degli incendi boschivi. I mezzi acquisiti al Patrimonio dello Stato, del valore complessivo di circa 200 mila euro, troveranno così una virtuosa ed effettiva collocazione per finalità di interesse pubblico a tutela dell'incolumità delle persone e salvaguardia del territorio.-Gallery trattore-3

Emergenza incendi, Ricci ringrazia Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forestali

[Redazione]

Il Presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci, nel riferirsi all'emergenza incendi che sta devastando anche il Sannio, ha rilasciato la seguente dichiarazione: In queste ore assistiamo allo scempio dei nostri boschi anche a ridosso dei centri abitati per mano di alcuni criminali che vanno perseguiti con la massima severità. Nel mentre rendo un sentito omaggio ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile regionale per la loro azione di contrasto, ho il dovere di esprimere la mia sincera gratitudine per quello che stanno facendo anche gli Operai forestali della Provincia impegnati nell'Antincendio. Li ho visti fare cose incredibili, con grande coraggio e capacità professionale. Dal 12 luglio all'8 agosto questi 29 uomini, divisi in 4 squadre, hanno effettuato 74 diversi interventi su un'area di oltre 265 ettari attaccati dalle fiamme. Lo hanno fatto con autentico sprezzo del pericolo. Hanno contribuito a salvare paesaggi straordinari e molto probabilmente anche vite umane. Inoltre, altri 32 uomini dell'organico della Provincia sono intervenuti per completare il lavoro dei Colleghi e cioè mettere subito in sicurezza per quanto possibile le aree incendiate: spesso sono incombenti sulle strade provinciali innumerevoli tronchi bruciati. Inoltre si sta cominciando a predisporre il lavoro per piantare al posto degli alberi bruciati essenze arboree autoctone, come il leccio, che, a differenza dei pini, non vanno a fuoco come cerini. Queste persone hanno lavorato e lavorano in condizioni ambientali assai difficili a causa delle elevatissime temperature di questi giorni. Peraltro lo fanno per puro spirito di servizio perché il loro sacrosanto stipendio, guadagnato è proprio il caso di dirlo con il sudore della fronte, lo percepiscono solo grazie alle anticipazioni di cassa della Provincia, mentre la Regione assegna con fortissimo ritardo di mesi i soldi che mettiamo a disposizione di chi se li è guadagnati a rischio della propria vita. Anche per questo io ringrazio di cuore i forestali della Provincia, così come mi compiaccio per la direzione dei Tecnici del Settore dell'Ente e, per il lavoro coordinamento, consigliere provinciale delegato Renato Lombardi. [claudio_ricci2-150x1][INS::INS]

Volevano incendiare un centro per immigrati, arrestati due uomini nel casertano. NOMI - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAODIO RAZZIALEVolevano incendiare un centro per immigrati, arrestati due uomini nelcasertano. NOMIdi REDAZIONEincendio centro immigratiCASERTA. Questa mattina, in Vairano Patenora frazione Marzanello (CE), militaridel Comando Stazione Carabinieri di Vairano Scalo hanno dato esecuzione adun'Ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliariemessa dal Gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nei confronti diDANIELE Carmine, nato a Cassino (FR) il 15.7.1971 e ANZIT Anouar, nato inMarocco il 26.11.1969 (entrambi residenti in Vairano Patenora), ritenutigravemente indiziati del delitto di concorso in tentato incendio, conl'aggravante di avere commesso il fatto per motivi di odio razziale. Ilprovvedimento restrittivo costituisce il parziale epilogo di un'indagine-diretta dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere - iniziata nel gennaio 2017,condotta mediante complessi accertamenti di p.g., che ha consentito diacquisire gravi indizi a carico dei due indagati in ordine al tentativo diincendio del C.T.A. denominato EUROPA, sito in viale Europa di Vairano Patenorafrazione Scalo (CE), domicilio di cittadini extracomunitari richiedenti asilo.La sera del 9.1.2017, le persone arrestate, utilizzando una bottiglia inplastica contenente liquido infiammabile del tipo benzina, poi rinvenuta sulluogo, riuscivano ad appiccare il ftioco alla rete di recinzione che proteggevale grate esterne del centro e agli abiti ivi appoggiati, con il chiaro intentodi provocare un esteso incendio ed una conseguente esplosione, causa lapresenza nelle vicinanze di un contatore del gas metano, con potenzialconseguenze lesive per le persone ivi alloggiate ed anche per vicini epassanti. Solo il tempestivo intervento degli ospiti della struttura presentinell'immobile consentiva di impedire i propagarsi delle fiamme. Le indaginiesperite si articolavano nell'acquisizione delle registrazioni di alcunetelecamere di video sorveglianza presenti nelle vicinanze, così consentendo diricostruire la dinamica dei fatti: emergeva che i due indagati, a bordo diun'autovettura di proprietà dell'ANZIT, dopo aver prelevato benzina da unastazione di rifornimento, si recavano presso il C.T.A. dove tentavano diappiccare l'incendio, allontanandosi poi con il medesimo veicolo verso i lororispettivi domicili. Sulla base delle indagini esperite veniva utilmentecontestata l'aggravante di aver agito per finalità di discriminazione ed odiorazziale, atteso che - in assenza di qualsiasi movente alternativo - sidesumeva fondatamente che l'azione fosse evidentemente motivata da un evidentesentimento di rancore nutrito indistintamente verso i cittadiniextracomunitari, in genere, indistintamente accomunati - in modoindifferenziato e spersonalizzante - in ragione del colore della pelle e dellacollocazione presso il CTA. L'episodio del 9 gennaio 2017, risultava essere lareiterazione, in forma potenzialmente più grave, di una precedente aggressione,consumata in data 16.11.2016, allorquando quattro giovani, tra cui il figlio diDANIELE Carmine - tutti nell'occasione tratti in arresto in flagranza di reato- armati di tronchese e di pistola erano entrati all'interno del medesimoC.T.A. ed avevano picchiato alcuni extracomunitari, distruggendo l'abitazioneed esplodendo colpi d'arma da fuoco ad altezza d'uomo. Giova sottolineare - perescludere ogni possibile movente ritorsivo individuale - che tra i cittadinistranieri allocati presso il C.T.A. il 9 gennaio 2017 non vi erano più iquattro ragazzi oggetto di precedente aggressione, i quali, per motivi diordine e sicurezza pubblica, erano stati trasferiti immediatamente ad altrocenro, su disposizione della Prefettura di Caserta.

Incendio tra i Camaldoli e Marano, una nube grigia invade le case: allarme tra i residenti - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAANCORA FIAMMEIncendio tra i Camaldoli e Marano, una nube grigia invade le case: allarme tra i residenti di REDAZIONE[73393_ince]MARANO - NAPOLI. Un nuovo incendio sta allarmando i cittadini del quartiere Camaldoli. Secondo le segnalazioni è divampato un rogo in via Soffritto nei pressi del Casale Padeira, dove sarebbero state coinvolte anche alcune abitazioni. Sul posto stanno intervenendo le forze dell'ordine, intanto la nube è visibile dalle abitazioni del Comune di Marano.

L'incendio dei Camaldoli allarma l'area Nord di Napoli, in arrivo gli elicotteri: residenti chiusi in casa - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAI DISAGIL'incendio dei Camaldoli allarma l'area Nord di Napoli, in arrivo glielicotteri: residenti chiusi in casadi REDAZIONEincendio marano camaldoli antincendioNAPOLI - MARANO. Continuano ad arrivare le segnalazioni dell'incendio staallarmando i cittadini del quartiere Camaldoli e il Comune di Marano. Secondole segnalazioni è divampato un rogo alle ore 11 in via Soffritto nei pressi delCasale da Padeira, dove sarebbero state coinvolte anche alcune strutture. Sulposto sono intervenute le forze dell ordine ma la nube tossica ha invaso iComuni dell'area nord di Napoli ed è in arrivo elicottero anticendio, infatti,i residenti si sono chiusi in casa per evitare l'entrata della cenere e i fumitossici. Solo un'autobotte sarebbe stata impiegata per spegnere l'incendio chesta interessando anche il quartiere Pianura.

L'incendio dei Camaldoli allarma l'area Nord di Napoli, in arrivo i canadair: residenti chiusi in casa - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAI DISAGIL'incendio dei Camaldoli allarma l'area Nord di Napoli, in arrivo i canadair:residenti chiusi in casadi REDAZIONEincendio marano camaldoli antincendioNAPOLI - MARANO. Continuano ad arrivare le segnalazioni dell'incendio staallarmando i cittadini del quartiere Camaldoli e il Comune di Marano. Secondole segnalazioni è divampato un rogo alle ore 11 in via Soffritto nei pressi delCasale da Padeira, dove sarebbero state coinvolte anche alcune strutture. Sulposto sono intervenute le forze dell ordine ma la nube tossica ha invaso iComuni dell'area nord di Napoli ed è in arrivo canadair anticendio, infatti, iresidenti si sono chiusi in casa per evitare l'entrata della cenere e i funitossici. Solo un'autobotte sarebbe stata impiegata per spegnere l'incendio chesta interessando anche il quartiere Pianura.

Cava: incendio sul Monte Finestra, cittadini chiedono maggiori interventi

[Redazione]

[INS::INS]CAVA. Incendio sul Monte Finestra in giornata, alcuni cittadini hanno postato delle foto sul gruppo di Facebook CavaSpia. Le altissime colonne di fumo spaventano i residenti che chiedono maggiori interventi. Ma il canadair e gli elicotteri che fine hanno fatto? scrivono Tra poco brucia anche Monte Finestra!!! Stiamo perdendo ed, a quanto pare, siamo considerati cittadini di serie B! [avw]

Sant'Egidio: nuovo incendio sui Monti Lattari, partita la macchina dei soccorsi

[Redazione]

[INS::INS]SANT EGIDIO DEL MONTE ALBINO. Nuovo incendio sui Monti Lattari, nei pressi di Sant Egidio del Monte Albino ed Angri. Due focolai, secondo quanto riporta MediaNews24, sono stati intravisti tra le due cittadine dell'agro nocerino. Non si esclude che il rogo possa espandersi, già avviata la macchina dei soccorsi.[avw]

Cava: incendio sul Monte Sant'Angelo, evacuate alcune famiglie

[Redazione]

[INS::INS]CAVA. Continua ad espandersi incendio che sta divorando Monte Sant Angelo, a Cava de Tirreni. Il sindaco Vincenzo Servalli ha emesso un ordinanza di evacuazione per alcune abitazioni di località San Martino e Contrapone. Un provvedimento precauzionale come disposto dalla protezione civile. Nel frattempo le squadre di soccorso continuano ad operare insieme ai vigili del fuoco, i carabinieri della forestale e ufficio foreste per la direzione delle operazioni di spegnimento. Predisposta accoglienza nel plesso scolastico dell'istituto elementare di Santa Maria del Roio, dove le richieste di ricovero delle famiglie verranno pervenute. Al termine dell'emergenza, è necessario una attenta riflessione, a tutti i livelli istituzionali, sulle criticità emerse, le insufficienze e i ritardi nelle operazioni di spegnimento che vedono le Amministrazioni locali impotenti di fronte a tali situazioni ha dichiarato Servalli. [avw]

- INCENDI, UILPA: RAFFORZARE ORGANICI DEI VIGILI DEL FUOCO -

[Redazione]

BAS Stiamo assistendo che anche la Basilicata, come il resto d'Italia, va a fuoco. Gli incendi non si fermano e ogni giorno assistiamo ad ampie aree del patrimonio boschivo e di vegetazione lucano che scompaiono divorate dalle fiamme, questo favorito anche dal perdurare delle alte temperature stagionali. E quanto si legge in una lettera che Bruno Di Cuia segretario regionale Uil Basilicata di Potenza e Matera e segretario generale Uilpa di Matera, Francesco Paolo Porcari segretario regionale Uil Vigili del Fuoco di Basilicata, Antonio Narciso segretario provinciale Uil VV.F. di Potenza, Giovanni Braia segretario provinciale Uil VV.F. di Matera hanno inviato, in rappresentanza della Segreteria generale del Coordinamento provinciale di Matera dell'Unione italiana lavoratori Pubblica amministrazione, ai vertici politici e sindacali tra cui: il Ministro dell'Interno Minniti, il Vice Ministro dell'Interno Bubbico, il sottosegretario al Ministero dell'Interno Bocci, il Presidente della Regione Basilicata Pittella, i parlamentari lucani, il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco Frattasi, il Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Giomi, il Prefetto di Potenza di Potenza Cagliostro e il Prefetto di Matera Bellomo, oltre che il segretario generale nazionale Uil dei VV.F. Lupo, il segretario generale Uil Basilicata Vaccaro, il segretario della Camera sindacale Uil di Matera Coppola e tutti gli organi di stampa. Innumerevoli prosegue la nota - oramai non si contano più, gli interventi dei Vigili del Fuoco su tutto il territorio regionale. A questo si aggiungono numerosi interventi per incidenti stradali, spesso mortali, che purtroppo si ripetonono sulle arterie stradali regionali, in aumento proprio per l'intensificarsi del traffico in occasione del periodo di ferie stagionali, in aumento anche per il richiamo dovuto al ruolo di Matera designata Capitale Europea della Cultura per anno 2019 che ha stimolato e incentivato numerosi eventi culturali che si stanno svolgendo su tutto il territorio regionale. Senza trascurare la miriade di interventi di varia natura in soccorso alla popolazione. I Vigili del Fuoco stanno producendo uno sforzo eccezionale, anche con ausilio della flotta aerea utilizzando tutta la dotazione di mezzi a disposizione, anche quelli provenienti dal Corpo forestale, le cui competenze in materia di incendi boschivi sono trasferite, con la emanazione del D.Lgs.n.177/2016, al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Ma tutto questo non è sufficiente perché mancano organico, mezzi e attrezzature. Il personale dei Comandi dei Vigili del Fuoco di Matera e Potenza sottolineano i referenti sindacali Uilpa Matera nella nota - ha sempre risposto con impegno straordinario alle attese dei cittadini in tutti i compiti di prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente ai quali sono preposti per legge, rivelandosi spesso decisivi per la salvezza di numerose vite umane. Molto spesso anche con sacrificio personale, tanto che si è verificato un caso in cui un operatore vigile del fuoco a causa della permanenza all'esposizione solare per un prolungato intervento antincendio, ha subito un colpo di calore che ha richiesto il ricovero in ospedale per le cure del caso. Non possiamo trascurare e sottovalutare il sovraccarico di lavoro a cui è sottoposto ogni singolo Vigile del Fuoco, ancorché dobbiamo registrare che il Direttore regionale e i Comandanti dei due Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco stanno utilizzando al massimo le risorse in dotazione in via ordinaria, queste non sono risultate e non risultano sufficienti a scongiurare ed alleviare il pesante carico di lavoro in capo ad ogni Vigile del Fuoco durante l'intervento. Certamente importante è l'attivazione della campagna AIB (Anti Incendio Boschivo) posta in essere dando seguito alla specifica convenzione tra la Regione Basilicata ed il Corpo dei Vigili del Fuoco, che ha consentito l'applicazione di ulteriori 6 squadre, dislocate a turno 3 sul territorio materano e 3 sul territorio potentino, che operano in aggiunta alla ordinaria organizzazione delle squadre operative nei due Comandi. Per la criticità del momento non è ancora sufficiente. Per consentire agli operatori Vigili del Fuoco di non essere sovraccaricati dai gravosi compiti che assolvono durante gli interventi, riteniamo indispensabile sottolineare Di Cuia, Porcari, Narciso e Braia - aumentare le squadre operative ordinarie almeno per tutto il tempo dell'emergenza. In questo modo si darebbe un minimo di sollievo alla squadra operativa impiegata per ogni turno di lavoro nelle zone dove questa opera. Questo si può fare nel pieno rispetto dei turni di riposo che ogni lavoratore deve effettuare. Chiediamo a tutti i

destinatari della presente evidenziano i firmatari dell'nota - di prodigarsi, ognuno per quanto di propria competenza e possibilità, affinché si mettano a disposizione dei Vigili del Fuoco, adesso, le risorse finanziarie necessarie per aumentare le squadre ordinarie per ogni turno di lavoro, fino al perdurare di questi momenti di forte criticità. In questo modo saranno scongiurati altri episodi come quello raccontato che non è unico ma è quello più eclatante. I Vigili del Fuoco della Basilicata attendono fiduciosamente le risposte. Riteniamo concludono i referenti di Uilpa Matera - che è questo l'unico modo per dar corpo alle tante esternazioni di apprezzamento e solidarietà sempre manifestate a parole che purtroppo, quasi sempre, sono rimaste tali. bas04

- - Incendi, Mollica: incrementare organici Vigili del fuoco - -

[Redazione]

10 agosto 2017, 16:04 Per il Presidente del Consiglio regionale si tratta di una questione da affrontare subito dopo emergenza. Occorre, inoltre, inasprire le pene per ipiromani: ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenza criminale (ACR) - La grave situazione degli incendi che sta attanagliando da giorni la nostra terra, ha ormai trasformato emergenza in una catastrofe dai danni incalcolabili. Lo sostiene il Presidente del Consiglio regionale, Francesco Mollica che aggiunge: Di fronte ad un incremento di circa il 400% rispetto all'anno 2016, così come riferisce l'Ufficio Protezione civile della Basilicata, serve subito un intervento deciso ed immediato di uomini e mezzi che coinvolga anche le regioni limitrofe, prima che la conta dei danni riveli l'irreparabilità. Le popolazioni colpite dagli incendi dolosi e non di queste ore prosegue il Presidente del Consiglio regionale - hanno bisogno di aiuto e di sentire la presenza delle istituzioni. È evidente lo scotto che stiamo pagando per via della soppressione del Corpo forestale dello Stato e del ritardo del passaggio delle competenze ai Vigili del fuoco. Una soppressione fatta in nome della semplificazione ma che non ha tenuto conto delle prevedibili complicazioni che si sarebbero verificate. Ed è evidente come oggi siano emerse dinanzi ad un banco di prova come quello a cui stiamo assistendo. Subito dopo emergenza aggiunge ancora Mollica - bisognerà dunque affrontare la questione relativa all'incremento degli organici dei Vigili del fuoco che, senza mezzi tecnici adatti, stanno dando dimostrazione del loro grande spirito di servizio nelle zone maggiormente colpite. Non possiamo, infatti, trascurare e sottacere il sovraccarico di lavoro a cui è sottoposto ogni singolo Vigile del Fuoco, oltre le Associazioni di volontariato e la Protezione civile, a cui va tutto il mio plauso e ringraziamento per l'infaticabile impegno umano e professionale. Questi angeli del fuoco hanno, ancora una volta, dimostrato profonda dedizione al lavoro e grande professionalità, anche in situazioni di difficoltà operative dovute, come ben sappiamo, alla carenza di personale e mezzi, oltre alla mole degli incendi, nel portare tempestivamente aiuto ai cittadini consentendo di eliminare situazioni di pericolo. Investirò con una missiva rispettivamente i Ministri della Giustizia e degli Interni affinché si attivino le procedure per l'inasprimento delle pene per irresponsabili degli incendi. Occorre prendere atto conclude Mollica - che ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenza criminale che sta distruggendo il nostro patrimonio boschivo attentando alla bellezza dei nostri territori e al loro possibile sviluppo economico.

- BRAIA: 3 TELECAMERE CONTRO GLI INCENDI IN ALTA VAL D'AGRI -*[Redazione]*

AGR Diamo avvio al recupero delle tecnologie esistenti e da anni inutilizzate,rendendo funzionali e disponibili alla S.O.U.P regionale 3 telecamere di ultimagenerazione. Proseguono le iniziative intraprese dal Dipartimento Agricolturaper affrontareemergenza incendi e la salvaguardia del patrimonio boschivoregionale. Lo comunicaassessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia. Dopoincontro presso il Parco Nazionale - continuaAssessore Braia - incui abbiamo fatto il punto sull antincendio in area protetta, in sinergia conl Area Programma ValAgri e la Protezione Civile Regionale abbiamo avviato leprocedure per ricevere le immagini trasmesse dalle telecamere installatenell area dell Alta ValAgri direttamente nella S.O.U.P regionale. Unringraziamento doveroso a Salvatore Digilio dell'area programma che ha curatola parte tecnica dell operazione resa possibile.Attualmente saranno trasmesse le immagini di3 telecamere Speed-Dome diultima generazione munite di potenti zoom (16x) e di dispositivo di messa afuoco automatica (autofocus), montate su una base rotante mossa da precisimotori in DC e protette da una cupola trasparente. Si tratta di telecamereespressamente realizzate per essere comandate a distanza tramite linea seriale da altri dispositivi.Cominciamo una fase sperimentale - conclude Braia - che, partendodall esperienza maturata dalla ex C.M. Alto Agri prima e dall Area ProgrammaValAgri successivamente, potrà essere estesa a tutto il territorioregionale.Nostra intenzione è proseguire conimmediata ricognizione di tutti i sistemidi rilevazione, sensoristica e telecamere in questi anni eventualmenteacquisiti ed a volte poco utilizzati e, soprattutto, non in maniera sistemica,i cui dati vanno resi disponibili alla stazione operativa affinché si possa fare un utile e virtuoso utilizzo. Un tale sistema di monitoraggio delterritorio, che negli anni ha dato ottimi risultati, potrà essere utilizzatoanche per le attività di prevenzione, segnalazione di principi di incendio, diconrollo e ricerca dei piromani".bas04

Incendi, siccità, Xylella Arif, stagione di fuoco

[Valentino Sgaramella]

Un'estate difficile, l'Agenzia già impegnata in 1305 interventi VALENTINO SGARAMEUA BARI. Ogni giorno al lavoro un esercito di 1.311 uomini, di cui 710 (220 stagionali) per l'attività antincendio, 3 addetti allo spegnimento, vedette e unità di supporto e 130 automezzi, altri 431 addetti al sistema irriguo, 170 addetti a monitoraggio della Xylella fastidiosa. Sono alcuni dei dati forniti dal direttore generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (Arif), Domenico Ragno, che ha fatto il punto della situazione. Emergenza incendi boschivi, il monitoraggio della Xylella fastidiosa e l'attività irrigua. Sono queste le attività sulle quali l'Ars sta concentrando i suoi sforzi in questa stagione estiva così torrida. Sul fronte incendi: non sono tutti di natura dolosa - dice Ragno - una parte importante lo è ma per molti bisogna attendere l'esito delle indagini e degli accertamenti. Il direttore generale sottolinea che Arif ormai è una parte importante del sistema di protezione civile dell'intera Regione: abbiamo realizzato 1305 interventi. Tengo a sottolineare che interveniamo negli incendi boschivi più complessi in quanto siamo una struttura specializzata in questo settore. Le postazioni Arif sono presenti in 60 Comuni pugliesi per lo più localizzate in aree boscate, a tutela delle aree forestali e di quelle di maggiore pregio naturalistico. Le squadre antincendio operano con l'intervento a terra, con aggressione tempestiva dei focolai. Il secondo fronte è quello della Xylella fastidiosa. Dopo alcuni mesi di pausa, è ripreso lo scorso 31 luglio anche il monitoraggio della Xylella fastidiosa in tutta la regione. Realizzate in tempi record, 190mila rilevazioni con 155mila campioni vegetali prelevati all'interno dei 170mila ettari percorsi. Sono impegnati 150 agenti fitosanitari e 20 uomini. Lavoriamo a una media di 2mila ettari di terreno esaminati ogni giorno - prosegue Ragno - in 9 giorni abbiamo monitorato circa 2mila ettari al giorno per un totale di 18mila ettari ed ora c'è una piccola pausa, dall'11 agosto al 21. I laboratori sono chiusi per motivi organizzativi. Riprenderemo a pieno regime sperando anche di incrementare questa velocità. Il monitoraggio sarà completo entro il prossimo dicembre come richiesto dalla Commissione europea. Infine, il versante irrigazione: è l'aspetto più problematico della nostra attività. Abbiamo anche strutture obsolete. Abbiamo 220 pozzi in attività e 431 unità di personale dipendente Arif. La stagione è iniziata molto prima quest'anno perché secca e fa molto caldo, prosegue il dirigente. Ci sono state polemiche ma in tutta la Puglia abbiamo in questo momento solo 13 pozzi fermi dovuti a furti di quadri elettrici su cui non possiamo far nulla e che però comportano un disagio importante per gli operatori agricoli. Per altri 5 o 6 pozzi si stanno compiendo riparazioni importanti che purtroppo richiedono tempo. In questo settore sono impiegati 431 operatori di cui 20 stagionali su 220 pozzi disseminati in Puglia. IL Ragno: Non credo che ci sia sempre il dolo dietro le fiamme. E sulla Xylella effettuate 190mila rilevazioni -tit_org-

INCENDI SGOMBERATE ALCUNE ABITAZIONI. CHIUSA LA STRADA LITORANEA

Roghi infiniti a Potenza e Maratea-Sapri = Il fuoco blocca anche la statale 18*L'incendio divampato a Maratea ha provocato la caduta di massi dal costone**[Pino Perciante]*

INCENDI SGOMBERATE ALCUNE ABITAZIONI. CHIUSA LA STRADA LITORANEA Roghi infiniti a Potenza e Maratea-Sapri Basilicata nel fuoco da sud a nord. Alla periferia di Potenza sgomberate alcune abitazioni contrada Pian Cardillo. A Maratea, sulla statale 18 (la litoranea che collega la cittadina tirrenica lucana a Sapri), le fiamme hanno provocato la caduta di massi. Strada chiusa. PERCIANTE A PAGINA II Altri focolai hanno interessato anche Rotonda^atiOnico, Lagonegro e Lavello INCENDI Le fiamme nei pressi di Maratea minacciano le abitazioni Il fuoco blocca anche la statale 18 L'incendio divampato a baratea ha provocato la caduta di massi dal costor PINO PERCIANTE Ancora fiamme in Basilicata. Dalla prima mattina di ieri i vigili del fuoco si sono attivati per spegnere diversi focolai su tutto il territorio regionale. Un grosso incendio è divampato all'alba a Maratea, nella località di Acquafredda. Le fiamme, bruciando alberi e sterpaglie sul costone che fiancheggia la SS 18, hanno causato anche una caduta di massi costringendo l'Anas a interrompere la circolazione lungo un tratto della statale all'altezza del km 222, 300 per timore che il distacco di materiale roccioso dalla parete potesse mettere in pericolo gli automobilisti in transito. Vigili del fuoco e squadre dell'Area programma hanno lavorato senza sosta per spegnere il rogo. Sulla zona si sono alternati anche quattro Canadair che hanno eseguito numerosi lanci di acqua sulle fiamme. Nonostante il pronto intervento l'incendio in serata non era stato ancora domato. La statale 18 è una strada molto trafficata nel periodo estivo perché collega la costa tirrenica lucana con quella campana a nord, e con l'alto tirreno calabrese a sud. Questo ha comportato notevoli disagi per i cittadini e i turisti diretti verso Sapri o, viceversa, da Sapri verso Maratea. In tanti, sono stati costretti a tornare indietro o a lunghi percorsi alternativi per by passare il tratto chiuso. Torna, dunque, l'incubo della caduta massi sulla SS 18: alle 11.30 la strada è stata chiusa in entrambe le direzioni a causa del rogo che aveva provocato il distacco di alcuni massi. Uno di questi massi, di notevoli proporzioni è rotolato sulla sede stradale a poca distanza da dove operavano i vigili del fuoco. Sul posto oltre ai pompieri sono intervenute le squadre Anas e le forze dell'ordine per la gestione del traffico in piena sicurezza e per consentire lo sblocco della circolazione nel più breve tempo possibile. I disagi per i vacanzieri comunque non sembrano esaurirsi queste ore dal momento che non si conosce ancora l'entità dei danni prodotti sul costone roccioso. Oggi in programma un sopralluogo dei tecnici per verificare la situazione e per disporre gli interventi più adeguati alla soluzione del problema. Tutto ciò viene a verificarsi nel periodo di maggior afflusso di turisti a Maratea, i quali, come detto, sono costretti a sobbarcarsi una serie di difficoltà per raggiungere le spiagge dove trascorre qualche ora di relax. LAVORO INTENSO Quattro i canadair che sono stati impiegati per tutta la giornata Uno di questi massi, di notevoli proporzioni è rotolato sulla via a poca distanza da dove operavano i vigili Oggi in programma un sopralluogo dei tecnici per verificare la situazione e decidere gli interventi da realizzare SfaapSa yê ß -tit_org- Roghi infiniti a Potenza e Maratea-Sapri - Il fuoco blocca anche la statale 18

Brucia il territorio: sgomberi a Pian Cardillo a Potenza

[Redazione]

Brucia il territorio: sgomberi a Pian Cardillo a Potenza Le fiamme non hanno risparmiato neppure la zona circostante il capoluogo di regione. I vigili del fuoco e la protezione civile hanno lavorato tutta la notte tra mercoledì e giovedì per spegnere un incendio divampato alle porte del capoluogo, zona boschiva e con diverse abitazioni e attività ricettive. Cinque case, fortunatamente disabitate o adibite a deposito di legname, sono state fortemente danneggiate dalle fiamme che le hanno avvolte. Ettari di terreno, anche privato, sono andati in fumo. Una casa di campagna nella quale c'era una bombola di gas è esplosa. Lo scoppio è avvenuto in località Piani del Cardillo. Da qui, le fiamme, a causa delle elevate temperature e del vento, si sono ve locemente propagate fino a raggiungere Rifreddo di Pignola. La coltre di fumo era ben visibile dalla città dove, in alcune zone, è stato avvertito anche l'odore intenso di bruciato. La situazione in queste ore è tornata alla normalità. Ma c'è stata tanta paura per numerose famiglie e sono andate distrutte stalle e abitazioni rurali. Il giorno dopo l'incendio, la zona assomiglia ad un paesaggio lunare. Uno scenario surreale. Alberi e terra ricoperti di cenere bianca. Le fiamme hanno seminato devastazione e cenere. L'incendio partito da Piani del Cardillo, in poche ore, ha superato la statale 92, valicato il crinale e avvolto la zona di Rifreddo e quella di Cugno del Finocchio. Cinque o sei i fabbricati bruciati. Cinquanta i vigili del fuoco intervenuti per spegnere i roghi, aiutati anche dall'intervento di un elicottero. Due le famiglie evacuate. Ormai non si contano più gli interventi dei pompieri su tutto il territorio regionale. Tutte le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale sono state impegnate dalla prima mattinata di ieri per circoscrivere le fiamme sviluppatesi in vari punti della regione e alimentate da un forte vento caldo. Vari focolai si sono sviluppati a Rotonda e a Latronico. Vigili del fuoco a lavoro anche a Lagonegro. Ulteriori focolai hanno interessato anche la zona di Lavello. [pi.per.] FUOCO Le fiamme divampate a Potenza [foto Perdante] -tit_org-

SERVIRANNO PER LA RICOGNIZIONE E IL MONITORAGGIO

Salvaguardia dei boschi telecamere in Val d'Agri*[Redazione]*

TOT NZA SERVIRANNO PER LA RICOGNIZIONE E IL MONITORAGGIO Salvaguardia dei boschi telecamereVal d'Agri POTENZA. Diamo avvio al recupero delle tecnologie esistenti e da anni inutilizzate rendendo funzionali e disponibili alla S.O.Ü.P regionale 3 telecamere di ultima generazione. Proseguono le iniziative intraprese dal Dipartimento Agricoltura per affrontare l'emergenza incendi e la salvaguardia del patrimonio boschivo regionale." Lo comunica l'assessore alle Politiche agricole e forestali. Luca Braia. "Dopo incontro presso il Parco Nazionale - continua l'Assessore Braia in cui abbiamo fatto il punto sull'antincendio in area protetta, in sinergia con l'Area Programma Val d'Agri e la Protezione Civile Regio nale abbiamo avviato le procedure per ricevere le immagini trasmesse dalle telecamere installate nell'area dell'Alta Val d'Agri direttamente nella S.O.Ü.P regionale. Un ringraziamento doveroso a Salvatoreigilio dell'area programma che ha curato la parte tecnica dell'operazione resa possibile. Attualmente saranno trasmesse le immagini di3 telecamere Speed-Dome di ultima generazione munite di potenti zoom (16x) e di dispositivo di messa a fuoco automatica (autofocus), montate su una base rotante mossa da precisi motoriDC e protette da una cupola trasparente. Si tratta di telecamere espressamente realizzate per essere comandate a distanza tramite linea seriale da altri dispositivi. Cominciamo una fase sperimentale - conclude Braia - che, partendo dall'esperienza maturata dalla ex C.M. Alto Agri pri ma e dall'Area Programma Val d'Agri successivamente, potrà essere estesa a tutto il territorio regionale. Nostra intenzione è proseguire con l'immediata ricognizione di tutti i sistemi di rilevazione, sensoristica e telecamere in questi anni eventualmente acquisiti ed a volte poco utilizzati e, soprattutto, non in maniera sistemica, i cui dati vanno resi disponibili alla stazione operativa affinché si possa fare un e virtuoso utilizzo. Un tale sistema di monitoraggio del territorio, che negli anni ha dato ottimi risultati, potrà essere utilizzato anche per le attività di prevenzione, segnalazione di principi di incendio, di controllo e ricerca dei piromani." VEDUTA La Val d'Agri Â ÛÜÛêø òîß é1 saranno 14 - ' saggl. y, N^aifiiiKi -tit_org- Salvaguardia dei boschi telecamere in ValAgri

UN MESSAGGIO ALLE ISTITUZIONI

Vigili del fuoco Non bastano le parole di elogio e di solidarietà

[Redazione]

UN MESSAGGIO ALLE ISTITUZIONI Vigili del fuoco Non bastano le carole di elogio e di solidarietà Anche la Basilicata, come il resto d'Italia, "va a fuoco". Gli incendi non si fermano ed ogni giorno registriamo la scomparsa di ampie aree del patrimonio verde e di vegetazione lucano divorate dalle fiamme, problema acuito anche dal perdurare delle alte temperature stagionali. Inizia così, una lettera aperta inviata alle istituzioni lucane dal coordinamento provinciale di Matera dei lavoratori della pubblica amministrazione, aderente alla Uil (Uilpa). Innumerevoli, oramai non si contano più, gli interventi dei Vigili del Fuoco su tutto il territorio Regionale. A questo si aggiungano numerosi interventi per incidenti stradali, spesso mortali, che purtroppo si ripetono sulle arterie stradali regionali, in aumento proprio per l'intensificarsi del traffico in occasione del periodo di ferie stagionali, in crescita anche per il richiamo dovuto al ruolo di Matera designata Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019, che ha stimolato e incentivato numerosi eventi culturali in corso di svolgimento su tutto il territorio regionale. Senza trascurare la miriade di interventi di varia natura soccorso alla popolazione. I Vigili del Fuoco stanno producendo uno sforzo eccezionale, anche con l'ausilio della flotta aerea utilizzando tutta la dotazione di mezzi a disposizione, anche quelli provenienti dal Corpo Forestale, le cui competenze in materia di incendi boschivi sono trasferite, con la emanazione del D.Lgs. n.177/2016, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ma tutto questo non è sufficiente perché mancano organico, mezzi e attrezzature. personale dei Comandi dei Vigili del Fuoco di Matera e Potenza ha sempre risposto con impegno straordinario alle attese dei cittadini in tutti i compiti di prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente ai quali sono preposti per legge, rivelandosi spesso decisivi per la salvezza di numerose vite umane. Molto spesso anche con "sacrificio" personale, tanto che si è verificato un caso in cui un operatore vigile del fuoco a causa della permanenza all'esposizione solare per un prolungato intervento antincendio, ha subito un colpo di calore che ha richiesto il ricovero in ospedale per le cure del caso. Non possiamo trascurare e sottacere il sovraccarico di lavoro a cui è sottoposto ogni singolo Vigile del Fuoco, ancorché dobbiamo registrare che il Direttore Regionale e i Comandanti dei due Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco stanno utilizzando al massimo le risorse in dotazione in via ordinaria, queste non sono risultate e non risultano sufficienti a scongiurare ed alleviare il pesante carico di lavoro in capo ad ogni Vigile del Fuoco durante l'intervento. Certamente importante è l'attivazione della campagna AIB (Anti Incendio Boschiva) posta in essere dando seguito alla specifica convenzione tra la Regione Basilicata ed il Corpo dei Vigili del Fuoco, che ha consentito l'applicazione di ulteriori 6 squadre, dislocate a turno 3 sul territorio materano e 3 sul territorio potentino, che operano in aggiunta alla ordinaria organizzazione delle squadre operative nei due Comandi. Per la criticità del momento non è ancora sufficiente. Per consentire agli operatori Vigili del Fuoco di non essere sovraccaricati dai gravosi compiti che assolvono durante gli interventi, riteniamo indispensabile aumentare le squadre operative ordinarie almeno per tutto il tempo dell'emergenza. In questo modo si darebbe un minimo di sollievo alla squadra operativa impiegata per ogni turno di lavoro nelle zone dove questa opera. Questo si può fare nel pieno rispetto dei turni di riposo che ogni lavoratore deve effettuare. Chiediamo a tutti i destinatari della presente di prodigarsi, ognuno per quanto di propria competenza e possibilità, affinché si mettano a disposizione dei Vigili del Fuoco, adesso, le risorse finanziarie necessarie per aumentare le squadre ordinarie per ogni turno di lavoro, fino al perdurare di questi momenti di forte criticità. In questo modo saranno scongiurati altri episodi come quello raccontato che non è l'unico ma è quello più eclatante. I Vigili del Fuoco della Basilicata attendono fiduciosi risposte. Riteniamo che è questo l'unico modo per dar corpo alle tante esternazioni di apprezzamento e solidarietà sempre manifestate a parole che purtroppo, quasi sempre, son rimaste tali. SOTTO Un lavoro infinito quello dei Vigili del fuoco -tit_org-